ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della S...» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 24 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4753

UNA GIORNATA DI MANIFESTAZIONI TRAVOLGENTI NEL XVI ANNUALE DEI FASCI

Il Duce afferma che l'Italia forte nello spirito e nelle armi

è pronta a qualunque compito e nessun evento potrà coglierla impreparata a fronteggiarlo

Il richiamo precauzionale di tutta la classe 1911

La celebrazione nell'Urbe

ROMA, 23

...on solennità a cui l'alta, fiera ...ola del Duce è stata degno coronamento, Roma ha celebrato con im...enti manifestazioni il XVI anni...sario della fondazione dei Fasci. ...a città si è destata stamane al ...no delle fanfare e delle musiche. ...ricolore sventola dalle prime ore ... Campidoglio, dove al Palazzo ...atorio sono stati posti i soliti ...zi. Tutti gli uffici pubblici, e ...e e gli uffici privati sono pave... di bandiere, e così pure i trams ... autobus hanno issato i gagliar...i e le bandierine dai colori na...ali e municipali.

L'arrivo dei Sansepolcristi milanesi

...animazione nelle vie è cominciata presto, quando folte schiere di ...isti e di cittadini si sono mosse ... raggiungere Piazza Navona, il ...so Vittorio Emanuele, via Nazio..., la Stazione Termini, località ...inate al concentramento dei ...ppi rionali. Lungo le strade, am...samenti di persone attendono il ...aggio dei cortei, l'uno prove...te da Palazzo Littorio, con il la... del Partito, l'altro dalla Sta...e Termini, con il gagliardetto ...Fascio milanese. Anche i Gruppi ...ali della Federazione dell'Urbe ... tra via Nazionale e Corso Vit..., misti a una folla varia che ... rendere omaggio ai gerarchi e ...ari del Fascio primogenito.

... piazzale d'arrivo della Stazione ...ini è tenuto sgombero da cor... di carabinieri, mentre proprio ...onte all'uscita della Saletta ...e si schierano reparti di ferro..., di Giovani Fascisti e di uni...itari del «Guf». Mentre si atten...'arrivo del treno che conduce il ...ttorio del Fascio milanese e i ...sepolcristi, vediamo giungere ... piazzale i membri del Fascio ro...o, preceduti dal labaro della Fe...zione dell'Urbe e della banda fe...e e seguiti dai trentun gagliar... dei Gruppi rionali, da una ...le di Giovani Fascisti e da un ...ipolo di Giovani Fascisti in mo...letta. Numerose sono sotto la ...a della stazione le autorità. ...o fra tutti il Segretario del Partito insieme all'on. Serena, Vicese...rio, e al dott. Orazi, Segretario ...ale. Sono poco più che le 8, ...do si avverte l'arrivo del treno, ... fatto sostare al primo binario. ...lo dalle vetture scendono il Se...rio federale di Milano, con i ...onenti il Direttorio e il gagliar..., nonchè un gruppo di Sanse...isti, che ricevono gli onori da ...rappello di Giovani Fascisti ...rali sul marciapiedi, mentre la ...ca intona «Giovinezza» e si in...iano gli alalà al Duce.

... manipolo dei Sansepolcristi è ...lo dall'on. Lanfranconi. Appe... gagliardetto del Fascio primo...o appare sulla piazza della sta..., un grido unanime parte dalla ... Formatosi il corteo, che ha at...rsato le strade di Roma imban...te a festa, la marziale colonna, ... segno ad applausi scroscianti ...opolo che faceva ala al passag...ha percorso piazza dell'Esedra, ...Nazionale, piazza Venezia e via ...lebiscito, per fermarsi al Corso ...rio Emanuele, al Palazzo Lit.... Qui il gagliardetto del Fascio ...ilano è stato deposto con au...rito nel sacrario dei Caduti..

...ppella ai Caduti fascisti dell'Urbe

...anto le gerarchie della Federa... dell'Urbe, le Famiglie dei Ca... fascisti e le Camicie Nere mu...o ferite per la Causa nazionale ...no riunite stamane a palazzo ...chi. Il primo pensiero dei com...ti l'adunata si è volto ai ca...li Caduti per la causa nazio... di coloro che donarono la vita ...onfo della Rivoluzione. Ai lati ...ltare erano schierati i gagliar... dei Gruppi rionali che avevano ...to poco prima Palazzo Litto...ve avevano scortato il gagliar... del Fascio di Milano.

... cappella consacrata stamane è ... stessa che la famiglia Bra...aveva fatto costruire nel suo ...o, ma che da lungo tempo ... cessato di essere adibita a ...ni di culto ed era, via via de..., fino a perdere quasi il suo ...ere architettonico. Restaurata ...a della Federazione, essa fa ...parte integrante della sede fe..., intimamente connessa com'è ...i gli altri locali che costitui... la sede stessa. Sull'altare ... un grande quadro della Ma... col bambino, opera insigne di ... Marata, che il camerata Tito ...li, capo della comunità arti... dei restauratori, ha donato ...ederazione, e su una delle pa...ella cappella una grande la...reca incisi i nomi dei Caduti ...i di Roma e Provincia.

...minata la funzione sacra, sulla ... sono state apposte due gran...one d'alloro, una offerta dal ...orio Nazionale del P. N. F. e l'altra dalla Federazione dell'Urbe.

Intanto cominciano ad affluire a palazzo Braschi autorità e alte gerarchie del Partito per partecipare alle manifestazioni indette dalla Federazione in occasione del XVI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Sono tra i presenti, oltre il Segretario federale, i membri del Direttorio, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Generale Adem ollo Lambruschini, comandante il terzo raggruppamento delle Camicie Nere, Generali e consoli della Milizia e altre numerose personalità.

La benedizione della sede federale

Si procede dapprima all'inaugurazione dei locali che, convenientemente restaurati, sono stati aggiunti agli altri finora in possesso della Federazione, contribuendo così all'ampliamento della sede e al suo maggiore decoro estetico. Fra questi figurano un grande salone, la cui fronte è dominata dalla statua di Giulio Cesare e che sarà destinata ad aula dei corsi di preparazione politica per i giovani, a biblioteca e a segreteria dei corsi stessi, la sala di riunione dei direttori e quelle di convegno degli ispettori di zona. In questo salone viene scoperto un busto ad Arnaldo Mussolini. Don Rubino benedice i nuovi ambienti che le autorità visitano.

Alle 9 è giunto a Palazzo Braschi il Segretario del P. N. F. Una centuria di Giovani Fascisti, schierata nel cortile, rende gli onori, mentre il Segretario federale e le altre autorità si recano a incontrarlo all'ingresso del palazzo. L'on. Starace, salito al primo piano, entra accolto da una calorosissima manifestazione nel salone di Giulio Cesare e prende posto fra le autorità al tavolo della presidenza.

Dato il saluto al Duce, cui risponde l'«A noi!» possente degli adunati, il Segretario del Partito inizia la consegna dei brevetti della Marcia su Roma agli aventi diritto. Primi ad essere distribuiti sono i brevetti assegnati alla memoria degli squadristi caduti, che vengono ritirati dai rispettivi familiari. Alla lettura d'ogni nome, l'assemblea innalza il grido «Presente!». E' poi la volta dei mutilati e feriti per la Causa nazionale. Falange numerosa a cui i camerati rivolgono calorose manifestazioni di simpatia. Da ultimo il Segretario del Partito consegna le tessere dell'anno XIII alle famiglie dei Caduti e ai mutilati e feriti della Rivoluzione.

Il «Saluto al Duce» chiude la cerimonia, ma non appena l'«A noi!» delle Camicie Nere ha echeggiato formidabile nella vasta sala, si leva alto dalla massa degli adunati il canto di «Giovinezza». E' un'imponente dimostrazione di fede che il Fascismo romano tributa al Duce, dimostrazione che si prolunga intensissima per vari minuti, finchè il Segretario del Partito non lascia la sede della Federazione.

Cortei imponenti

Mentre a Palazzo Braschi si svolge la cerimonia per l'inaugurazione della Cappella dei Caduti fascisti, per la consegna dei brevetti e delle medaglie della Marcia su Roma, le rappresentanze del Fascio romano, movendo da piazza Navona, si recano a Palazzo Littorio, per accodarsi ai Sansepolcristi che scorteranno il gagliardetto del Partito sino a Palazzo Venezia. Le rappresentanze del Fascio romano sono poi raggiunte dagli alfieri che recano i gagliardetti dei Gruppi rionali dell'Urbe. E' una schiera densa e compatta che si distende per un lungo tratto di corso Vittorio Emanuele, di fronte al Palazzo Littorio. Gli inni simultaneamente intonati dalle musiche è cantati a voce piena dei reparti armati e dalle Camicie Nere sono interrotti dalle acclamazioni al Duce, ripetute anche dalla folla che è fittissima al di là delle schiere.

In piazza Venezia, frattanto, giungono da piazza dei SS. Apostoli, ove si erano andate man mano adunando nelle prime ore del mattino le imponenti colonne delle rappresentanze delle Associazioni e dei Sindacati di Roma e della Provincia. Alle 10.45 (sono presenti a Palazzo Littorio anche il Capo di S. M. della M. V. S. N. S. E. Teruzzi con il sottocapo Generale Traditi e il Segretario federale di ritorno da Palazzo Braschi, tre squilli altissimi e il «Presentate le armi!», ordinato ai reparti dal Segretario federale, salutano il gagliardetto del Partito ch'esce da Palazzo Littorio. I reparti armati e le CC. NN. si dispongono in formazione di fianco e il corteo rapidamente si compone e si muove.

Il gagliardetto è preceduto dalla musica della Milizia, immediatamente seguito dal reparto di scorta. Si succedono poi il gruppo dei Sansepolcristi, il folto dei gagliardetti rionali e la fanfara dei F. G. di C. Il breve tratto che separa il Palazzo del Littorio da piazza Venezia è rapidamente superato e, quando il corteo, che ha compiuto la sua breve marcia fra immensa folla e al canto degli inni della Rivoluzione sfocia nella grande magnifica piazza, un grido alto e unanime saluta il gagliardetto: «Duce! Duce!».

Il labaro del Partito a Palazzo Venezia

Di fronte al Palazzo Venezia sono i Sansepolcristi, i Gruppi rionali e le centurie dei «Guf». Ai lati della piazza sono i reparti giovanili armati e la Milizia, le rappresentanze delle Associazioni e dei Sindacati di Roma e Provincia con i gagliardetti e i labari numerosissimi. Più oltre ancora al ridosso del Vittoriano, in via dell'Impero e di fronte in via Cesare Battisti è il popolo convenuto in grande massa, e la sua voce si unisce nel canto degli inni con quella delle Camicie Nere. La moltitudine esalta la giornata memorabile nell'impeto ininterrotto del suo richiamo: «Duce! Duce!».

Dal balcone del palazzo, che issa il tricolore, discende il velluto cremisi. L'impazienza di vedere e di udire il Duce si fa di mano in mano più viva. A stento gli squilli ripetuti delle trombe possono ottenere il silenzio. Il Segretario federale ordina allora il «Presentate le armi!» e alle 11 precise il gagliardetto del Partito entra a Palazzo Venezia. L'attesa è brevissima. La vetrata del balcone si spalanca e, al lato del tricolore, l'alfiere fissa l'asta che reggè il gagliardetto del Partito.

Il Segretario federale ordina il saluto al Duce. L'«A noi!» che si alza dalla piazza è formidabile. L'eco si propaga lontana, persistente, e non ancora si è spenta che subito la folla che aspetta il Duce ripete il richiamo con ardore sempre più alto.

Manifestazione senza fine

Non appena il Duce, che veste la divisa di Comandante generale della M. V. S. N. appare sul lato destro del balcone, avendo a fianco il Segretario del P.N.F. e saluta romanamente mentre il suo sguardo rapido corre sulla distesa interminabile della folla, un nuovo clamore si eleva vicino e lontano, verso Lui si agitano i labari, i gagliardetti e le fiamme innumerevoli, braccia si protendono. Le acclamazioni sovrastano il suono di tutte le fanfare. Reiteratamente gli squilli invitano la moltitudine al silenzio, e quando non nel silenzio, ma in una pausa brevissima, il Segretario del Partito ordina: «Camicie Nere, saluto al Duce!», l'«A noi!» formidabile che subito risponde è fermo, gagliardo, unanime. Poi, ad un cenno del Duce si fa veramente il silenzio ed Egli pronuncia il Suo poderoso, infiammante, significativo discorso.

Il discorso, pronunciato con alto vigore di voce e scandito dalla viva espressione del gesto, ha suscitato, ad ogni periodo, applausi ed acclamazioni. Le ultime parole dànno motivo ad una manifestazione imponente, che si protrae per molti minuti. Il Duce saluta romanamente e sorride. Le schiere più vicine hanno superato il breve tratto mantenuto sgombro di fronte al palazzo e da sotto il balcone protendono le braccia al Duce, nella devota offerta perenne.

Più volte e più volte il Duce si ritira, per riapparire; poi la vetrata si richiude, ma le Camicie Nere ed il popolo acclamano ancora, acclamano sempre; la vetrata si riapre e il Duce sosta ancora una volta lungamente innanzi alla visione superba della folla senza numero che grida il suo nome. Quando il Duce si ritira definitivamente, un canto che i più giovani intonano dal fondo della piazza si propaga, di mano in mano da schiera a schiera, da reparto a reparto, sino a divenire canto unanime e concorde: è l'Inno a Roma.

"Se sarà necessario rovescieremo con impeto irrefrenabile tutti gli ostacoli„

ROMA, 23

Ecco le scultoree parole rivolte dal Duce alle Camicie Nere adunate in Piazza Venezia:

«Camicie Nere! Questa d'oggi è una data fondamentale nella storia italiana, e, come tale, sarà ricordata nei secoli che verranno.

Solo due o tre volte in un anno ci è concesso di guardare al passato, perchè nel nostro animo è una forza che ci spinge verso il futuro. Eravamo allora manipolo, oggi siamo una moltitudine. Ma è importante di stabilire che la moltitudine ha lo stesso spirito fatto di audacia e di decisione ostinata del primo manipolo.

In un clima politico nubiloso ed incerto come il cielo di questa giornata, l'Italia offre al mondo uno spettacolo di calma, perchè oggi l'Italia è forte nello spirito e nelle armi. Voglio dire, a mezzo vostro, a tutto il popolo italiano, che nessun evento ci coglierà impreparati a fronteggiarlo. Questi dati di fatto ci permettono di guardare con occhio fermo e tranquillo i compiti del futuro non tanto lontano e che sarà nostro.

Portate nei vostri cuori questa suprema certezza e fatene un'arma per la vostra incoercibile volontà. Siamo pronti a qualunque compito che ci sia posto innanzi dal destino e, se sarà necessario, rovescieremo con impeto irrefrenabile tutti gli ostacoli che fossero sul nostro cammino. I milioni di baionette portate dal popolo delle Camicie Nere accompagnano il nostro sincero desiderio di collaborazione europea. Così si presenta nel sedicesimo Annuale dei Fasci questa magnifica Italia del Littorio romano e fascista.»

Il Duce passa in rivista gli Avanguardisti di Bolzano

ROMA, 23

Stamane gli Avanguardisti della Legione «Marco Druso» di Bolzano, perfettamente inquadrati, si sono mossi dalla Scuola «Guido Alessi», ove sono accasermati, e hanno sfilato per il corso Umberto I, tra le calorose manifestazioni della popolazione, recandosi a deporre corone e a rendere omaggio successivamente alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano e all'Ara dei Caduti Fascisti in Campidoglio. Gli Avanguardisti hanno quindi percorso via dell'Impero e si sono recati al Colosseo, ove sono stati passati in rivista dal Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale on. Ricci. La rivista ha suscitato altissime acclamazioni al Duce da parte degli Avanguardisti, i quali hanno poi partecipato all'ammassamento in piazza Venezia, ascoltando con profonda emozione il discorso del Duce.

Terminata l'imponente dimostrazione, il Duce ha voluto vedere da vicino le quadrate formazioni dei giovanissimi di Bolzano. La Legione «Marco Druso» si è schierata nella piazzetta San Marco, in perfetto ordine. Il Duce è sceso allora da Palazzo Venezia, accompagnato dal Segretario del P. N. F., e dal Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale, seguito da numerose autorità e gerarchie. La musica della Legione ha intonato «Giovinezza» e gli Avanguardisti hanno salutato il Duce con una dimostrazione di commovente entusiasmo e di vivissimo attaccamento.

Il Duce ha poi passato in rivista le tre Coorti che salutavano alla voce, quindi ha rivolto agli Avanguardisti brevi parole di elogio e d'incitamento, che hanno suscitato nuove altissime acclamazioni, a cui si è associata una folla molto numerosa raccoltasi nei pressi della piazzetta. Da ultimo gli Avanguardisti hanno sfilato in parata dinanzi al Duce, il quale, prima di rientrare a Palazzo Venezia, ha voluto esprimere al Comandante della Legione «Marco Druso» il suo alto compiacimento.

Il richiamo alle armi di tutta la classe 1911

ROMA, 23

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato n. 4:

«Il Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato per misura di carattere precauzionale il richiamo per precettazione di tutta la classe del 1911.»

Nelle altre città d'Italia e all'estero

ROMA, 23

Il XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato celebrato in tutta Italia. A tutte le cerimonie hanno partecipato assieme con le autorità e gerarchie le CC. NN. e il popolo. Alle ore 11 in tutte le città hanno avuto inizio i corsi preparatori di politica dei giovani e dalle cerimonie inaugurali i segretari federali hanno tratto argomento per esaltare insieme con la profonda significazione italiana dei corsi istituiti dal partito, il profondo valore spirituale della celebrazione del XVI Annuale dei Fasci.

All'apertura dei corsi hanno dovunque assistito le gerarchie provinciali del Partito i Direttorii del Guf, i segretari dei Guf e i comandanti dei Fasci G. di C. A consacrare poi, con rito che compiutamente si riavvicina alle ore della dura e gloriosa vigilia, l'odierna ricorrenza storica, i Segretari federali, alla presenza delle gerarchie del Partito del capoluogo, hanno consegnato i brevetti e le medaglie della Marcia su Roma

In tutti i centri minori, nei vasti centri rurali e operai e nei paesi più remoti, la celebrazione si è svolta tra luminarie e canzoni, in piena fusione di spiriti tra Camicie Nere e popolo e fra ininterrotte entusiastiche acclamazioni al Duce

Anche all'estero l'odierno anniversario è stato celebrato con adunate degli iscritti al P. N. F. ed alle organizzazioni da esso dipendenti.

Il Segretario del Partito premia i vincitori delle borse "Arnaldo Mussolini„

ROMA, 23

Alle 12 a Palazzo Littorio ha avuto luogo, con severa semplicità, la consegna dei premi per le borse di studio «Arnaldo Mussolini». Erano presenti alla cerimonia gli studenti della Sorbona, ospiti in questi giorni di Roma. La consegna è stata fatta personalmente dal Segretario del Partito, che ha espresso ai premiati l'alto compiacimento del Duce. La cerimonia ha avuto inizio e si è conclusa col saluto al Duce.

I Sansepolcristi ricevuti dal Duce

ROMA, 23

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia, accompagnati dal camerata Manlio Morgagni, i Sansepolcristi milanesi Camillo Carcano, Luigi Svanoni ed Ernesto Marchiandi, i quali gli hanno fatto omaggio di un esemplare del «Numero unico» che a cura dei Sansepolcristi milanesi è stato pubblicato in occasione del XVI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa.

Il "Numero Unico„ dei Sansepolcristi

ROMA, 23

Nel 16.o annuale della fondazione dei Fasci italiani di Combattimento i Sansepolcristi hanno preso l'iniziativa della pubblicazione di un Numero Unico *inteso a ricordare la storica data del 23 marzo 1919 e a esaltare la nuova storia che da essa ebbe inizio.*

Il Numero Unico, *uscito oggi in una magnifica veste editoriale con interessanti fotografie documentarie e bei disegni, si apre con un ritratto del Duce e le sue memorabili parole sulle origini dei Fasci. Il clima in cui s'iniziò il movimento fascista è ricordato dall'on. Farinacci in un articolo «La prima grande tappa»; Dante Dini parla dell'«Adunata di San Sepolcro»; l'opera innovatrice svolta dal Fascismo in ogni campo è illustrata dall'on. Edoardo Malusardi nell'articolo «Dall'alba rivoluzionaria alla conquista del primato»; Sandro Giuliani rievoca con commossa parola la figura pensosa e buona di Arnaldo».*

Seguono gli articoli: «Alto orgoglio, maggiori doveri» di Manlio Morgagni, «Il covo di via San Paolo da Canobbio» di Farinata, «Il cavo di via Cerva» di Ausonio d'Arezzo; «Il discorso di Dalmine» di L. F. De Magistris; «Lo squillo della Rivoluzione» di F. T. Marinetti; «Secolo fascista» di Italo Bresciani; «La prima disfatta del bolscevismo italiano» di Edmondo Mazzucato, «L'arditismo» del maggiore Cristoforo Baseggio; «Mare rivoluzionario» di Camillo Carcano; «Il Governo dei giovani» di Aldo Valori; «Noi reazionari» di Ernesto Marchiandi; «Il comizio di piazza Belgioioso» di Gino Svanoni; «Sindacalismo corridoniano» di Paolo Moroni; «L'evento storico» di Gioacchino Volpe; «Divina certezza» di G. F. Rossi; «Fascismo mussoliniano» di Bruno Cerra; «Ai giovanissimi» di Ottavio Dinale; «La forza dell'azione» di S. Aponte.

S. E. Razza promosso capitano

ROMA, 23

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca: Ministri Segretari di Stato: Razza Luigi, tenente complemento fanteria, Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, promosso capitano per eminenti servizi

I Corsi romani di preparazione politica inaugurati dal Segretario del Partito

ROMA, 23

Il Segretario del Partito ha inaugurato, nelle ore pomeridiane di oggi, presso la Federazione dell'Urbe, il I Corso di preparazione politica per i giovani. A Roma, così come in ogni altra città d'Italia, il numero di coloro che hanno chiesto di essere iscritti a questi corsi, istituiti dal Partito, non solo come insegnamento teorico, ma anche, e soprattutto, pratico di vita e di organizzazione fascista, è stato larghissimo, tanto da superare di molto la cifra prestabilita, di cento.

Applicando una disposizione del Segretario del Partito, che consentiva ai Segretari federali delle grandi città di derogare, entro determinati limiti, a tale norma numerica, ove l'opportunità lo richiedesse, il Segretario federale dell'Urbe ha ammesso a questo primo corso, destinato ai giovani di Roma e della Provincia, 200 alunni, in seguito a una rigida e severa selezione delle capacità e dei valori. Queste 200 Camicie Nere erano, oggi, tutte ai loro banchi, divise per settori, ognuno comandato da un caposcuola, che ha il dovere di tutelare la disciplina e di sorvegliare il profitto dei camerati che fanno parte del suo settore.

La cerimonia inaugurale

L'inaugurazione si è svolta presenti il corpo insegnante, le gerarchie federali e del Fascio di Roma e le autorità cittadine, tra cui il Governatore di Roma e il Prefetto. Una centuria di Giovani Fascisti, schierata nel cortile di Palazzo Braschi, ha reso gli onori all'arrivo del Segretario del Partito, il quale, ricevuto dal Segretario federale e dalle altre autorità intervenute, si è subito diretto nel salone di Giulio Cesare, ove avranno luogo i Corsi di preparazione politica per i giovani.

Accolto da una calorosa dimostrazione, l'on. Starace ha raggiunto il tavolo della presidenza, avendo ai lati il Segretario e il Vicesegretario federale, il Governatore di Roma, il Prefetto e gli insegnanti del corso. Subito dopo, si è iniziata la cerimonia inaugurale, col saluto al Duce. Quindi ha parlato il Segretario federale, direttore del corso, il quale ha rilevato la piena rispondenza che ha trovato nell'animo dei giovani l'iniziativa del Partito e ha esposto brevemente i criteri con cui la Federazione, attenendosi alle disposizioni emanate da S. E. Starace, ha provveduto a organizzare la nuova istituzione. Il Segretario federale ha poi dato la parola a uno degli alunni, il camerata Zingoni, perchè esponesse il suo pensiero intorno al corso, cui egli partecipa. L'indirizzo pratico ed esperimentale della scuola è così entrato immediatamente in azione, nella stessa giornata inaugurale e le osservazioni dell'alunno hanno tenuto luogo della prolusione accademica.

L'allievo ha parlato dei fini del corso, esaminadolo nei confronti dello spirito e delle idealità dei giovani educati dal Fascismo. Le sue parole sono state vivamente applaudite.

Il saluto di S. E. Starace

S. E. Starace, fatto segno a una fervida dimostrazione, ha tracciato le direttive fondamentali cui debbono attenersi i dirigenti e gli insegnanti nell'attuare questa iniziativa del Partito e, fra entusiastici applausi, ha poi dato lettura del messaggio indirizzato per l'occasione dal Duce. Chiusasi la ceriminia inaugurale con il saluto al Duce, i presenti hanno intonato Giovinezza, e il canto dell'Inno fascista ha suscitato una vibrante manifestazione da parte delle Camicie Nere che si affollavano nell'atrio e nel cortile del palazzo. Allontanatosi il Segretario del Partito, il Segretario federale, i membri del direttorio e gli altri intervenuti alla manifestazione hanno lasciato palazzo Braschi, dirigendosi in piazza Navona, dove una imponente colonna di fascisti si era già ordinata in attesa di marciare verso palazzo Venezia.

Il corteo si muove alle 17.30, salutato dagli applausi della immensa folla che si è adunata nella piazza e nelle vie circostanti. Precede la banda dei Giovani fascisti, seguono i dirigenti la Federazione, i gagliardetti dei gruppi rionali scortati ciascuno da una rappresentanza, il gruppo degli iscritti al Partito prima della Marcia su Roma, i 200 allievi del corso di preparazione politica dei giovani con gli insegnanti, le rappresentanze del «Guf» di Roma e una Coorte di Giovani fascisti.

Il grandioso corteo sfila lungo il corso Vittorio Emanuele e giunto all'altezza di Palazzo Littorio si arresta e si schiera in linea di fronte dinanzi alla sede del Partito. Qui è già allineato un Battaglione di Camicie Nere con la musica della Milizia che prende la testa del corteo. Tra questa formazione e quella sopraggiunta si inserisce subito il gruppo dei Sansepolcristi che attendeva presso l'ingresso di Palazzo Littorio, inquadrato attorno al gagliardetto del Fascio primogenito.

La colonna di fascisti romani rende gli onori al glorioso gagliardetto e quindi, ad un comando dell'on. Serena, Vicesegretario del Partito, che ha preso la direzione della colonna, il corteo si avvia verso piazza Venezia. La marcia di questa imponente massa di uomini è salutata dalle dimostrazioni della folla che fa ala lungo il percorso e che applaude con particolare intensità al passaggio del gagliardetto di Milano e del gruppo dei Sansepolcristi.

L'omaggio al Duce

Ecco, la testa del corteo giunge in piazza Venezia e procede verso il Vittoriano, seguita dal resto della colonna. La marcia si arresta e i reparti fanno fronte a Palazzo Venezia con i gagliardetti dei gruppi rionali al centro dello schieramento. Il gagliardetto del Fascio di Milano si stacca dalle file del corteo e va a collocarsi, con la sua scorta d'onore, composta dei Sansepolcristi, presso l'ingresso del palazzo. Le musiche suonano l'«all'armi» e i componenti il corteo si fermano sull'attenti, e subito dopo il gagliardetto del Partito, che spiccava al balcone centrale del palazzo, tra due bandiere tricolori, viene ritirato. Qualche istante ancora e il vessillo, fiancheggiato da una scorta di onore, appare sulla piazza. Le trombe suonano l'attenti e i reparti rendono gli onori; il gagliardetto percorre la linea della colonna e si porta alla sua testa.

La cerimonia brevissima ed austera è terminata. Al suono di «Giovinezza» il corteo si rimette in moto e, sempre tra dimostrazioni entusiastiche del popolo, si dirige nuovamente verso Palazzo Littorio, dove rende gli onori al gagliardetto, mentre viene riportato in sede. Il corteo prosegue quindi la sua marcia fino a piazza Navona, dove si scioglie tra rinnovate e grandiose manifestazioni al Duce.

Il saluto della Milizia al Segretario del Partito

ROMA, 23

Stamane alle 10, il Capo di S. M. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Gen. Teruzzi, si è recato al Palazzo Littorio col sottocapo di S. M. Gen. Traditi. Dopo aver reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione, ha recato al Segretario del P. N. F. il saluto della Milizia. *(Stefani).*

Il Gagliardetto e i Sansepolcristi milanesi lasciano la Capitale

ROMA, 23

Il Gagliardetto del Fascio primogenito ha lasciato questa sera Roma assieme al gruppo dei Sansepolcristi. Si è ripetuto il rito con il quale il Gagliardetto è stato deposto nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione in Palazzo Littorio.

Alle 20, alla presenza dei Sansepolcristi inquadrati nell'atrio, il Segretario del Partito ha tolto dal Sacrario il Gagliardetto e lo ha riaffidato all'alfiere. Un triplice squillo e le note di «Giovinezza», intonate dalla musica dei G. F. hanno iniziata la breve e suggestiva cerimonia, che il saluto al Duce ha concluso.

Poi il corteo si è composto e ha iniziato la sua rapida marcia seguendo il medesimo percorso compiuto il mattino. Era alla testa della colonna la musica dei G. F. Il Gagliardetto era seguito dal Gruppo dei Sansepolcristi, dai labari di tutti i Gruppi rionali dell'Urbe e dalla folta rappresentanza delle CC. NN. Chiudevano il corteo una centuria di G. F. e il loro passo impeccabile, militaresco, dava più vivo risalto alla marcia lieta e vibrante dei Sansepolcristi e delle CC. NN.

Per tutto il percorso il richiamo al Duce è ripetuto con la medesima freschezza e con la medesima passione che vibrava nella vigilia, quando il manipolo audacissimo iniziava la Rivoluzione. La folla è densissima. Il corteo passa per le vie illuminate a festa. Sul piazzale della Stazione Termini, che è raggiunto poco prima delle 21, attende S. E. Starace. I Gagliardetti dei Gruppi rionali, le CC. NN. e i GG. FF. si dispongono sui tre lati di un quadrato. Nell'ampio spazio libero stanno il Gagliardetto del Fascio primogenito. Il triplice squillo e le note di «Giovinezza» si ripetono. Il Gagliardetto percorre la saletta reale ed entra in stazione seguito dai Sansepolcristi, mentre dalla folla si alzano frequenti e vibranti le acclamazioni al Duce. Il Gagliardetto sale sulla vettura che gli è riservata. Il Segretario del Partito si trattiene lungamente sulla banchina e, quando lascia la Stazione, si leva ancora una volta possente e devota l'acclamazione al Duce.

Granitica saldezza italiana

ROMA, 23

(a. g.) Il forte e lapidario discorso del Duce alla moltitudine di Camicie Nere in Piazza Venezia per la celebrazione del 16. o Annuale della fondazione dei Fasci e il simultaneo annuncio del richiamo di tutta la classe 1911, devono essere interpretati come un'affermazione del nostro buon diritto ad essere guardinghi nel momento in cui tutte le buone intenzioni e tutti i tentativi di giungere a quel minimo di solidarietà europea auspicata dal Capo del Governo, rischiano di essere seppelliti sotto la brutale realtà della preparazione bellica ognor crescente degli altri.

Tuttavia la chiamata della classe 1911 non deve essere valutata al di là di quello che veramente significa, cioè di una misuraprecauzionale ci garantisce da ogni sorpresa. che potesse scaturire durante il corso degli avvenimenti, che in questi ultimi tempi sono stati caratterizzati da forti scossoni non certo adatti a facilitare la laboriosa politica di assestamento europeo.

Con questo richiamo, una classe di più si aggiunge a quelle che si trovano attualmente sotto le armi o sono in procinto di entrare in servizio con la chiamata della classe 1914. Entro il 15 aprile, l'Esercito metropolitano avrà un effettivo di circa 600 mila uomini. Si tratta di un apparato militare efficente, capace di far fronte a qualsiasi avvenimento. Caratteristica mussoliniana è la tempestività e la prontezza delle decisioni; il richiamo odierno è un provvedimento tempestivo, che gi garantisce da ogni sorpresa. L'Italia continuerà come per il passato a proclamare e agire nel senso di una politica costruttiva di collaborazione europea, di accordi fra le Nazioni, di convivenza fra i popoli; ma nello stesso tempo vuol far capire che, qualora quest' azione di conciliazione dovesse fallire, non ci troveremo impreparati. Prove numerose ed anche recenti abbiamo dato delle nostre buone e amichevoli disposizioni per stabilire una non equivoca collaborazione europea, ma se questo atteggiamento rischiasse di essere ritenuto anche vagamente come un segno di debolezza, siamo pronti e disposti a far modificare l' erratissimo giudizio.

Il 16.o Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento trova un' Italia più che mai agli ordini di Mussolini, un' Italia fortissima in terra, in mare, in cielo, un' Italia più che mai salda nel proposito inesorabile di tener fede alla consegna e più che mai disposta a considerare la vita come una missione che si assolve soltanto col sacrificio e col combattimento. Questo in un momento in cui la storia del mondo si svolge fra incertezze e incognite che disorientano anche i popoli più forti.

Il sen. Potenziani ricevuto dal Duce

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il sen. Potenziani al quale ha espresso il suo compiacimento per l'opera da lui svolta durante due anni quali Presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Un commento austriaco
ai rapporti italo-jugoslavi

VIENNA, 23

A una notizia del suo corrispondente romano, riferentesi ai commenti della stampa italiana sul riavvicinamento italo-jugoslavo, la *Reichspost* fa seguire un lungo commento editoriale in cui esalta la geniale azione mussoliniana ed esprime la soddisfazione austriaca per l'avvenuta distensione degli animi fra Italia e Jugoslavia.

Il giornale accenna poi alla grandissima importanza politica delle parole pronunciate dal conte Viola, dicendo che la via da Roma a Belgrado è ora libera e sicura e che ciò è della massima importanza, sia per la pacificazione europea, sia per la sicurezza dell'indipendenza dell'autonomia austriaca e rileva che con chiarezza e sicurezza d'intenti Mussolini ha aperta alla politica di pace dell'Italia le vie dell'Europa centrale e orientale.

La *Reichspost* spera che l'evento pacifico di Belgrado possa avere il suo effetto anche a Berlino e conclude: Quanto più fosco si palesa al Nord, tanto più soddisfatta può essere l'Austria di possedere, nel mezzogiorno, un amico che si mostra pronto a servire la pace mondiale anche col sacrificio e la cui arte di Stato reca i più elevati segni dello spirito latino. Mai Mussolini è apparso più grande, raramente ha reso alla pace d'Europa un servizio più importante di quanto non l'abbia reso ora porgendo attraverso l'Adriatico la mano alla Jugoslavia per una pace europea. *(St.)*

Il concorso "Sogni di Madre,,
prorogato al 10 maggio

GENOVA, 23

Il concorso artistico «Sogni di Madre» inaugurato con l'apertura del Giugno Genovese che avrà luogo il 15 giugno p. v. per dare agli artisti ed alle artiste italiane il maggior tempo possibile per partecipare a questo concorso il cui tema venne graziosamente dettato da S. A. R. la Principessa di Piemonte, il termine per la consegna delle opere è prorogato al 10 maggio, ore 18.

Il successo di "Campo di Maggio,,
nell'edizione tedesca a Berlino

BERLINO, 23

In uno dei più vasti cinematografi di Berlino si è data la prima rappresentazione del film «Cento giorni», versione tedesca del «Campo di Maggio». Assistevano i membri dell'Ambasciata d'Italia, il Segretario di Stato al Ministero della Propaganda Funk, quale rappresentante del Governo, molti funzionari dei vari Ministeri e un enorme pubblico. Il lavoro ha riportato un vivissimo successo di pubblico e di critica.

La convocazione del Comitato corporativo centrale
e della Corporazione delle bietole e dello zucchero

ROMA, 23

Il Comitato corporativo centrale è convocato il 27 aprile a Palazzo Venezia.

La Corporazione delle bietole e dello zucchero si riunirà a Palazzo Venezia il 30 corr. alle 16 col seguente ordine del giorno:

1) La produzione dell'alcool dalla bietola per uso di carburante.

2) La politica fiscale nei riguardi del consumo dello zucchero.

3) Il disciplinamento della coltivazione delle bietole da zucchero.

4) Il controllo sulla produzione e sul commercio del seme delle bietole da zucchero.

5) I rapporti tra l'industria zuccheriera e le industrie consumatrici dello zucchero.

6) La disciplina dei prezzi di vendita dello zucchero.

I contingentamenti di materie prime
notevolmente aumentati dal Comitato

ROMA, 23

Il Comitato interministeriale presieduto dal Ministro delle Finanze e con la partecipazione dei Sottosegretari alle Corporazioni e alle Finanze, del Governatore della Banca d'Italia e del Presidente dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, ha esaminato la questione del rifornimento delle materie prime.

Dopo ampio esame della situazione, è stato deliberato di aumentare i contingenti di alcune tra le più importanti materie prime interessanti l'economia nazionale, a datare dal 1.o aprile fino al 30 giugno prossimo venturo. La Direzione generale delle Dogane diramerà tempestivamente le istruzioni del caso alle Dogane di confine.

Gli scambi italo-jugoslavi
L'accordo commerciale provvisorio
prorogato di tre mesi

BELGRADO, 23

Dato il breve periodo di tempo disponibile per le trattative per un nuovo trattato di commercio italo-jugoslavo, che avrebbe dovuto essere concluso per la fine di questo mese, i Governi di Roma e di Belgrado si sono accordati di prolungare l'attuale accordo provvisorio per altri tre mesi, e precisamente fino alla fine di giugno.

La proroga dei negoziati commerciali
tra l'Italia e la Francia

PARIGI, 23

La stampa non ha interpretato con pessimismo l'interruzione dei negoziati romani per un nuovo accordo commerciale italo-francese rendendosi conto delle necessità rispettive delle due parti.

«Il più amichevole spirito, tutt'altro che esclusivista — scrive l'*Information* — basato su una tecnica estremamente brillante, non ha cessato di dominare durante le conversazioni. Il fatto principale che ha potuto prolungare la durata delle trattative è l'incertezza in cui ci si trova presentemente quanto alla posizione esatta della bilancia commerciale fra i due Paesi».

Prossime trattative italo-belghe

BRUXELLES, 23

In seguito al nuovo regime di compensazione che entrerà in vigore in Italia dal 1.o aprile, il 25 marzo, il signor Suentes, direttore generale degli accordi commerciali, accompagnato da una missione, si recherà a Roma per definire i nuovi negoziati economici belgi, lussemburghesi e italiani.

La discussione dei bilanci
al Senato

ROMA, 23

Le prossime discussioni sui bilanci dello Stato al Senato si svolgeranno in quest'ordine: lunedì 25 parlerà il Sottosegretario all'Interno. Subito avrà inizio la discussione sul bilancio della Agricoltura e il Ministro Rossoni potrà parlare martedì. Poi s'inizierà la discussione sul bilancio della Giustizia. La relazione del sen. Raimondi sarà distribuita lunedì e il Ministro Solmi si prevede possa parlare mercoledì. In quella stessa seduta si darà inizio alla discussione sui bilanci delle Forze Armate.

I tre giorni di giovedì, venerdì e sabato sono destinati alle discussioni sui tre bilanci della Guerra, Marina e Aeronautica e ai tre discorsi dei Sottosegretari Baistrocchi, Cavagnari e Valle. Sul Bilancio del Ministero delle Corporazioni si ritiene possa iniziarsi la discussione lunedì, rimandando a martedì la dichiarazioni del Governo.

Il Senato probabilmente per il giorno di mercoledì 3 aprile sospenderà le sedute, le quali saranno riprese verso il maggio, forse a metà. In questo ulteriore periodo resteranno a discutersi quattro bilanci e cioè quelli delle Comunicazioni, delle Colonie e degli Esteri, oltre a quello delle Finanze, con cui si concluderà la discussione generale del Senato sui bilanci.

Importante riunione a Roma
degli amministratori della Cassa assegni famigliari

ROMA, 23

Il Comitato amministratore della Cassa nazionale per assegni familiari agli operai dell'industria ha tenuto un'importante riunione sotto la presidenza dell'on. Bruno Biagi. Com'è noto, la Cassa ha cominciato a funzionare col giorno 3 dicembre 1934-XIII e gli assegni agli operai che hanno almeno due figli in età inferiore ai 14 anni sono stati corrisposti a decorrere dal 14 gennaio. I servizi per la Cassa assegni familiari sono gestiti dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, in conformità all'accordo tra le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria, stipulato il 1.o dicembre 1934-XIII. I dati forniti dalla Direzione generale dell'Istituto permettono di affermare che l'accordo, per quanto riguarda gli assegni familiari, va attuandosi gradualmente e incessantemente. Il Comitato intende perfezionare e possibilmente ampliare questa forma di assistenza alle famiglie numerose su base tecnico-finanziaria, bene accertata, ha stabilito di procedere a una rilevazione statistica che avrà lo scopo di fornire i dati sulla composizione delle famiglie degli operai occupati nell'industria e sull'entità dei contributi che siano versati distintamente per i lavoratori a orario di 40 ore settimanali, ma a orario superiore a questo limite. In base ai risultati della rilevazione si vedrà quali maggiori benefici possano trovare accoglimento senza turbare l'equilibrio finanziario della Cassa.

Intanto il Comitato ha stabilito che, a decorrere dal 1.o aprile, siano ammessi al sussidio anche le donne occupate nell'industria, che abbiano il marito disoccupato e i figli minori di 14 anni a loro carico e ha determinato le norme cautelative per l'applicazione di questa concessione. Il Comitato ha quindi risolto importanti quesiti formulati dai Comitati di vigilanza di diverse Provincie o sorti nell'applicazione pratica delle norme già adottate. Di tali risoluzioni sarà data sollecita notizia alle sedi dell'Istituto e alle Unioni delle due Confederazioni.

Sei milioni e mezzo per beneficenza
della Cassa di Risparmio di Torino

TORINO, 23

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, nella sua seduta odierna, su proposta del suo presidente on. prof. cav. di gr. cr. Giuseppe Broglia, senatore del Regno, ha deliberato, in sede di bilancio, di derogare alle Opere Assistenziali e alle varie istituzioni agrarie, ospitaliere, di istruzione, di educazione e di beneficenza, la somma di lire 6.483.947.60.

Un ricevimento in onore di Lumière
al Campidoglio

ROMA, 23

Alle 17.30 il Governatore di Roma ha offerto in Campidoglio, nel Palazzo dei Conservatori, un ricevimento in onore di Luigi Lumière. Vi hanno partecipato l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale conte De Chambrun, autorità e personalità del campo artistico e intellettuale dell'Urbe e le più spiccate figure della colonia francese. Nella sala dei Capitani un'orchestra d'archi, composta di elementi dell'Augusteo, ha accolto S. E. De Chambrun e Luigi Lumière con gli inni francesi ed italiani ed ha interpretato brani di autori delle due Nazioni.

Messa in suffragio dei naufraghi
del rimorchiatore «Curzola»

SIRACUSA, 23

L'Arcivescovo di questa Diocesi ha celebrato nella Chiesa madre del vicino Comune di Augusta una Messa in suffragio delle vittime del rimorchiatore «Curzola». Com'è noto, il «Curzola», partito dal porto di Taranto per raggiungere quello di Augusta, durante l'ultimo fortunale che ha imperversato nel Mediterraneo, non ha raggiunto quest'ultima località nel giorno stabilito per il suo arrivo nè nei giorni successivi.

Alle onoranze sono intervenuti: l'Ammiraglio comandante la prima Squadra navale, il Prefetto di Siracusa, l'Ammiraglio comandante la Divisione navale, il Comandante l'Aviazione della Sicilia, il rappresentante del Segretario federale e molte autorità provinciali.

Dopo avere officiato e avere impartito la benedizione, l'Arcivescovo ha rivolto calde parole di esaltazione per i marinai scomparsi compiendo il proprio dovere e ha letto la preghiera del marinaio.

La Divisione scuola comando a Napoli

NAPOLI, 23

Proveniente da Gaeta è giunta nel nostro porto la Divisione scuola comando, costituita dal cacciatorpediniere «Sauro» capoflottiglia e da 12 torpediniere. Al comando della Divisione si trova il capitano di vascello Zino. Le navi si sono ormeggiate al molo San Vincenzo e rimarranno nelle nostre acque quattro giorni.

Un aspro discorso di Hoover
contro la politica economica di Roosevelt

SACRAMENTO (California), 23

L'ex Presidente Herbert Hoover ha qui pronunciato un discorso col quale ha criticato aspramente la politica generale, e particolarmente quella economica finanziaria, dell'attuale Governo democratico di Roosevelt.

Egli ha detto, tra l'altro, che in seguito al programma di politica agraria di Roosevelt, e soprattutto in seguito alla distruzione di prodotti agricoli, per tenere alti i prezzi, si è vista aumentare l'importazione di prodotti esteri, senza raggiungere lo scopo che si sperava, quello cioè di giovare alla grande massa degli agricoltori. Ha rilevato che il costo della vita va aumentando e che la ripresa economica viene ritardata.

Secondo Hoover, l'attuale politica di Roosevelt, basata sulla concezione nazionale della riduzione della produzione dovrebbe essere sostituita da un sistema di controllo della produzione, altrimenti ne soffrono le classi operaie e gli agricoltori non meno che i commercianti.

Hoover ha esortato i repubblicani a risolvere l'attuale crisi in seno al partito e a fare qualunque sforzo per salvare il Paese da un Governo che egli ha definito «antirepubblicano». *(United Press).*

Le linee aeree albanesi
assegnate alla Società «Ala Littoria»

TIRANA, 23

Il 20 corr. è stata firmata a Tirana, tra il Ministro dei Lavori Pubblici e il rappresentante della Società «Ala Littoria», una convenzione con la quale il Governo albanese concede alla Società italiana il monopolio dell'esercizio di tutte le linee aeree dell'Albania, per la durata di 10 anni.

L'apparecchio senza pilota
interrompe il viaggio

OAKLAND (California), 23

L'apparecchio «Douglas», a pilotaggio automatico, dopo aver volato per gran parte della giornata, ha fatto ritorno a questo aerodromo ed ha atterrato alle 16.47.

Durante il volo l'apparecchio si è trovato in zone di tempesta che hanno impedito il proseguimento della rotta fino alle Hawai. *(United Press).*

La neve rossa in Turchia

ANKARA, 23

Nelle regioni di Kars e di Karski Cusceco è caduta un'abbondante nevicata di neve rossa.

Una protesta degli studenti
e un appello della «Giovane Malta»

MALTA, 23

I rappresentanti della studentesca universitaria maltese, eletti il 12 novembre 1934, hanno inviato al Rettore e al Governatore una protesta contro la soppressione dell'autonomia universitaria e del loro Comitato permanente, di cui chiedono almeno il temporaneo riconoscimento. Altre proteste sono state fatte dal Circolo «Giovane Malta» che, aderendo al noto appello a Re Giorgio fatto dalle Case nazionali, ha formulato l'augurio che il pieno, sollecito riconoscimento imperiale dei diritti nazionali del popolo maltese possa dare a questo l'opportunità di festeggiare con spontaneo entusiasmo e senza alcuna ingerenza e oppressione governativa il prossimo giubileo d'argento del Re.

La condanna a morte del deputato Gonzales
commutata nel carcere a vita

MADRID, 23

Il Consiglio del Tribunale Supremo ha commutato nel carcere a vita la pena di morte inflitta a Romano Gonzales Pena, capo dei minatori e deputato socialista, accusato di attività rivoluzionaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Calorose accoglienze viennesi agli azzurri
Spasmodica attesa per la grande partita

VIENNA, 23

I calciatori italiani sono giunti quest'oggi a Vienna. Tutti i giornali rivolgono loro articoli di cordiale benvenuto. La discussione sull'incontro decisivo di domani ha messo la popolazione di Vienna in uno stato di sovraeccitazione nervosa. Naturalmente il pubblico viennese è convinto della vittoria dell'Austria. Ma la stampa tutta osserva che la squadra austriaca dovrà combattere contro il più agguerrito e il più pericoloso avversario; e ricorda come domani si avrà la battaglia decisiva nella più importante gara di calcio del mondo, nella Coppa internazionale.

Il Commissario tecnico comm. Pozzo ha concesso delle interviste ai giornali viennesi, ed ha dichiarato che per vari incidenti non è stato possibile presentare la squadra azzurra nella sua più temibile formazione, perchè alcuni giocatori, durante il periodo di preparazione, sono rimasti feriti, mentre altri sono ammalati per influenza. Monti, per esempio, non ha raggiunto ancora la forma che aveva prima dell'incontro con l'Inghilterra; inoltre egli è sensibile alla temperatura fredda che gli italiani troveranno a Vienna, sicchè egli non ha potuto essere preso in considerazione per questo incontro internazionale. Ferraris II ha avuto uno strappo muscolare durante l'allenamento. Scopelli è ammalato d'influenza, Guaita l'ha appena superata. Tutti questi fattori hanno influito sullo stato d'animo del Commissario unico, il quale non è troppo fiducioso.

Gli azzurri giocheranno nella seguente formazione:

La formazione italiana

Ceresoli (Ambrosiana); Monzeglio (Bologna) e Mascheroni (Ambrosiana); Pitto (Juventus), Faccio (Bologna), Corsi (Bologna); Guaita (Roma), De Maria (Ambrosiana), Piola (Fiorentina), Ferrari (Juventus), Orsi (Juventus).

Piola, Facciò, Corsi, Guaita e Mascheroni sono per la prima volta a Vienna.

L'interesse per l'incontro internazionale Austria-Italia è spasmodico. Tanto lo Stadio come l'Associazione calcistica austriaca hanno bloccati da giorni i telefoni dai richiedenti infiniti di biglietti d'ingresso.

La polizia di Vienna calcola su una affluenza in massa di pubblico allo Stadio del Prater, affluenza che supererà tutto ciò che si è visto nel passato, e la polizia ha già preso tutti i provvedimenti necessari perchè la grande manifestazione sportiva di domani si svolga nel più perfetto ordine. Questa sera lo Stadio è stato perquisito in ogni direzione, onde allontanare eventuali intrusi. Poi è stato disposto per un accurato servizio di sorveglianza intorno allo Stadio, che sarà bloccato da catene di poliziotti durante tutta la notte fino alla fine della partita. Quindi, durante la notte non sarà possibile a nessuno di penetrare nell'interno dello Stadio. E si è pure provveduto perchè l'affluenza dalla provincia si svolga regolarmente.

Questa sera è giunto il primo treno speciale dall'Italia. Domattina arriverà il secondo treno speciale. L'incontro sarà radiotrasmesso in lingua tedesca dal prof. Schneider, ed altri due «speaker» italiani trasmetteranno lo svolgimento della partita a Roma. La cabina di trasmissione allo Stadio sarà divisa da una parete di vetro, affinchè i due trasmettitori non si disturbino reciprocamente.

Si prevede un «tutto esaurito»

Da parte della Direzione suprema dello sport, che è nelle mani del Vicecancelliere Principe Starhemberg, nella Osterreichische Abendzeitung *viene rivolto questa sera un saluto ufficiale agli azzurri. Le capacità di questi rappresentanti del calcio internazionale hanno destato già parecchie volte l'illimitata ammirazione dei circoli sportivi viennesi. Il loro titolo di campioni del mondo dimostra che gli azzurri, in questi ultimi anni sono diventati i migliori avversari nel calcio. La posta dell'incontro di domani è altissima, scrive il giornale, perchè la vittoria in questo incontro può essere decisiva anche per la vittoria finale nella Coppa internazionale. Per tale ragione è da attendersi una lotta dura, snervante, però da ambo le parti vi è la ferma intenzione di non oltrepassare i limiti del gioco corretto.*

La squadra italiana e la numerosissima schiera dei loro amici giungono a Vienna come rappresentanti di uno Stato e di una Nazione amica, e possono perciò fare assegnamento in ancora maggiore misura sull'ospitalità dei viennesi. Così chiude l'articolo del giornale di Vienna.

A ricevere la squadra azzurra erano convenuti alla stazione i più alti funzionari del calcio austriaco, il consigliere del Tribunale dott. Ebersthaler, il Procuratore di Stato dott. Gerl, il capitano federale Meisl, nonchè il commend. Mauro, il dott. Coppolo e il dott. Morreale, della Legazione d'Italia, e infine un grande stuolo di entusiasti sportivi di Vienna, che hanno salutato cordialmente gli azzurri.

Il Lazio campione d'Italia a squadre
nell'incontro romano di boxe

ROMA, 23

Questa sera al Teatro «Jovinelli» ha avuto luogo un incontro di boxe per il titolo di campione d'Italia a squadre.

Ecco il programma: professionisti: Otello Abbruciati di Roma e Saverio Turiello di Milano incontro nullo dopo dieci riprese. Dilettanti: pesi mosca: Valli (Lazio) e Buratti (Lombardia) match nullo; pesi gallo: Luttazzi (Lazio) e Kid Ermanno (Lombardia) match nullo; pesi piuma: Rea (Lazio) batte ai punti Bonetti II (Lombardia); pesi leggeri: Girolami (Lazio) batte ai punti Bisterzo (Lombardia); pesi welters: Binazzi (Lazio) batte ai punti Fustinoni II (Lombardia); pesi medi: Belelli (Lazio) batte ai punti Elzi (Lombardia); pesi medio massimi: Anniballi (Lazio) batte ai punti Bertoni (Lombardia); pesi massimi: Meniconi (Lazio) batte Saruggia (Lombardia) per squalifica alla prima ripresa per colpo basso.

Lazio batte Lombardia 14 a 2 conquistando il titolo di campione d'Italia a squadre.

Il campionato di tiro a volo dell'O. N. D

CARRARA, 23

Si è iniziato alla Marina di Carrara il 3.o campionato nazionale di tiro a volo del Dopolavoro, presenti il Prefetto, il Segretario federale, il presidente della F. I. T. A. V. e i dirigenti dell'O. N. D.

Partecipano alle gare 75 Dopolavoro provinciali, con 300 tiratori. Un folto pubblico ha assistito alle eliminatorie, iniziatesi col saluto al Duce. La prima giornata si è conclusa con i seguenti risultati: Campionato nazionale individuale dopolavorista: vincitore Amato Filippo di Reggio Calabria. Campionato nazionale a squadra: vincitore il Dopolavoro provinciale di Reggio Calabria. I dopolavoristi tiratori hanno commemorato la storica data odierna sfilando davanti al monumento ai Caduti per la Causa fascista.

Condanne del Tribunale militare di Vienna
per la rivolta nazista del luglio scorso

VIENNA, 23

Il Tribunale militare ha riconosciuto colpevoli gli imputati Rodolfo Slesingher, Leo Gottsmann, Giuseppe Heichmann e il dott. Paolo Gonig, del delitto di alto tradimento compiuto per avere essi, d'intesa, nell'estate del 1933 fino alla primavera del 1934 a Vienna, attraverso conversazioni e l'elaborazione di un piano di occupazione del palazzo del Cancellierato e di altri palazzi per fare prigioniero il Governo e, inoltre, col non mettere al corrente persone della polizia e dell'esercito di questo piano, preparato il tentativo di sommossa dei nazisti il 25 luglio 1934, atto a provocare la rivoluzione e la guerra civile. Considerando la speciale gravità del reato, il Tribunale ha condannato Rodolfo Slesingher e Leo Gottzmann alla pena dell'ergastolo, Giuseppe Heischmann e 15 anni di carcere duro e il dott. Gonig a 12 anni di carcere.

Sette banditi in una banca romena
Il cassiere ucciso

BUCAREST, 23

Sette banditi mascherati sono penetrati negli uffici di una banca di Chilia Nova in Bessarabia, pochi minuti prima della chiusura degli sportelli. Sotto la minaccia delle rivoltelle essi, hanno imposto al cassiere la consegna del denaro. Avendo cercato di opporre resistenza, l'infelice è stato freddato con sette colpi di rivoltella. Impossessatisi di una vistosa somma gli audaci banditi si sono dileguati a bordo di una automobile e sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Bollettino militare

ROMA, 23

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra pubblica un lungo elenco di promozioni di ufficiali di complemento di fanteria e artiglieria. Il *Bollettino Militare* reca fra l'altro le seguenti disposizioni:

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Da Ponte, comandante 21 a D. F., è trasferito corpo di S. M. e nominato capo di S. M. comando Corpo d'Armata Bologna. Tenenti colonnelli: Chiminello, capo delegazione trasporti mil. Firenze, è incaricato comando 222 fanteria cessando di appartenere corpo di S. M. Tucci, capo di S. M. comando divisione «Granatieri di Sardegna», è incaricato comando 128 fanteria cessando di appartenere corpo di S. M. Buttafuochi, sottocapo di S. M. comando Corpo d'Armata Bari, è incaricato comando 77 fanteria cessando di appartenere corpo di S. M. La Ferla, sottocapo di S. M. comando Corpo d'Armata Sicilia, è incaricato comando 37 fanteria cessando di appartenere corpo di S. M.

Carabinieri. Tenenti colonnelli: Pieche, legione Roma, tramutato Ministero Guerra. Emanuele, legione Roma, tramutato Ministero Guerra.

Fanteria. Ruolo comando. Colonnelli: Stirpe, è promosso Gen. di Brigata e destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Miani, comandante scuola centrale educazione fisica, è nominato comandante 4 bersaglieri. Maletti, comandante 14 fanteria, id. id. comando Corpo d'Armata Bari (Gran Sasso) per addestramento pre e postmilitare. Miglio, destinato comando Corpo d'Armata Bologna, è nominato comandante distretto Rovigo. Maggiora-Vergano, comandante 56 fant., è nominato comandante distretto Mondovì. Darù, destinato comando Corpo d'Armata Bologna, id. id. id. Torino. Marotta, comando distretto Torino, id. id. id. Messina. Levis, id. Udine, destinato Ministero Guerra. Chiaro, id. id. Rovigo, è nominato comandante 56 fant. Assanti, comandante 84 fant., id. id. distretto Modena. Riccioli, id. distretto Messina, id. id. id. 14 fant. Capobianco, comandante 77 fant., è nominato comandante 224 fant. Zani, comandante 92 fant., è nominato comandante 6 fant. Ferra, id. distretto Caltanissetta, id. id. distretto Monza. Pojaghi, id. id. 55 fant. Malta, comandante 7 bersaglieri, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. De Cia, comandante 55 fant., è nominato comandante distretto Bolzano. Piazzoni, comandante 53 fant., è destinato Ministero Guerra. Tosti, comandante distretto Perugia è nominato comandante 7 bersaglieri. Bertello, comando 232 fanteria, è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Krall, comandante distretto Bolzano, è nominato comandante 232 fanteria. Fungoli, comando Corpo d'Armata Roma per incarichi speciali, è nominato comandante 1 granatieri. Melotti, comandante 1 granatieri, destinato comando Corpo d'Armata Roma, per incarichi speciali. Belgrano, comandante distretto della Sicilia, è nominato comandante 44 fanteria. Gonnella, comandante 151 fanteria, id. id. 39 fant. Della Bianca, id. distretto Padova, id. id. distretto Udine. Riva, id. 44 fant., id id. id. Frosinone. Molinero, id. distretto Bergamo, è destinato Ministero Guerra per incarichi speciali Moranarco, id. 37 fanteria, è destinato id. id. id. Bacchio, comandante deposito centrale truppe coloniali Napoli, cessa detto comando continuando essere a disposizione Ministero Colonie. Saladino, comandante distretto Viterbo, nominato giudice effettivo Tribunale Mil. Terr. Roma cessando comando di cui contro. Levis, è investito funzioni direttore capo divisione Ministero Guerra. Paolini, assegnato ispettorato truppe alpine, è nominato capo ispettorato stesso. Tenenti colonnelli: De Michelis, 27 fanteria, incaricato comando 146 fanteria. Maccario, 3 alpini, incaricato comando 92 fanteria. Giardina, collegio mil. Roma, id. id. distretto Palermo. Amato, 10 bersaglieri, id id. id. Perugia. Marocco, 8 fanteria, id. id. id. Pesaro. Sezzani, 7 bersaglieri, id. id. 53 fanteria. Rizzo, 152 fanteria, è incaricato comando 151 fanteria. Asteriti, scuola centrale fanteria, id. id. id. 127 fanteria. Pinzi, 59 fanteria, è destinato comando distretto Oristano. Frezza, 152 fanteria, id. id. id. 151 fanteria.

Ruolo mobilitazione. Colonnelli: Spigo, comandante distretto Modena, cessa comando ed è destinato comando Corpo d'Armata Bologna. Salomone, comandante distretto Chivasso, è nominato comandante distretto Catania.

Cavalleria. Ruolo comando. Colonnelli: Vaccari, cessa comando Savoia Cavalleria ed è nominato comandante Distretto Padova. Tenenti colonnelli: Cabeni, comando Corpo d'Armata Trieste, è incaricato comando Savoia Cavalleria.

Artiglieria. Ruolo comando. Colonnelli: Corte, comando Corpo d'Armata Trieste, nominato direttore art. detto Corpo d'Armata detta città. Ligari, comandante 6 art. è nominato capo ufficio comando art. Corpo d'Armata Alessandria. Chinelli, comando Corpo d'Armata Verona, è nominato comandante 6 artiglieria. Chiari, comandante distretto Frosinone, è nominato comandante 43 a D. F. Ricagno, direttore art. Udine, destinato Ministero Guerra per incarichi speciali. Zanetti, addetto mil. a Bucarest, è nominato comandante 21 a D. F. Tessore, comandante distretto Udine, è nominato direttore art. Udine. Oxilia, comando Corpo d'Armata Torino, è nominato comandante 6 art. fortezza. Profumo, comando Corpo d'Armata Bologna, è destinato comando 4 art. A. A. (antiaerea). Gianni, comandante 11 art. fortezza, è nominato capo ufficio comando art. Udine. Cencianierini, 12 centro automobilistico, è nominato giudice supplente Tribunale mil. terr. Palermo. Boselli, 4 art. alpina, è incaricato comando 14 art. fortezza. Milocco, 10 art. campagna, collocato fuori quadro disponibile per Ministero Colonie, è nominato comandante deposito centrale truppe coloniali Napoli. Jacopetti, 10 art. campagna, è incaricato comando 11 art. fortezza. Rodriguez, 17 art. fortezza, id. id. id. distretto Savona. Bozzi, comitato mobilitazione civile, è incaricato comando 52 art. fortezza. Curcio-Ribertini, direzione art. Corpo d'Armata Firenze, è tramutato 16 art. fortezza.

Genio. Ruolo comando. Colonnelli: Forgero, comandante 1 genio, cessa comando ed è trasferito Ministero Guerra per incarichi speciali. Tenenti colonnelli: Crivaro, incaricato ufficio fortificazioni Corpo d'Armata Napoli, è tramutato Ministero Guerra. Gatta, direzione superiore servizi studi ed esperienze, è tramutato officina radiotelegrafica ed elettrotecnica. De Gregorio, comando genio Corpo d'Armata Udine, è tramutato 10 genio.

Corpo commissariato: Sivieri, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio.

NOTIZIE BREVI

Il concorso giornalistico bandito dall'«Ala littoria» è stato prorogato fino al 4 aprile prossimo.

La motonave «Neptunia» con 2000 alpini, reduci dall'adunata di Tripoli, guidati dal Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini on. Manaresi, dall'Ispettore delle truppe alpine e da altri gerarchi è giunta a Bari. Ricevuti festosamente allo sbarco dalle autorità, gerarchi e popolo con alla testa il Prefetto, gli alpini si sono recati in corteo in piazza della Prefettura, dove hanno reso omaggio alla memoria dei Caduti baresi della Guerra e della Rivoluzione, tra vive acclamazioni della cittadinanza. Hanno visitato poi la città e nelle prime ore del pomeriggio sono tornati a bordo della «Neptunia» che ha salpato per Venezia.

Il Governo bulgaro ha pubblicato un decreto che pone sotto il controllo dello Stato la produzione e il commercio dell'olio essenziale di rose.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.0	15	4	½ coperto, calmo
Roma	757.4	19	8	cop., legg. mosso
Torino	764.1	18	6	coperto
Milano	765.1	20	4	coperto
Genova	765.7	13	9	cop., legg. mosso
Venezia	765.2	13	6	cop., legg. mosso
Firenze	765.7	17	8	piovoso
Ancona	764.8	18	6	coperto, calmo
Bologna	766.1	18	6	coperto
Napoli	767.3	19	5	½ coperto, calmo
Taranto	766.9	16	7	½ coperto, calmo
Palermo	766.6	16	8	¾ cop. legg. mosso
Catania	766.7	19	8	½ cop., legg. mosso
Cagliari	766.7	16	11	cop., legg. mosso
Tripoli	762.6	20	13	cop., legg. mosso
Messina	766.8	17	9	¾ coperto, calmo
Trento	766.5	18	4	¾ coperto
Fiume	764.1	16	8	¾ cop. legg. mosso
Bari	766.8	15	4	½ cop., legg. mosso
Sanremo	765.0	16	11	cop. legg. mosso
Bengasi	763.3	17	7	sereno, calmo
Rodi	763.9	18	14	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 22 marzo 1935-XIII)

Probabilità: Annuvolamenti irregolari e formazioni nebbiose sull'Italia settentrionale e centrale, con più intensa ed estesa nebulosità e qualche lieve precipitazione o perturbazione sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Anche sulle rimanenti regioni la nebulosità andrà gradualmente aumentando. Venti in prevalenza deboli o moderati meridionali sull'alta e media Italia. Orientali e brezze sulla rimanente. Temperatura a carattere debolmente sciroccale pressocchè ovunque. Mare alquanto agitato a sud della Sardegna e della Sicilia mosso o poco mosso altrove.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che giorno 1 aprile 1935, alle ore 15 in Trieste via Media n. 4, (Caffè Nazionale) si procederà alla vendita di una macchina caffè espresso, due biliardi ed arredamento caffè. Il Cancelliere della R. Pretura.

L'INCONTRO ITALO-FRANCO-INGLESE DI PARIGI

Completa solidarietà delle tre Potenze di fronte al Reich

Significato e portata dei viaggi di Simon, Eden e Laval - Un incontro dei tre Ministri degli Esteri fissato per l'11 aprile a Stresa - La via alla collaborazione aperta alla Germania

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 23

Ecco il comunicato ufficiale pubblicato alla fine dell'odierno colloquio italo-franco-britannico:

«Il signor Pietro Laval, Ministro degli Affari Esteri, il signor Eden, Lord del Sigillo Privato, e il signor Suvich, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, si sono incontrati oggi al Quai d'Orsay e hanno proceduto ad uno scambio di vedute sulla situazione generale. Durante il colloquio è stato ricordato che la visita dei Ministri britannici a Berlino aveva un carattere d'informazione e che il quadro e l'oggetto delle loro conversazioni sarebbero quelli che sono stati convenuti nel comunicato di Londra del 3 febbraio, nel quale è affermata l'unità di vedute dei Governi di Londra, di Parigi e di Roma.

E' stato deciso che in seguito a tale visita e alle altre visite britanniche a Mosca, Varsavia e Praga, tutte visite che i Governi francese e italiano accompagnano con i loro voti, i Ministri degli Affari Esteri di Granbretagna, di Francia e d'Italia s'incontreranno a Stresa l'11 aprile. I signori Pietro Laval, Eden e Suvich hanno constatato con soddisfazione l'intera solidarietà dei loro Governi».

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 23

Le prime conversazioni tripartite, a cui ha dato luogo la solidarietà manifestatasi tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra dinanzi alla decisione della Germania di ricostituire la coscrizione militare, si sono svolte oggi a Parigi tra il rappresentante dell'Italia S. E. Suvich, il Ministro inglese Eden e il Ministro francese Laval. Pur rimanendo nell'ambito che definisce il comunicato ufficiale di «uno scambio di vedute sulla situazione generale», le conversazioni hanno assunto il carattere di una vera e propria Conferenza italo-franco-inglese, nella quale la solidarietà dei tre Governi si è riaffermata in modo particolare.

Lungo colloquio di Suvich con Laval

Inoltre, a preparare questo risultato e ad armonizzare anche la cooperazione dei singoli Paesi, erano valsi pure i particolari colloqui svoltisi prima dell'inizio della conferenza tra Suvich e Laval da un lato, e Laval e Eden dall'altro. Di questi colloqui, particolarmente interessante appariva quello tra il Sottosegretario italiano e il Ministro francese, durato tre quarti d'ora, cioè dal momento in cui l'on. Suvich giungeva al Quai d'Orsay alle 11 e un quarto, allorchè si sono iniziate le conversazioni collettive.

L'on. Suvich, infatti, ricevuto alla Stazione alle 9.35 dall'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano, dal Console generale Camerani, dal generale sen. Piccio, dal signor Rochart, capo di Gabinetto di Laval, da S. E. Parini, di passaggio a Parigi, dal sen. De Jouvenel e da altre personalità, faceva solo una breve sosta all'Ambasciata per raggiungere poi subito il Ministero degli Esteri francese. Accompagnavano l'on. Suvich il Vicedirettore degli Affari politici conte Guaroni e il suo segretario particolare Principe del Drago.

La Conferenza s'iniziava, come si è detto, alle 11.15 con una prima seduta che durava sino all'una, ora nella quale essa veniva interrotta per la colazione che Laval offriva nello stesso palazzo del Ministero degli Esteri ai suoi ospiti.

Alle conversazioni del mattino partecipavano oltre a Suvich, Laval ed Eden, per l'Italia l'Ambasciatore conte Pignatti Morano e il conte Guaroni, nonchè il segretario particolare di S. E. Suvich, principe del Drago. Per l'Inghilterra l'Ambasciatore britannico a Parigi, Clark, il Capo dei servizi inglesi alla Società delle Nazioni, Strang, il consigliere dell'Ambasciata Campbell e il segretario di Eden, Hankey. Assistevano Laval il segretario generale del Ministero degli Esteri, Leger, il Direttore degli Affari politici, Bargeton, il Direttore aggiunto ed esperto per le questioni della Società delle Nazioni, Massigli, il Direttore di Gabinetto del Ministro Rochart.

Flandin alla colazione con i delegati

La colazione offerta da Laval, alla quale partecipavano anche il Presidente del Consiglio Flandin, i Ministri di Stato Herriot e Marin e i presidenti della Commissione degli Esteri della Camera e del Senato, Bapst e Beranger, permetteva altri utili scambi di vedute di carattere generico, che si concretavano poi con un particolare studio della situazione determinata dal riarmo germanico.

Nel corso della seduta della Conferenza iniziatasi alle 15 e terminata alle 17.15, dopo un esame da parte dei delegati di parecchie questioni, fra cui un promemoria presentato dagli esperti francesi relativo a tutte le questioni connesse con il problema degli armamenti e l'esame dei diversi dati in possesso dei diversi Governi circa il livello a cui sono giunti attualmente gli armamenti germanici, venne diramato il comunicato ufficiale.

In seguito, alla sede del Ministero degli Affari Esteri e nelle rispettive Ambasciate, i rappresentanti delle tre Potenze ricevevano la stampa, ma nessuna comunicazione era fatta che passasse la portata del comunicato ufficiale, già pubblicato, il quale, d'altra parte, si commenta da sè stesso, in quanto appare anzitutto una riaffermazione solenne della solidarietà italo-franco-britannica ed una prova dell'atteggiamento e dell'azione comune che le tre Potenze intendono svolgere in questo senso. La fissazione dell'ulteriore Conferenza all'11 aprile prossimo a Stresa, sotto la presidenza di Mussolini, serve sin d'ora a eliminare ogni possibilità di equivoco circa l'azione diplomatica che ognuna delle Potenze conduce, nell'ambito della cooperazione comune.

Il convegno di aprile

Nelle conversazioni odierne, infatti, il carattere particolare delle visite britanniche a Berlino, a Mosca, a Varsavia e a Praga, — a carattere esplorativo, come hanno detto gli inglesi — è stato precisato in conformità a quello che è il punto di partenza dell'atteggiamento comune dei tre Governi, cioè la dichiarazione londinese del 3 febbraio, concepita come prolungamento della dichiarazione italo-francese del 7 gennaio. Stresa permetterà poi un'ulteriore sviluppo di questa solidarietà, poichè nel momento in cui la Conferenza si riunirà, i viaggi di «esplorazione» compiuti dai britannici, permetteranno ai tre Ministri degli Esteri di essere in possesso di tutti gli elementi necessari. Si considera infatti che Simon possa avere finito il compito suo a Berlino il 28 prossimo e che Eden possa essere di ritorno il 4 o 5 aprile da Praga, ultima capitale ch'egli deve visitare nel suo periplo orientale.

Inoltre vi sarebbe anche la possibilità che pure il viaggio di Laval a Mosca possa svolgersi prima della data di convocazione di tale Conferenza, poichè Laval stesso, senza precisare l'epoca della sua partenza, ha lasciato comprendere ch'egli aveva l'intenzione di anticipare il suo viaggio per la visita che egli stesso si era precedentemente proposta.

Nelle conversazioni odierne si è affrontato pure l'esame del ricorso alla Società delle Nazioni presentato dalla Francia, ma l'esame stesso non è stato approfondito, poichè l'evoluzione di una tale procedura, che la Francia, d'altra parte, dichiara di voler condurre innanzi sempre con l'accordo delle due altre Potenze, non potrà essere determinato se non a Stresa, allorchè cioè sarà precisata la situazione in seguito alla conoscenza delle intenzioni dei dirigenti hitleriani circa la loro effettiva volontà di collaborazione europea, affinchè sia raggiunto quell'equilibrio indispensabile per la stabilizzazione della pace.

Impressioni sul discorso del Duce

In una parola, dunque, la riunione tripartita di oggi ha presentato una portata morale massima e un'utilità pratica incontestabile, poichè la linea di cooperazione delle tre Potenze è tracciata nell'immediato futuro dal quadro procedurale e con la possibilità, se ve ne fosse bisogno, che la procedura si trasformi in azione concreta.

Passando, infatti, dalla cronaca della giornata alle impressioni dei circoli responsabili parigini, si può osservare che si continua a ritenere nella capitale francese che bisogna non rinunciare a un eventuale atteggiamento sempre più reciso dinanzi alla Germania e, in questo senso, le misure di precauzione prese dall'Italia col richiamo della classe 1911 sono state accolte con favore e con favore ancora più grande è stato accolto il discorso del Duce, che conferma l'energico atteggiamento italiano in difesa della pace.

«Dalla conferenza di oggi — scrive il *Journal* — si sono soprattutto sprigionati dei principi di buon senso. Non si poteva più sfuggire al rischio di una nuova manovra germanica, essendosi rotti i ponti dinanzi allo scatto tedesco del 16 marzo. Bisogna dunque che Simon a Berlino non si lasci ingannare dalle eventuali buone parole di Hitler, ma metta i tedeschi dinanzi ad una situazione netta, costringendoli a prendere decisioni precise, tanto sui Patti e sul ritorno a Ginevra come sull'equilibrio delle forze. Così la riunione, che avrà luogo l'undici aprile in Italia, permetterà, sia di preparare una Conferenza generale, sia di orientarsi verso una combinazione senza l'intervento della Germania.

Se una Conferenza generale è possibile, la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni prenderà l'aspetto di un preludio al ritorno del figliol prodigo. Al contrario se si constata che non vi è niente da fare con la Germania, la riunione di Ginevra dovrà condannare formalmente la Germania e preparare l'organizzazione di un blocco dell'ordine, a cui si spera l'Inghilterra si unirà».

Eventualità di domani

Quanto alle direttive pratiche che i francesi si propongono di presentare per un'eventuale ripresa di contatti e un'ulteriore collaborazione con la Germania, esse si basano essenzialmente sul fatto che non s'intende ammettere a Parigi che le forze militari di cui la Germania potrà eventualmente disporre conferiscano a questa potenza una superiorità di fatto sulle altre e che per la redazione di un'eventuale convenzione di limitazione degli armamenti si richiederà una procedura di controllo e una procedura per l'applicazione di sanzioni in caso di aggressione. Queste idee rappresentano evidentemente le note tesi francesi e quindi esse non hanno per ora che il carattere di una tendenza individuale; ma esse non escludono gli speciali aspetti della collaborazione italo-francese, sulla quale anche oggi la stampa di ogni colore politico, compresa la radicale *Ere Nouvelle*, si indugia lungamente, commentando il voto di ieri alla Camera sugli accordi italo-francesi.

In questo senso si esprime pure un'intervista che il senatore De Jouvenel ha concesso al giornale *Excelsior*, intervista in cui De Jouvenel ha rivendicato il merito del Patto a quattro come strumento di collaborazione fra le Grandi Potenze e come atto diplomatico da cui è partita la ripresa di cordiali rapporti fra l'Italia e la Francia. Fra l'altro il senatore De Jouvenel ha dichiarato:

«Dopo il Patto a quattro e dopo gli accordi romani vi sono 85 milioni di latini strettamente uniti, appoggiati su un impero coloniale la cui importanza si accresce di continuo, vi è un vero mondo latino che si estende dalle rive orientali del Mediterraneo alle rive occidentali dell'Atlantico. Un magnifico avvenire si apre dinanzi a noi se sappiamo comprendere che la Francia e l'Italia hanno insieme una potenza materiale e morale invincibile. In questi giorni in cui il voto unanime della Camera ha ratificato gli accordi di Roma, rendiamo omaggio alla chiaroveggenza e alla tenacia di Mussolini. Certo egli si sarebbe augurato e ci saremmo augurato anche noi che la Germania non fosse uscita dal gioco. Ma Mussolini ha sempre pensato che l'eguaglianza dei diritti non poteva concepirsi se non con l'eguaglianza dei doveri. Oggi in ogni modo, presente o no la Germania, il Patto è anche più stretto e più potente e, d'altronde il Patto a quattro potrà allargarsi di nuovo con la conclusione dei patti attualmente allo studio. Intanto felicitiamoci del riavvicinamento tra l'Italia e la Francia, che dobbiamo in gran parte alla volontà del Capo del Governo italiano. Abbiamo accanto a noi un'Italia giovane e potente. Laval ha ricordato ieri come era stato sedotto dallo spirito realistico del suo Capo. Mussolini è capace infatti di trasfondere alla Società delle Nazioni, lo spirito realistico di cui la Società ha bisogno; e non è questo il migliore servigio che un Uomo di Stato potrebbe rendere alla pace?»

Il prestigio italiano a Londra

LONDRA, 23

Il comunicato sul convegno avvenuto oggi a Parigi fra i signori Laval, Suvich ed Eden, ha reso noto che fra i Governi della Granbretagna, dell'Italia e della Francia è ristabilita una perfetta intesa circa le conversazioni di Sir John Simon con il Cancelliere Hitler a Berlino fra due giorni. Il comunicato conferma che, dopo il ritorno di Simon da Berlino e di Eden da Mosca, Varsavia e Praga, i più alti rappresentanti delle tre Potenze si riuniranno in un colloquio, che sarà d'importanza fondamentale, a Stresa l'11 aprile. Il blocco italo-franco-britannico è dunque in atto.

Dubbi diradati

Nei passati giorni e, per meglio precisare le date, da lunedì a tutto giovedì, s'erano elevati dei dubbi e create delle illusioni, si era cioè dubitato che la Granbretagna, di fronte all'improvvisa denuncia del Trattato di Versaglia, avrebbe tentennato nelle sue decisioni, seguendo una condotta non aderente agli accordi di Roma e di Londra.

D'altra parte, e ciò si ripeteva con troppa fretta a Berlino, si credeva che il fronte delle tre grandi Potenze alleate in guerra fosse irrimediabilmente spezzato e che la Granbretagna non condividesse più le giustificate apprensioni e irritazioni di Roma e di Parigi. Non si era tenuto conto che un avvenimento tanto grave e tanto subitaneo, come la legge tedesca del 16 marzo sulla restaurazione del servizio militare obbligatorio, avrebbe dovuto essere esaminato, sia pure rapidamente ma anche con sague freddo, e che ciò avrebbe portato a discutere i vari interessi dei singoli Paesi colpiti dalle misure tedesche.

Le diversità di reazioni, l'immediatezza dei pericoli, le necessità di politica interna, i precedenti impegni obbligavano le tre Potenze a una discussione per uniformare i vari bisogni; ma mai a Londra si è pensato di venir meno alla più stretta e cordiale collaborazione con l'Italia e con la Francia.

Appena ricevuta la prima notizia del provvedimento tedesco, sir John Simon si è affrettato a mettersi in rapporto con i Governi di Roma e di Parigi; e questi contatti si sono ancor più intensificati in seguito. Può essere sembrato per un momento che tra Londra e Parigi vi fossero dei dissensi sui metodi, ma i due Governi si sono spiegati e si sono compresi, col risultato che oggi a Parigi l'intesa è apparsa perfetta tra le tre Potenze. Sir John Simon a Berlino e il signor Eden a Mosca e a Varsavia parleranno in nome della Granbretagna, dell'Italia e della Francia. In seguito questa triplice intesa sarà ancor più rinsaldata. Non se ne poteva dubitare, anche se le apparenze sembravano giustificare dei dubbi.

Il Duce centro dei negoziati

Fin dal primo giorno di questa grave controversia abbiamo detto che il centro motore della politica degli ex alleati era il Duce. A Londra ben pochi se ne rendevano conto; ma ora che si constatano gli effetti della politica mussoliniana, si comincia a riconoscere la verità. Il *Daily Telegraph* vi dedica stamane un articolo che rende giustizia agli occhi degli inglesi, al Duce e all'Italia. E non solo alla Sua politica lungimirante, ma anche ferma, serena e fiera.

Il provvedimento di precauzione annunziato oggi a Roma con il richiamo della classe 1911 per quella parte che non era già sotto le armi per le due Divisioni in Abissinia, e le parole pronunziate dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia, sono pubblicate e commentate stasera con un rispetto che, purtroppo, in altri tempi non si verificava. Ci si rende ormai perfettamente conto che il Duce vuole una pace che non metta in alcun modo e in alcun momento in pericolo non solo la sicurezza, ma anche le idealità e le necessità della Nazione.

Il Presidente Baldwin è costretto a lottare, come i suoi colleghi di Gabinetto, contro una parte dell'opinione pubblica inglese, piccola di numero, ma molto chiassosa, la quale trova che il Governo britannico in quest'occasione viene meno ai desideri di pace espressi unanimemente da tutto il popolo inglese. In una riunione politica tenuta oggi all'Albert Hall, Baldwin ha ripetuto, usando però un tono molto più mordace, quanto aveva già detto sir John Simon ieri sera contro quei pacifisti che vorrebbero combattere le aggressioni eventuali di altri popoli con dei discorsi da comizio.

Un discorso polemico di Baldwin

Baldwin ha pronunciato parole molto realistiche riaffermando però la sua grande fiducia nella Società delle Nazioni e osservando che questa grande idea deve essere coltivata anche se, per metterla in atto praticamente, occorrerà molto tempo. Parlando poi dell'aviazione militare che certi pacifisti vorrebbero senz'altro abolita, Baldwin giustamente ha osservato che il provvedimento della distruzione di tutte le aviazioni militari non servirebbe assolutamente a niente, perchè in pari tempo non si potrebbero sopprimere, in nome del progresso umano, i servizi commerciali aerei. Ora gli apparecchi civili possono benissimo gettare bombe sulle città indifese al pari di quelli militari. Nei riguardi poi dell'internazionalizzazione dell'aviazione, altra idea che occupa molta parte dei discorsi dei predicatori del pacifismo a tutti i costi, Baldwin ha detto che il provvedimento tecnicamente e politicamente è inattuabile. Come si potrebbe pretendere, egli ha osservato, che nel caso che un Paese aggredisse un'altro, l'aviazione del Paese aggressore andasse a combattere contro i propri concittadini? Baldwin è stato lungamente applaudito.

Sir John Simon ormai ha terminato i preparativi del suo difficile viaggio. Si conferma ch'egli partirà in aeroplano domani mattina, facendo una breve sosta di rifornimento ad Amsterdam, dove sarà raggiunto dal signor Antony Eden, che arriverà per via d'aria da Parigi.

Si fanno molte congetture su quanto domanderà alla Granbretagna la Germania e sulle domande che porrà sir John Simon al Cancelliere Hitler; ma si tratta di ipotesi, che non sono in alcun modo confermate da comunicazioni ufficiali.

La partenza di S. E. Suvich per Roma

PARIGI, 23

S. E. Suvich è ripartito alla volta di Roma alle 20.20 di questa sera, salutato alla Stazione dal Ministro degli Esteri Laval, ch'era accompagnato dal suo capo di Gabinetto Rochart, dall'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti, dal Console generale Camerano, accompagnati rispettivamente dal personale dell'Ambasciata e del Consolato.

Calorosi consensi francesi al discorso di Mussolini

PARIGI, 23

Tutta la stampa francese ha riportato le parole che il Duce ha pronunciato oggi dal balcone di Palazzo Venezia alla folla riunita nel giorno dell'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. Il breve discorso è considerato come un mònito sereno e si basa sulla coscienza della forza e della fede nazionale oltre che sul diritto.

Molti giornali segnalano come Benito Mussolini non si allontani mai dalla linea del realismo più efficace e più aderente alle situazioni della politica internazionale e come le sue parole mostrino il desiderio di pace dell'Italia fascista, interamente appoggiata sulla preparazione e sulla forza. Le misure militari sono segnalate dai corrispondenti romani dei giornali francesi come ispirate a necessità inderogabili della politica mussoliniana.

Il *Matin*, dopo le comunicazioni di Roma, scrive: «Nel momento in cui sir John Simon parte per Berlino per domandare alla buona volontà tedesca una limitazione problematica degli armamenti, il Duce prende un atteggiamento realistico che avrà senza dubbio più effetto sul Reich di tutte le cortesie diplomatiche. Hitler comprenderà che la corsa agli armamenti è un gioco pericoloso, quando si ha a che fare con forze superiori a quelle del proprio Paese». Il giornale termina affermando che la misura italiana è di natura tale da contribuire efficacemente al mantenimento della pace.

Il riarmo della Germania in un discorso di Göbbels

BERLINO, 23

Proveniente da Wiesbaden, dove si era trattenuto alcuni giorni con Hitler, il Ministro Göbbels è giunto ad Hannover, dove ha tenuto un discorso in cui ha toccato anche i temi attuali della politica estera. In merito a questo egli ha essenzialmente svolto gli argomenti già usati nel suo recente articolo. Ha ripetuto, ancora una volta, che il mondo non poteva essere meravigliato della decisione recentemente presa dalla Germania di ristabilire il servizio militare obbligatorio giacchè da molto tempo sapeva che cosa succedesse in Germania. Anzi, egli ha affermato, sapeva più della verità, ed ha citato, a tale proposito, il discorso di Baldwin e quelli di altri uomini di Stato, in cui si parlava degli armamenti tedeschi come un fatto acquisito.

Circa il reclamo francese alla Società delle Nazioni, Göbbels ha domandato ironicamente se la Francia voglia discutere anche la violazione del Trattato di Versaglia che essa ha commesso col non disarmare. L'oratore si chiede inoltre perchè la Francia non risponda alle offerte di pace che le vengono fatte da parte tedesca, affermando che essa dovrebbe riconoscerne la serietà, ed ammettere che la Germania vuole essere trattata come una grande Potenza, fornita di perfetta uguaglianza di diritti che dà questa decisione. Nessuno potrà farla recedere e il mondo deve adattarsi a questo fatto. Dopo avere chiesto perchè si parli tanto di guerra che nessuno vuole, ha affermato che la Germania non chiede altro che i diritti reclamati dagli altri popoli, cioè l'onore e la sovranità nazione ed è disposta a riconoscere agli altri gli stessi diritti. La Germania — egli ha detto — non ha intenzione di ricorrere alla violazione, dovendo assolvere grandi compiti interni, come la battaglia del lavoro, la battaglia della produzione e la grande riforma del Reich.

L'interesse del Belgio alle trattative delle tre Potenze

BRUXELLES, 23

Il Belgio segue con grande attenzione i colloqui italo-franco-inglesi concernenti il riarmo della Germania. L'Ambasciatore del Belgio è stato messo al corrente del colloquio avvenuto oggi a Parigi.

La stampa locale si occupa diffusamente di questi colloqui e sottolinea che la collaborazione tra queste Potenze potrà dileguare il fantasma della guerra. Inoltre la stampa di questa sera riporta quasi per intero il discorso pronunciato oggi dal Duce in occasione del 16.o anniversario della fondazione dei Fasci sottolineandone i passaggi più importanti e mettendo in rilievo che mentre l'amicizia italo-francese si è consolidata in queste ore di incertezza per la pace europea, l'Italia armata e pronta per qualsiasi eventualità, riconferma la sua volontà di pace e di collaborazione europea.

Il Consiglio della difesa francese esamina il progetto per l'organizzazione della Nazione in guerra

PARIGI, 23

Il Consiglio Superiore della Difesa nazionale, che si è riunito questa mattina sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, ha provveduto a un nuovo esame del progetto di legge relativo all'organizzazione della Nazione per il tempo di guerra, in seguito alle modificazioni apportate al testo del progetto da parte del Senato.

Constatazioni inglesi sulla vita feudale abissina

LONDRA, 23

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo di sir Percival Philipps dal titolo «Vita feudale in Abissinia» in cui vengono messi in rilievo i barbari e primitivi costumi degli abissini attaccati risolutamente al passato malgrado gli sforzi fatti per condurli alla realtà del secolo XX. Sir Percival Philipps descrive la vita feudale dei Ras i quali dominano, padroni assoluti su vaste regioni, amministrando per proprio conto la giustizia, ricorrendo ancora ai mezzi più crudeli, quale il taglio delle mani ai ladri, la messa in catena dei debitori ecc.

Nella stessa capitale, sotto qualche tenue soprastruttura occidentale, si celano soltanto luride capanne e un disordine che supera qualsiasi descrizione. L'autore si sofferma a descrivere l'importanza della schiavitù nella vita e nell'economia etiopica, ricordando come siano soltanto gli schiavi quelli che compiono ogni lavoro. Essi provengono in genere da razzie compiute dagli abissini a danno di tribù del Sudan e sono costretti ad obbedire ciecamente ai loro padroni dai quali sono dominati con metodi altrettanto duri quanto quelli dei più barbari baroni del medioevo.

Nuovi stanziamenti militari negli S. U.

WASHINGTON, 23

Il Comitato americano dell'ordine del giorno della Camera dei rappresentanti ha fissato che martedì prossimo sia iniziata la discussione di quattro disegni di legge per l'aumento della flotta e degli impianti navali, tra cui uno di 20 milioni di dollari per la costruzione di nuove basi e il completamento di quelle esistenti, nonchè per la costituzione di un corpo regolare di cadetti dell'Aeronautica di marina. La Commissione del bilancio della stessa Camera, poi, ha accelerato e praticamente completato la discussione del progetto di stanziamento di ben 475 milioni di dollari, sempre per la Marina da guerra, di cui 140 milioni per nuove costruzioni. (*United Press*).

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

Nel XVI Annuale dei Fasci le Camicie Nere di Trieste

offrono inneggiando al Duce il labaro alle Famiglie dei Caduti e Feriti per la Rivoluzione

I Corsi di preparazione politica dei giovani inaugurati dal Segretario federale

In Sala del Littorio

Ieri mattina il Fascismo triestino, raccolto intorno alle storiche insegne della Rivoluzione, ha celebrato, con la solennità di un rito, il XVI Annuale della fondazione dei Fasci.

Come per un intimo comando, a rendere più maestoso l'atto di omaggio ai Caduti della Rivoluzione, ai mutilati, ai feriti, giovani e vecchie Camicie Nere fusero l'impeto dei loro animi, raccolsero i loro entusiasmi in un solo grido, in un solo nome: quello del Duce.

Il labaro dell'Associazione Famiglie Caduti fascisti, Mutilati, Invalidi per la Causa Nazionale ha sventolato così in un'atmosfera degna della santità del sacrificio che rappresenta. I mutilati, gli invalidi, le famiglie dei Morti, gli squadristi hanno sentito intorno a loro la devozione dei fascisti, la gratitudine di tutti i cuori.

Con quella semplicità, che nulla toglie all'austerità e alla bellezza dei riti, della quale sono improntate le manifestazioni ordinate dal Segretario federale, si è svolta anche la cerimonia di ieri. Discorsi brevi, atti essenziali, significativi come le parole pronunciate: Carlo Perusino ha imposto uno stile alle adunate del Fascismo triestino.

Il saluto dell'Esercito, dei Volontari, della Milizia

Mentre nella sala vanno raccogliendosi le autorità e i fascisti, il Segretario federale riceve la visita di omaggio di una rappresentanza di Volontari giuliani guidati dal Presidente della Compagnia, che ha rivolto a Carlo Perusino il saluto devoto dei Volontari e la espressione del loro più cordiale cameratismo.

Il Segretario federale ha quindi ricevuto una rappresentanza di ufficiali della M.V.S.N., che hanno portato il saluto fraterno della Milizia; il Generale Scimeca, comandante la Divisione, che in rappresentanza di S. E. Pirzio Biroli e del Presidio ha portato il saluto dell'Esercito; il presidente dell'Associazione Combattenti; il comandante del Porto; il comandante la Legione dei Carabinieri e altre rappresentanze che nel giorno sacro al Fascismo hanno portato, all'alto gerarca del Partito, il saluto degli enti e dei corpi da loro rappresentati.

Alle 10.30 sono presenti in sala intorno a S. E. il Prefetto, autorità, ufficiali superiori e un larghissimo numero di fascisti e di rappresentanze giovanili e di tutte le associazioni, organizzazioni ed enti.

Sul palco, dove, accolto dal saluto al Duce, viene portato il gagliardetto dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti, prendono posto, accanto al dott. Carlo Perusino, Segretario federale e membro del Direttorio Nazionale, la signora Ivancich, delegata dell'Associazione e un gruppo di madri di Caduti.

Tra la raccolta attenzione di tutti i presenti, che assistono al rito sull'attenti, un sacerdote benedice il labaro che dalla signora Ivancich, madre di un Caduto della Rivoluzione, viene consegnato all'alfiere.

Nel silenzio dell'ampia sala echeggia, in questo momento, formidabile il saluto al Duce, che per tre volte è ripetuto. Dall'alto della galleria i Giovani fascisti intonano le prime note di «Giovinezza». La cerimonia sacra è compiuta.

Il dott. Perusino consegna il vessillo

Carlo Perusino accompagna l'offerta del labaro con queste parole:

«Il Fascio di Trieste, oggi, nel XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, offre all'Associazione Famiglie Caduti e Feriti per la Rivoluzione, il gagliardetto, emblema di fede, di quella fede che oggi avete viva e ancora come nei bei giorni dei primi anni.

La data storica, che noi oggi ricordiamo, si commemora nel ricordo di Coloro che per il trionfo dell'idea diedero tutti i palpiti della loro vita, i sacrifici dei loro sentimenti più intimi, colla coscienza di compiere il loro dovere, soltanto il loro dovere.

Tanto più dolce ci riesce il ricordo di Coloro che ci sono stati vicini nei momenti più perigliosi della nostra entusiastica vita, oggi, oggi che da ogni intorno l'Italia di Mussolini, riesce, agli occhi di tutti, la degna e completa realizzatrice della potenza romana, la culla di quella civiltà che, come ha saputo dare la civiltà al mondo, così sa oggi indicare, a coloro che non vedono con discernimento la necessità della vita spirituale, sa indicare la via per il raggiungimento di quella agiatezza sociale che deve dire al mondo e dare al mondo la pace romana, senza ipocrisie e senza infingimenti.

E riviviamo questo momento con lo stesso cuore e con lo stesso animo dei tempi trascorsi. Quella fede che mai, in alcuno di noi, è venuta meno, ci fa risentire nel tempo della bufera, e della lotta superbamente bella.

E' qui che ricongiungiamo spiritualmente i vincoli d'amore che ci legano ai nostri Caduti; è qui, in questi momenti nei quali si ritempra il nostro entusiasmo, è qui che rivediamo le care sembianze degli scomparsi. E riviviamo tutte le dure e gioiose vicende vissute con essi, le delusioni e le vittorie, i trionfi e le lacrime.

E' questo che noi vediamo della loro vita, è questo che noi sentiamo del loro sacrificio!

Questo gagliardetto sarà la fiamma per coloro che sono rimasti; sarà l'insegna di chi porta nelle carni i segni delle lotte, di chi ha dato il suo sangue, volutamente e con gioia, con non altro rimpianto che quello di aver poco dato.

Camerati, a sedici anni dalla fondazione dei Fasci di Combattimento, quei gagliardetti che hanno sfidato il sole nelle battaglie, che hanno asciugato le lacrime ed il sangue dei nostri morti, garriscono al cielo con la stessa esuberanza e sicurezza di un tempo.

Noi continuiamo, e continueremo domani, la nostra fatica, sempre con la stessa fede, sempre con la stessa certezza, pronti a dare tutti noi stessi, serenamente, per i maggiori trionfi dell'Italia Fascista!

Camerati, Saluto al Duce!»

Le parole del Segretario federale sono accolte da un lungo applauso e dal grido fatidico di saluto al Capo.

I brevetti della Marcia su Roma

Dopo aver dato lettura del Messaggio indirizzato al Duce dal Segretario del Partito, il Segretario federale inizia la distribuzione dei brevetti della Marcia su Roma alla memoria di Pasquale Napolitano, Aldo Ivancich, Giovanni Boscarolli, Giuseppe Urk e Mario Trevisan. Il Segretario federale consegna i brevetti nelle mani dei genitori dei Caduti che al loro avanzare sul podio vengono salutati da calorosi applausi.

Subito dopo il comm. Perusino procede alla consegna dei brevetti ai camerati feriti per la Rivoluzione: console Giuseppe De Turris, Emilio Polli, Carlo Bardelle, Arturo Zanolla, Ugo Spagnoli e Arrigo Mioni. Anche a queste eroiche Camicie Nere l'assemblea tributa un fervido omaggio, mentre dalla galleria si leva il canto delle giovani Camicie Nere.

Il dott. Perusino illustra le finalità dei Corsi

Finita così con le note di «Giovinezza» questa prima parte della cerimonia, il Segretario federale, che è salutato da calorosi applausi, inaugura i Corsi di preparazione politica con le seguenti parole:

«S. E. il Segretario del Partito con foglio disposizioni ha prescritto che presso ogni Federazione dei Fasci di Combattimento vengano istituiti i Corsi di preparazione politica per i giovani. Tale iniziativa, nell'essenza, non abbisogna di soverchie delucidazioni. Il Partito, dal lontano '19, attraverso la formazione dei suoi manipoli, oggi ha raggiunto un tale punto di perfezionamento e di organizzazione, che per il suo normale funzionamento, attuale e avvenire, abbisogna di elementi che si apprestino all'esplicazione dei loro incarichi, con una preparazione tale da assicurare l'espletamento concreto e razionale di quanto compete a chi ha l'incarico di dirigere. E' su questo criterio che si è attuata la costituzione di questi corsi. E l'elemento capace di assolvere, con completezza, l'incarico da affidarsi, è stato scelto fra i giovani.

I giovani oggi sanno quello che il Partito chiede loro. Attraverso i quadri delle sue organizzazioni, il Fascismo vuole preparare il nerbo di coloro ai quali domani saranno demandati i posti di responsabilità.

Infatti, per assolvere degnamente un compito, occorre il bagaglio di una certa preparazione, attraverso la quale si attua il raggiungimento di quel grado di conoscenza degli ambienti e delle cose, mercè il quale il lavoro di direzione riesce più piano e più semplice. Chè per dare ad un elemento la necessaria capacità onde saper guidare, occorre che questo elemento sappia sobbarcarsi al corso di una graduale e concreta raccolta di cognizioni.

Attraverso questi corsi istituiti presso la nostra Federazione dei Fasci di Combattimento, si effettuerà questa preparazione dei giovani.

I giovani poi, sono pronti ad aggiungere a questa esperienza la necessità di questa preparazione. E dove mancherà la conoscenza concreta, sopperirà l'entusiasmo; quell'entusiasmo spontaneo ed esuberante che alligna solamente nell'animo dei giovani.

Ho scelto un corpo insegnante fra camerati che potranno esplicare degnamente l'incarico.

Sono certo che nel procedere dei corsi, si effettuerà quella cordiale e sincera collaborazione fra discepoli e insegnanti, grazie alla quale l'effetto e il fine di questa iniziativa troverà pieno successo.

Tanto fra qualche mese si sceglierà fra i giovani ammessi ai corsi, qualche camerata, al quale affiderò degli incarichi di responsabilità.

La rivoluzione delle Camicie Nere oggi continua: i camerati che oggi ricoprono posti di responsabilità e di comando, nella rotazione dell'età, dovranno essere sostituiti.

Voi, giovani, ammessi a frequentare i corsi di preparazione politica, mi date la sicurezza che domani, chiamati al comando delle nostre organizzazioni, saprete assolvere gli incarichi che vi verranno assegnati.

E' con questa certezza, e nel nome del Duce, che io dichiaro inaugurati i Corsi di preparazione politica per i giovani, a Trieste. Camerati! Saluto al Duce!»

La prolusione del comm. Mario Nordio

Invitato dal Gerarca, prende quindi la parola Mario Nordio, al quale è stato affidato nei corsi di preparazione politica dei giovani, l'insegnamento della politica estera.

Salutato da un fervido applauso, egli comincia la trattazione del tema prescelto per l'inaugurazione dei corsi: «Orizzonti politici dell'Europa d'oggi». Tema di singolare delicatezza nell'attuale momento, ma che l'oratore affronta con parola franca ed accorta, impostando serenamente il problema dominante della vita internazionale odierna nel quadro della politica europea dell'ultimo ventennio: l'atteggiamento della Germania di fronte agli errori ed alle incertezze dei vincitori. Errori culminati nell'avere troppo tardi riconosciuto quanta verità e quanta preveggente saggezza vi fosse nel classico indirizzo della politica mussoliniana.

Dopo una chiara premessa, Mario Nordio esamina il denso ammasso di nubi che sembrano volute di fumo, da un potere invisibile addensato ad oscurare il sole in uno dei più sensibili settori dell'orizzonte europeo. Simbolo e realtà: perchè son le nuvole di fumo scaturite da quella selva di ciminiere e d'altiforni che è la Saar. E repentinamente, dai voli della fantasia, si discende alla terrena, lancinante realtà del dramma europeo, che ha il suo fulcro e il punto nevralgico nella Germania.

Son vent'anni che la grande politica europea è incatenata alle irrequiete sorti del Reich. Ed è appunto l'evoluzione dello stato d'animo del popolo tedesco — dallo scorato abbattimento della sconfitta ai minacciosi lampeggiamenti dell'ultima ora — che forma oggetto del suo sintetico, agile, incisivo studio psicologico di storia contemporanea.

In rapida visione passa dinanzi agli ascoltatori il fenomeno di questo popolo che, rimesso in piedi da una rivoluzione palesemente ispirata dalla nostra, ha riguadagnato la fiducia in se stesso e, percosso dai brividi del rinascente orgoglio di razza, s'è fatto per gradi uno spirito nuovo ora esploso nella sfida del riarmo e nello sberleffo al Trattato di Versailles.

Gli Stati occidentali scontano così i molti, forse irreparabili errori commessi nell'ultimo decennio a malgrado dei continui, lucidi, tempestivi, ma purtroppo inascoltati avvertimenti della chiaroveggenza mussoliniana...

E' dunque morto il Trattato di Versailles? — si chiede Mario Nordio. — E' andato a raggiungere in una tomba senza nome l'accigliato suo artefice, quel Clemenceau, che, per voler essere troppo lungimirante, fu miope? V'è un precedente istruttivo: quello di Sèvres, quando, fragile come la porcellana di tal nome, andò infranto il trattato di pace che schiacciava la vinta Turchia. La quale si ribellava, si riarmava a suo piacimento, metteva l'Europa dinanzi al fatto compiuto della sua vittoriosa riscossa e s'assideva tra i vincitori: facendo così la prima incrinatura al monumento di creta di Versailles...

Dato uno sguardo agli altri lembi di orizzonte, minacciati di perturbazioni — l'Ungheria e la Bulgaria che dovranno riarmare alla loro volta contro il sesto della Piccola Intesa — Mario Nordio conchiude la sua originale ed incisiva sintesi, accennando ai raggi di sole che rompono le tenebre a occidente per il recente accordo italo-francese ed al promettente bagliore che rischiara il nembo a levante, ove s'intravvede il riavvicinamento alla Jugoslavia.

Suscita quindi un'alta, ardente ovazione, quando saluta con ispirate parole la novella aurora palpitante nel cielo coloniale della Patria, che accompagna le gagliarde falangi di giovani partenti per i lidi africani, vedendo in essi i pionieri animosi dischiudenti vergini orizzonti all'erompente e incalzante necessità d'espansione delle nuove generazioni del Littorio.

E la conclusione è breve, serrato inno alla inesausta genialità della stirpe, che fulgidamente si esprime nell'Uomo del nostro destino. Per virtù del quale, Roma è oggi tale faro di luce, che il raggio suo vince ed abbaglia ogni tenebroso orizzonte.

La vivida sintesi, tenuta in una linea di sereno giudizio e svolta con efficace incisività, tiene avvinta l'attenzione del magnifico uditorio, che alla fine scoppia in un lungo, vibrante applauso. S. E. il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità presenti, hanno parole di vivo compiacimento per Mario Nordio, che ha saputo affrontare con tanta misura tema di sì delicata attualità e che vien fatto segno ad una simpatica manifestazione di plauso e di consenso.

Le manifestazioni della mattinata hanno così termine. Ma prima di sciogliersi l'adunata di Camicie Nere rivolge, con impeto magnifico, il suo saluto al gagliardetto del Fascio, mentre come un'onda di entusiasmo si levano dalla massa il saluto al Duce e le note di «Giovinezza».

Subito dopo l'Associazione famiglie Caduti fascisti, mutilati e invalidi per la Causa nazionale, si reca davanti alla lapide che ricorda i nomi dei Caduti, dove il Segretario federale ha fatto deporre fiori, per rendere omaggio alla loro memoria. I rappresentanti dell'Associazione rivolgono quindi espressioni di viva gratitudine al comm. Perusino.

L'eletta assemblea si è sciolta al grido di «Viva il Duce».

Durante tutta la giornata la città è stata imbandierata a festa e di sera illuminata.

Il Segretario federale al rapporto del Gruppo Rionale Fascista "A. Ivancich,,

In un'atmosfera di vibrante entusiasmo fascista si è svolto ieri sera il rapporto dei fascisti del Gruppo rionale «Aldo Ivancich».

La vasta sede del Gruppo, pavesata di tricolori e di bandiere con i colori di Roma, era gremita di Camicie Nere del rione e di rappresentanze di tutti i Gruppi rionali fascisti con i rispettivi fiduciari.

Sul podio, il gagliardetto del Fascio di Trieste, recato dall'alfiere cav. Lessini e scortato da Giovani Fascisti armati di moschetto. Tutto all'intorno i gagliardetti delle vecchie squadre d'azione, dei Fasci Giovanili e dei Gruppi rionali.

Spicca tra le nere insegne il labaro dell'Associazione famiglie dei Caduti fascisti, inaugurato nella mattinata.

Alle 19.30 entra nella sede del Gruppo il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, accolto da una prolungata ovazione e dal suono degli inni fascisti eseguiti dalla musica dell'Opera Balilla.

Accompagnato dal fiduciario rionale cav. Lodovico Maffei, il Segretario federale sale sul podio, sul quale nel frattempo aveva preso posto la signora Ivancich, madre dell'eroico giovinetto caduto per la Rivoluzione.

La relazione del fiduciario

Tra la più viva attenzione prende la parola il cav. Maffei, fiduciario del Gruppo, il quale, rivolto al Segretario federale, dice: «Con animo veramente lieto ho accettato l'ordine di riunire i fascisti della zona, a rapporto annuale, sia perchè la nostra adunata coincide con la storica data del 23 marzo, sia perchè in questa occasione inauguriamo il gagliardetto del Gruppo rionale.

A nome dei camerati qui presenti vi porgo il più cordiale e fraterno saluto e il più vivo ringraziamento per essere venuto a presenziare questa riunione che, se modesta, non è priva di significato!

Signora Ivancich, so quanto la commuove questo momento, in cui si ricorda e commemora il di lei diletto figlio. A lei, che rappresenta la famiglia dei Caduti fascisti, vada il nostro profondo omaggio e il nostro commosso giuramento di essere sempre degni della memoria dei nostri cari Caduti!

Camerati! Ho piacere di vedervi qui riuniti al nostro Gruppo rionale, non tanto per assolvere un dovere statutario, ma per ricordare insieme questa data, cara a tutti gli italiani».

Il cav. Maffei, dopo aver esaltato la storica ricorrenza e aver rivolto un devoto pensiero al Duce, prosegue: «Il Gruppo rionale, che ho l'onore di reggere, ha svolto, anche nell'Anno XII, in armonia alle disposizioni emanate, una vasta attività in linea politica, assistenziale, culturale e sportiva.

Va ricordata la collaborazione data in occasione del Plebiscito, in cui è stato svolto un importante lavoro di propaganda e di coordinamento del servizio elettorale.

La Consulta, riordinata, ha trattato parecchi problemi riguardanti il rione e si è riunita regolarmente una volta alla settimana. Anche i sindaci hanno costantemente controllati i conti del Gruppo e quelli dell'E. O. A.

Il maggiore lavoro è stato quello dell'assistenza invernale. Il Gruppo rionale, per incarico della Federazione, ha compilato, nell'Anno XII, 1012 domande di assistiti, assunte le relative informazioni e assegnate le rispettive razioni viveri. Sono state distribuite 1054 razioni giornaliere e assistite 465 famiglie. In occasione della Befana fascista sono state distribuite 300 paia di scarpe a bambini poveri. Con le limitate risorse, il Gruppo ha concesso, per casi del tutto straordinari, sussidi per lire 1261.75 e ha ottenuto dalla Federazione, per aiuto affitti morosi lire 900.

Le pratiche di assistenza, affitti e raccomandazioni sono state oltre 300.

L'attività culturale e sportiva del Gruppo viene svolta attraverso il Dopolavoro rionale «Aldo Ivancich», che è ospitato in questi locali e completamente finanziato dal Gruppo.

Oltre a manifestazioni ricreative, il Gruppo (Dopolavoro) cura l'attività sportiva in sezioni escursionistiche, pallacanestro, pugilato, bocce e atletica. L'attività culturale viene svolta mediante la biblioteca, giornali e conferenze».

Il fiduciario rionale, dopo un rapido sguardo alla situazione amministrativa del Gruppo, così dice: «E' noto per l'indirizzo unitario del Regime quali siano ovunque le attività che svolgono i vari organi del Partito, per cui mi sono astenuto da una prolissa relazione, anche perchè quanto viene svolto non è capacità dei dirigenti o dei collaboratori, ma bensì grado di perfezionamento raggiunto, come sistema, dal Regime in ogni settore della vita nazionale. Non è ammissibile, oggi, con la nuova mentalità, che qui o altrove si faccia di più o di meno. Oggi per comandamento del Duce, tutto si deve fare senza meriti e senza difficoltà!

La consegna del gagliardetto

Camerati, nella zona di Roiano il Fascismo ha iniziato il suo lavoro, in profondità, nel marzo 1921 e da allora ha sempre continuato la sua benefica attività, perfezionandosi sempre più e trasformandosi secondo le direttive, alle nuove esigenze. Simbolo di questa attività era il glorioso gagliardetto della squadra d'azione «Audace» di Roiano che oggi viene sostituito dal nuovo gagliardetto del Gruppo rionale.

Il vecchio lascia il posto al nuovo e va a riposare nel sacrario della Federazione, ma, tanto l'uno che l'altro, sanno che se il Regime dovesse avere bisogno, il loro posto sarà in testa, contro chiunque e a qualunque costo!»

Il lucido discorso del camerata Maffei viene accolto da vivissimi applausi.

Subito dopo la signora Ivancich consegna la nuova fiamma all'alfiere del Gruppo.

Il gagliardetto venne benedetto dal cappellano dell'O. B. don Schuller.

Parla il comm. Perusino

Prese quindi la parola il Segretario federale comm. Perusino, il quale dopo aver ricordato il profondo significato delle cerimonie svoltesi nella mattinata in sala del Littorio, disse come i Caduti per la Rivoluzione siano sempre presenti tra le Camicie Nere.

Con nobile parola, il dott. Perusino esaltò il rito della consegna della nuova fiamma al Gruppo «Ivancich», che nel nome di Roiano tiene alto quello del Fascio triestino.

Il Segretario federale rivolse quindi un vivo elogio al cav. Maffei, per il fervore della sua attività in seno al Gruppo rionale, che così egregiamente dirige.

Il dott. Perusino volle ricordare come i Gruppi rionali siano la base fondamentale dell'attività del Fascio di Trieste. Essi devono essere la casa e la seconda famiglia dei fascisti abitanti nel rione, dei giovani, come degli anziani.

Dopo aver notato lo stile fascista che appare nell'attività del gruppo, incitò i camerati dell'«Ivancich» a continuare sereni e fiduciosi verso l'avvenire, seguendo l'esempio del Capo.

Le parole del Segretario federale furono accolte da vivissimi applausi, e dal saluto al Duce!

Il dott. Perusino si è recato quindi tra la folla delle Camicie Nere, che gli hanno rinnovato una calorosa dimostrazione di simpatia, tra grida inneggianti al Duce e all'Italia fascista.

Poco dopo le 20, il Segretario federale ha lasciato la sede del Gruppo, salutato dal fiduciario della consulta dell'«Ivancich» e dalla folla di fascisti convenuti al vibrante rapporto.

Il listino dei prezzi minimi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Comitato intersindacale, fermi restando gli altri prezzi, ha stabilito per la «farina di frumento tipo 0» il prezzo di lire 1.60; per quella di «tipo 1» il prezzo di lire 1.50. Ha inoltre deciso di levare temporaneamente il calmiere al burro.

Il Segretario federale presidente del Comitato intersindacale
Carlo Perusino

NEL PARTITO

FASCIO FEMMINILE
Domande di ammissione

Nella Segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile con data degli anni XI e XII. Si avvertono le richiedenti che viene loro concesso di ritirare la tessera entro il 31 marzo a. c.; scaduto questo termine, si riterrà che esse rinunciano all'onore di ottenere la tessera del Partito, le loro domande verranno annullate, nè si accetteranno da parte loro ulteriori richieste.

G. U. F.
Prelittoriali della cultura e dell'arte

Tutti i fascisti universitari sono invitati ad assistere ai convegni dei Prelittoriali della cultura e dell'arte, che avranno inizio domani, alle 14.30, in un'aula della R. Università.

Alla Dalmatica avrà luogo oggi, dalle 17.30 alle 21, il consueto trattenimento, per soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia e per tutti coloro che sono muniti di invito permanente per l'anno XIII.

Gli Avanguardisti agli esami di caposquadra

L'inizio delle prove alla Casa Balilla „G. Padovan"

Ieri, alla Casa Balilla «Giglio Padovan», hanno avuto inizio le prove per gli esami degli Allievi Capisquadra Avanguardisti.

Davanti alla Commissione esaminatrice composta da ufficiali dell'Esercito e della Milizia in s.p.e. e ruolo Opera Balilla, presieduta dal seniore Puerari, presidente dell'O. B. di Trieste, hanno incominciato a sfilare le giovani Camicie Nere appartenenti alle Legioni della città; stamane gli organizzati della Provincia sosterranno le loro prove: sono in tutto 500 organizzati dell'Opera Balilla, i quali dopo avere dato prova di attaccamento e di disciplina nei ranghi, sono stati prescelti per i corsi allievi Capisquadra dove hanno ricevuto una severa preparazione curata dagli istruttori dell'O. B., attraverso lezioni pratiche e teoriche, e ora affrontano l'esame consci dell'importanza del grado che li aspetta. Promossi, riceveranno il primo gallone d'argento, segno di una maturità raggiunta, e avranno la responsabilità della squadra, salendo il primo gradino della aristocrazia militare fascista.

«Libro e moschetto»

Nel vasto piazzale pavesato di bandiere e ricoperto di scritte incitatrici ed inneggianti al Duce, i manipoli degli allievi si avvicendano ai tavoli degli esaminatori, divisi per agevolare il compito della Commissione, in otto sottocommissioni, e alle interrogazioni sulle materie del programma, cultura fascista, armi, topografia, organica ed igiene, dànno delle risposte pronte e intelligenti, decise, mentre dinanzi agli esaminatori di «comando» sfilano precise e sicure in eleganti volteggi le squadre.

Sui tavoli degli esaminatori sono appoggiati moschetti, parti di mitragliatrici e diverse carte topografiche e ragazzi di 15 anni si destreggiano in mezzo a tutto ciò, con la sicurezza di veterani: il meccanismo del moschetto e della mitragliatrice non ha segreti per loro e i nomi delle singole parti sono loro più che familiari, i segni convenzionali delle carte animano dei paesaggi ed essi sanno farle parlare nel loro esatto linguaggio.

Cultura fascista: i ragazzi della scuola e dell'officina non hanno incertezza e alle domande rispondono sicuri e spesso in modo commovente alternando alle date, ai fatti e ai nomi della storia le espressioni del cuore: il Duce non è solo il Capo del Governo, è «tutti noi», e così per la Milizia, l'Esercito, l'Opera Balilla ecc., alle cognizioni precise, imparate nei corsi, si aggiungono pittoresche frasi, espressioni dell'alto entusiasmo che anima la nostra gioventù.

L'omaggio ai Caduti

Le nozioni d'igiene e di pronto soccorso dànno al giovane la possibilità di non rimanere spettatore impotente delle sofferenze del camerata in pericolo, ma di assisterlo, confortarlo, salvarlo, e alle interrogazioni degli ufficiali medici gli Avanguardisti rispondono dando la dimostrazione che gli insegnamenti loro impartiti sono stati assimilati del tutto.

La Commissione ha modo così di accertarsi attraverso ogni singola interrogazione della buona preparazione e dell'ottimo spirito degli allievi: ufficiali del R. E. e della M. V. S. N. si compiacciono con i camerati dell'O. B. per i brillanti risultati della preparazione e in tutti la visione di questi magnifici ragazzi infonde la certezza nell'avvenire della Patria.

Prima degli esami gli Allievi Capisquadra, militarmente inquadrati, si sono recati in devoto pellegrinaggio alla Cella di Guglielmo Oberdan e all'Ara dei Caduti fascisti, recando corone di alloro.

Della Commissione esaminatrice, composta come abbiamo più sopra ricordato, hanno fatto parte i seguenti ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N. in s. p. e.: centurione Orlando Pascalis, tenente Edvino Strati, cent. Gastone Luida, ten. Luigi Carretto, cent. Umberto Pittani, ten. Demetrio Daga, ten. Carlo Appoggi, sott. ten. Silvestro Brun Rizza, cent. Carlo Gori, cent. Sisto Tarquinio, i quali hanno svolto il loro compito con amorevole attenzione, accanto ai camerati dell'O. B.

Istruzione sugli aggressivi chimici

per gli ufficiali in congedo

Oggi gli ufficiali in congedo del corso d'istruzione di Trieste (Fanteria, Artiglieria, Genio e Celeri) si recheranno a Basovizza per assistere a una istruzione sugli aggressivi chimici. Adunata e partenza alle ore 8.30 da Piazza Oberdan.

Al Pubblico Impiego. Oggi nel pomeriggio avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, loro familiari ed invitati. Suonerà la scelta orchestrina sociale. Ingresso gratuito.

Domani s'iniziano al G. U. F.

I Prelittoriali della cultura e dell'arte

Come annunciato, avranno inizio domani i convegni Prelittoriali della cultura e dell'arte organizzati dal Gruppo Universitario Fascista, che saranno proseguiti con ritmo accelerato, in modo da essere esauriti entro mercoledì prossimo.

Con questi convegni sarà ultimata la preparazione e la selezione dei fascisti universitari e Giovani Fascisti che dovranno partecipare ai Littoriali della cultura e dell'arte nel prossimo aprile a Roma.

Parallelamente procedono la preparazione e la selezione per i Littoriali dello sport, iniziatisi tanto brillantemente domenica scorsa, con l'inaugurazione degli Agonali. Entro la corrente settimana infatti, saranno completati gli Agonali della scherma e del tennis.

Diamo qui di seguito l'orario dei convegni della cultura e dell'arte, che avranno luogo domani, con inizio alle 14.30, in un'aula della R. Università:

Convegno di dottrina generale del Fascismo. Relatori: Alberto Piva, del «Guf» di Udine; Lino Saldos Albertini, del «Nuf» di Capodistria; Raoul de Toma, del «Guf» di Trieste; dott. Mario Farnesi, del «Guf» di Trieste.

Convegno di studi corporativi. Relatori: Enrico Meneghetti, del «Guf» di Trieste; Giusto Fragiacomo, del «Guf» di Trieste; Guiscardo Modugno, del «Guf» di Trieste.

Convegno di politica estera e coloniale. Relatori: Alfonso Ughi, del «Nuf» di Pisino; Ezio Longo, del «Nuf» di Capodistria; Lino Sardos Albertini, del «Nuf» di Capodistria; dott. Paolo Rogers, del «Guf» di Trieste.

Convegno di organizzazione politica. Relatori: Bruno Tondolo, del «Guf» di Udine; dott. Mario Farnesi, del «Guf» di Trieste; Antonio d'Este, del «Guf» di Trieste.

La conferenza sull'Istria storica e turistica

all'Istituto fascista di cultura

Martedì, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» il chiaro signor Alfredo Mattei, segretario del Comitato istriano per il turismo, terrà l'attesa conferenza (con proiezioni) sul tema «L'Istria storica e turistica».

Alla Ginnastica oggi alle 16 rappresentazione straordinaria delle marionette di Serbo, con una brillantissima commedia in quattro atti e una farsa. Dalle 19 in poi trattenimento per soci e famiglie.

ASTERISCHI

Il concorso per l'inno della Divisione del «Timavo»

La Commissione giudicatrice per il ncorso indetto per la composizione l'inno della Divisione di Fanteria del imavo», presi in esame i lavori pre- tati dai concorrenti, pur riconoscen- in parecchi di essi pregi letterari ritevoli di encomio, non ha ritenuto poter procedere alla scelta definitiva, chè nessuno rispondeva in modo com- to ai concetti cui deve ispirarsi l'in- stesso. I termini del concorso sono tanto prorogati al 30 aprile p. v. o scopo di facilitare il lavoro ai con- renti, il Comando della Divisione ha to compilare, in prosa, una traccia gli argomenti che dovranno essere ttati, traccia che sarà spedita a ri- esta dei concorrenti.

La Mostra del pittore Polesello

I numerosi visitatori del Salone Gio- nni Michelazzi in via Mazzini ripor- rono iersera impressioni assai gradite lla Mostra, che vi si inaugurava, del tore Eugenio Polesello. Molte nota- ità cittadine, amatori d'arte ed ar- ti, accorsero a questa inaugurazione, c'erano tra i presenti, e vivamente compiacquero con l'artista, anche il sidente del Comitato interprovin- le dei Sindacati intellettuali comm. olo, il cav. uff. Nicotera della *Stefani* r espresso incarico del *Popolo d'Ita-* , e il segretario del Sindacato Belle ti prof. Finazzer-Flori. La pittura Polesello, che esponeva a Trieste la prima volta, piacque a tutti e schiettamente ammirata. Egli è un icato paesista, di lucida sensibilità, predilige il paesaggio alpino e pre- ino, le visioni di laghi e di fiumi estri, di alti pascoli e di montagne omitiche, e sa rendere con finissima izia le atmosfere fluide, leggermente ate, in cui si sentono insieme la tra- razione della terra e il tepore del rno. Ma in parecchi paesaggi ha an- belli e vigorosi movimenti di cieli, ne controluci, nelle quali sa svolgere sicura efficacia l'azione dei toni ddi. I conoscitori ammirarono par- olarmente alcuni quadretti del Pole- o in formato piccolo e minimo, tutti ai saporiti, alcuni anzi squisiti per ntaneità, densità e timbro delle note oristiche. E questi sono in gran par- impressioni pittoriche non della mon- na, ma di Roma. Della bella Mostra Polesello diremo di più un altro rno; intanto prendiamo nota che s'è fermato anche a Trieste il successo l'artista ebbe a Roma, ripetutamen- a Milano, e poi a Parigi e in altre ndi città.

belle collezioni d'arte cittadine

ri nel pomeriggio le sale del cav. rio Morpurgo de Nilma, presidente a Comunità Collezionisti d'Arte, si rsero ai consoci e alle loro signore, egli volle molto gentilmente invi- a una visita delle sue collezioni. Il gnifico appartamento si popolò dun- di una moltitudine di amatori di e di signore intelligenti; parecchi o i soci nuovi della Comunità che avevano mai veduto i quadri, i mo- preziosi, le ceramiche, le vetrerie, tampe di maestri europei e giappo- , le rare e squisite edizioni di libri olte con tanto discernimento e tan- buon gusto dal cav. Morpurgo de na; ma anche quelli che le avevano ute l'anno scorso o altre volte sape- o che in una collezione così ricca e ia avrebbero ammirato, con le altre, n numero di cose nuove. E infatti vi quadri e bozzetti, di Delacroix, Domenico Morelli, di Böcklin, di Bianchi, rappresentavano le con- te pittoriche fatte quest'anno dal raccoglitore, mentre nel tesoro del- tampe s'erano introdotti molti fogli vi pregevoli che fecero ricercare poi passione anche le cartelle innume- oli degli antichi. E fu questo uno grandi piaceri delle ore rapide tra- se nella cortesia ospitale della bel- ma casa.

"festa mastroremiana,, dei piccoli il 31 marzo in sala massima

vivissima l'attesa tra i piccoli per seconda «Festa mastroremiana» in ume che sarà tenuta per iniziativa Dopolavoro provinciale domenica 31 zo, dalle 16 in poi nella sala mas- di via Coroneo.

ballo, oltre ai giuochi e ai concor- premio, sarà allietato da un origi- e divertente spettacolo in sala. hi premi saranno assegnati ai mi- i costumi (e particolarmente a i dei personaggi del giornalino *tro Remo*), ai gruppi dei figli di lavoristi ecc.

biglietti d'ingresso costano lire 3 ragazzi e lire 5 per adulti (dopolavo- lire 3). Il Dopolavoro provinciale dera che per domenica 31 marzo, un sodalizio dipendente organizzi incidenza altri trattenimenti per bini. Naturalmente tutti i piccoli e mpagnatori che vogliono partecipa- avranno accesso alla sala senza in- speciali.

ferenza sulla Somalia all'I. C. F.

mani, alle 19, sotto gli auspici del- ezione provinciale dell'Istituto co- le fascista, nell'aula magna del R. uto tecnico commerciale di via Ar- do Diaz 20, il camerata dott. An- Filippuzzi, conoscitore delle nostre nie, terrà una conferenza con pro- ni, sul tema «Curiosità etnografi- ed etnologiche della Somalia». Pos- assistere oltre agli iscritti al corso ltura coloniale e ai soci dell'I. C. soci dell'Istituto fascista di cultu- dopolavoristi e quanti si interes- all'argomento.

nferenza alla chiesa metodista. Og- lle 18, nella cappella della chiesa dista episcopale, Scala dei Gigan- nferenza sul tema: «Profili e inse- enti dai Promessi Sposi». Oratore nor Edoardo Michelleschi. Ingresso a tutti.

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 marzo 1935 - XIII

Nati vivi 7
maschi 5, femmine 2.
Nati morti . . . . . —
Morti 13
Matrimoni . . . . —

Per la grande adunata del Fante
L'Ufficio alloggi e guida

Fervono nella più intensa alacrità i preparativi per la grande adunata del fante, che com'è noto, avrà luogo nella nostra città nei giorni 24, 25 e 26 maggio. Centinaia e centinaia sono le iscrizioni che pervengono alla segreteria dell'Associazione del Fante e ne continuano a giungere sempre più numerose. Si prevede, dunque, fin d'ora, che la grande adunata nazionale del Fante riuscirà una indimenticabile manifestazione di fede patriottica, militare e fascista.

A questo scopo la Sezione di Trieste ha istituito un apposito ufficio alloggi nella Casa del Combattente, stanza 23, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20, per facilitare l'offerta di camere da uno, due o più letti, che la popolazione intendesse mettere a disposizione dei fanti per tali giorni; e, preoccupata delle possibilità di poter sistemare nel miglior modo possibile la maggior parte dei radunisti, rivolge il più vivo appello a tutti quanti possano favorirla col darsi in nota al più presto, precisando il numero dei letti e le pretese.

Pure in occasione della grande adunata l'Associazione pubblicherà una guida-programma del raduno in forma di opuscolo.

La guida conterrà tutte le più utili indicazioni ed informazioni atte a disciplinare l'afflusso ed il soggiorno a Trieste dei Fanti; i quali vi troveranno tutte le disposizioni ufficiali delle varie manifestazioni, nonchè programmi, orari, itinerari, piante topografiche, facilitazioni per gite, per la città ecc. La pubblicazione, in oltre 20.000 esemplari, verrà distribuita ai radunisti, a cura delle varie Sezioni dell'Associazione, prima della partenza per Trieste.

L'opuscolo oltre ciò che si è detto dianzi, conterrà pure delle inserzioni pubblicitarie, della cui assunzione presso le varie ditte provvederà direttamente le Sezioni di Trieste, a mezzo dei propri incaricati, i quali, muniti di regolare delega, visiteranno nei prossimi giorni delle ditte, che sono pregate sin d'ora di far legittimare gli eventuali acquisitori.

Gli organizzatori nutrono piena fiducia che tanto la popolazione quanto le ditte risponderanno con slancio all'affetto dimostrando in tal modo il più fervido entusiasmo verso i vecchi fanti, che nelle trincee del Carso, del Grappa e del Piave furono l'immagine vivente del sacrificio totale dell'individuo alla Patria.

Prossima apertura della Scuola all'aperto
della Società contro la tubercolosi

La Scuola all'aperto posta nell'incantevole posizione di Cologna, su un prato in dolce declivio, vicino al bosco con la vista sul magnifico golfo di Trieste, da ben 14 anni continua la propria attività in favore di bambini gracili, premunendoli contro gli innumerevoli morbi — primo fra tutti la tubercolosi — che stanno in continuo agguato contro la loro salute e la stessa esistenza loro. Questa benefica iniziativa della Società contro la tubercolosi non ha bisogno di venir illustrata; chè, è troppo noto come essa sia un istituto di cure naturali, di educazione igienica e d'istruzione.

Bambini deboli, gracili, anemici, linfatici, predisposti quindi alla tubercolosi sono quelli che maggiormente hanno bisogno di questa umanitaria istituzione: va da sè che ammalati ne sono assolutamente esclusi; e non soltanto quelli trovati tali all'atto della visita per l'accettazione, ma pure quelli, cui, durante il periodo di scuola dovessè subentrare una qualsiasi malattia di petto. Il controllo medico è costante e quindi l'allontanamento degli ammalati è immediato e inesorabile.

La Scuola all'aperto è indicata pure per bambini che maggiormente risentono il danno della sedentarietà prolungata in ambienti chiusi, e per quelli, che, in seguito a qualche malattia, furono costretti a mancare per lungo tempo dalle lezioni.

Lo Scuola si aprirà il 16 aprile e la chiusura avverrà alla fine di settembre. Ha diritto di pubblicità ed è posta alle dipendenze del R. Ispettorato scolastico; e gli scolari, prima di ritornare nelle loro rispettive scuole di provenienza sostengono gli esami alla presenza di una Commissione delegata.

Cure speciali sono rivolte al nutrimento che è genuino, abbondante, e preparato con generi di prima qualità. L'azione eccitante dell'aria libera e il moto frequente migliorano le funzioni respiratorie e circolatorie: l'appettito ritorna, gli scolari aumentano di peso, la loro pelle si abbronza, il loro sangue si arricchisce di globuli rossi ed il corpo acquista maggior vigore e resistenza ai contagi.

La Scuola all'aperto che dura dal 16 aprile al 30 settembre rappresenta anche la salvezza per quei bambini che hanno dovuto mancare per lungo tempo dalle lezioni e che non potrebbero quindi raggiungere i compagni nel breve tempo che resta a loro disposizione. Alla Scuola all'aperto questi scolari, avendo parecchi mesi di tempo, possono rimettersi in carreggiata e superare alla metà di settembre gli esami che schiudono loro le porte alla classe superiore. In tal modo verranno dimessi dalla scuola all'aperto sani, e con un anno di studio guadagnato.

I genitori che desiderano inscrivere i loro figli si affrettino al Dispensario antitubercolare di via Udine 43 dalle ore 16 alle 18, dove potranno ottenere gli schiarimenti necessari.

Adunata decorati "Stella del Lavoro,,

I decorati della «Stella al Merito del Lavoro» (Associazione della Venezia Giulia) convocati per oggi domenica a una riunione nella sede della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia N. 3, alle ore 11 precise. Si prega di non mancare.

L'odierno tè danzante alla S. T. C. «Adria». Oggi avrà luogo il tè danzante organizzato dalla Società Triestina Canottieri «Adria», con cui si chiuderà la stagione mondana di quest'anno, che ha segnato un nuovo grande successo per la fiorente Società. E' certo che per questo ultimo tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15 si darà convegno la folla più gaia ed elegante degli affezionati.

L'istituzione del Centro triestino
per la diagnosi e cura dei tumori

Il Ministero dell'Interno aveva già da tempo richiamato l'attenzione delle autorità sulla necessità di sviluppare e controllare i servizi per la diagnosi e cura dei tumori. A Trieste si era finora occupata di questa mansione la Sezione locale della «Lega italiana contro il cancro», ma, onde corrispondere disciplinatamente agli intendimenti del Ministero, la Sezione stessa ha preso l'iniziativa per la costituzione di un consorzio destinato a gestire il «centro» secondo le precise disposizioni emanate dalla Direzione generale di Sanità. Il detto Consorzio è risultato composto dalla Provincia, dal Comune, dall'Opera Pia Ospedali Riuniti, dalla Sezione triestina della Lega italiana contro il cancro. In base alle disposizioni dello statuto già approvato dal Ministero, ognuno degli enti consorziali ha un proprio rappresentante in seno al Consiglio d'amministrazione dell'ente, e precisamente: per la Provincia il direttore dell'Istituto di radiumterapia, prof. M. Gortan, per il Comune il direttore dell'Ufficio d'Igiene, dott. A. Palci, per gli Ospedali Riuniti il direttore prof. P. Gall, per la Lega contro il cancro il presidente prof. G. Mann.

In questi giorni ha avuto luogo la seduta inaugurale del Centro, nella quale il presidente degli Ospedali Riuniti, ing. U. Cappelletti, in qualità di presidente designato dal Consiglio amministrativo, ha recato il suo saluto ai rappresentanti degli enti consorziati, dicendosi sicuro della loro fattiva collaborazione nell'esplicazione dell'attività da svolgersi. Il prof. Mann ha fatto la relazione sui lavori preparatori dell'ente ed ha comunicato che dal Ministero dell'Interno è pervenuta una erogazione di lire 50.000.

Indi il Consiglio ha proceduto alla nomina del prof. Mann, quale vicepresidente, e del dott. Lovenati, presidente della Sezione locale dell'Assaciazione fascista per l'igiene, quale direttore tecnico del Centro. Infine fu deliberato di devolvere lire 20.000 ad incremento della dotazione di radio dell'Istituto di radiumterapia.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera nelle sale della propria sede (via Imbriani 6) si terrà il trattenimento serale dalle 21 alle 24. Per oggi viene sospeso il tè danzante.

IL TROTTO A MONTEBELLO
Un premio di allevamento per i tre anni
nella prossima riunione trottistica di primavera

Nell'allestimento delle sue manifestazioni trottistiche, la Società delle Corse ha sempre cercato di fare il massimo sforzo per soddisfare l'aspettativa degli appassionati e rendere le sue riunioni interessanti e attraenti sotto ogni punto di vista. Intenzionata di ritornare in breve ai fasti di un non lontano passato, la Società delle Corse indice un Premio di allevamento per la generazione 1932, a iscrizioni rateali, da includersi nella riunione primaverile, che s'inizierà quest'anno nella terza decade di maggio.

Siamo convinti che l'iniziativa troverà tra le scuderie e tra gli sportivi larga eco di consensi e che il risultato, nonostante la modestia del premio, avrà il più grande successo, giusto compenso agli organizzatori che non hanno altro desiderio che quello di riscuotere quel plauso e quell'incitamento che li sproni a fare sempre meglio nell'interesse dello sport ippico. Questo è il modesto punto di partenza per raggiungere una mèta che nella mente dei reggitori della Società delle Corse sta molto in alto nella scala delle varie competizioni ippiche che vanno svolgendosi sugli ippodromi della Penisola.

Se tutto andrà bene, come sta nei voti di ogni interessato, l'esperimento potrà essere ripetuto già in autunno per i nati del 1933 e per questi ampliato nella successiva primavera.

Il Premio non ha una dotazione di sei cifre, ma è più che sufficiente a dimostrare le serie intenzioni del benemerito sodalizio sportivo. Il compito di farlo aumentare d'importanza, magari già alla prossima edizione, spetta ora alle scuderie e al pubblico; le prime con la loro adesione, il secondo con la frequentazione dell'ippodromo, che ne alimenti la linfa necessaria a un sempre maggiore sviluppo delle manifestazioni trottistiche cittadine.

La classe dei partecipanti

La generazione a cui è dedicato questo primo Premio di allevamento comprende dei campioni la cui fama ha varcato ormai i confini della Patria per espandersi sonora e ammirata in tutti gli ambienti ippici europei.

«Aulo Gellio», «Jago Clyde», «Apollo Augure», «Brivio» ecc., sono oggi trottatori di classe internazionale, che hanno saputo portare l'allevamento nazionale in testa a quelli europei e ormai non troppo lontano dall' allevamento americano.

Dopo aver vinto in 1.22.6 sui 2100 metri il Premio Nazionale, «Aulo Gellio» riportava fermando, martedì 19 corr., il Premio S. Giuseppe, sempre a Milano, trottando i 2000 metri in 1.21.3. Questo puledro meraviglioso compirà i tre anni appena il prossimo 7 giugno. «Jago Clyde», dopo aver perduto 40 metri in partenza, seguiva il vincitore, occupando il posto d'onore alla velocità di 1.21.9. Terzo era il più anziano, «Lord Quinto Romano» in 1.20.9 sui 2040 metri, tempo che stabiliva il record per un cavallo indigeno di ogni età e su tutte le distanze. Crollava così, dopo ben 14 anni, il record detenuto da «Diavolone» con 1.21.2 sui 1689 metri e eguagliato due anni dopo da «Anna B.» sui 1609 metri. Dal canto suo, «Aulo Gellio» conquistava il massimo per un tre anni indigeno, in possesso fino dal 1922 di «Gambasvelta», che a Bologna, con partenza volante, aveva segnato sui 1709 metri quello strabiliante 1.23 che pareva avrebbe segnato per sempre il limite massimo per un tre anni indigeno. Quarto nel S. Giuseppe era il tre anni «Apollo Auguri» in 1.22.6.

A conferma del valore di questi superbi prodotti dell'allevamento italiano, basterà citare il risultato conseguito nella stessa giornata dagli americani nel Premio Salò, sulla più breve e da essi preferita distanza del miglio: «Ella Brewer» in 1.19.8, «Atlantic Volo» 1.20.5 e «Calumet Dignity in 1.21.8. Nessuno di questi può più dare un vantaggio di venti metri sui due chilometri ai nostri rappresentanti.

La proposizione del Premio

Il Premio di allevamento, che verrà disputato da questi puledri fenomenali, è stato dotato di 50.000 lire e si correrà in quattro prove che comprendono le due «poules» per sesso, ognuna di lire 10.000 sui 2100 metri, la corsa principale per maschi e femmine Premio «Antonio de Volpi» lire 20.000, metri 2500 e il Premio «Giovinezza», un handicap sui 2100, dotato di lire 10.000. Le iscrizioni si chiudono domenica 31 marzo p. v.

Ecco la proposizione dettagliata del Premio di Allevamento:

Premio di Allevamento di lire 50.000 per puledri interi e puledre indigeni, nati nel 1932. Chiusura delle iscrizioni: domenica 31 marzo 1935-XIII, ore 12. Entrata generale (valevole per tutte le corse) lire 500 pagabili in tre versamenti alle seguenti scadenze: lire 100 domenica 31 marzo, lire 150 sabato 20 aprile, lire 250 sabato 18 maggio.

Maggio 1935. Premio dei Puledri: lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore). Per puledri interi nati nel 1932. Distanza metri 2100. Entrata di qualifica particolare lire 50.

Giugno 1935. Premio delle Puledre: lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore della vincitrice). Per puledre nate nel 1932. Distanza m. 2100. Entrata di qualifica particolare lire 50.

Premio Antonio de Volpi: lire 20.000 (10.000, 4500, 2500, 1400 e lire 1600 all'allevatore del vincitore). Per puledri interi e puledre indigeni nati nel 1932. Distanza metri 2500. Entrata di qualifica particolare lire 100.

Luglio 1935. Premio Giovinezza (handicap ascendente): lire 10.000 (5000, 2300, 1200, 700 e lire 800 all'allevatore del vincitore). Per puledri interi e puledre indigeni nati nel 1932). Distanza minima metri 2100. Base 1'31". Entrata di qualifica particolare lire 50.

L'iscrizione e il conseguente pagamento dell'entrata generale assicurano il diritto di partecipazione a tutte le corse, però ogni singola corsa è vincolata al pagamento dell'entrata di qualifica particolare.

Il concorso del Circolo Ippico Triestino
Brillante successo della manifestazione

Iersera, nel maneggio coperto del 23.o Reggimento Artiglieria del Timavo, ha avuto svolgimento il concorso ippico del Circolo Ippico Triestino, per l'assegnazione del Premio Trieste e del Premio Circolo Ippico Triestino.

L'interessante manifestazione ha avuto un brillantissimo successo e una vera folla di ufficiali, signore e appassionati, che gremiva la galleria e le tribune, ha lungamente applaudito i percorsi migliori e la proclamazione delle classifiche.

Erano presenti anche numerose autorità cittadine e della provincia.

Ecco la classifica dei due premi:

Premio Circolo Ippico Triestino, percorso di precisione su 12 ostacoli, per squadre di quattro cavalieri: Prima classificata la squadra del IV Reggimento Artiglieria del Carnaro, composta dal cap. Galli, ten. Fiomeno e sottotenente Guarnieri, che hanno compiuto il percorso senza penalità; seconda classificata la squadra del Reggimento Cavalleggeri di Alessandria, composta dal magg. Mapelli, tenente Barbara, tenente Pes di Villamarina e sottotenente Corinaldi; terza classificata la squadra del Reggimento Artiglieria del Timavo, composta dal capitano Belledonne, tenente Kinkela, tenente Filippucci, tenente Guida; quarta classificata la squadra del Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, composta dal capitano Passero, capitano Esclapon, tenente Stagni e tenente Maiano; quinta classificata la squadra del VI Reggimento Artiglieria dell'Isonzo, composta dal magg. Lantieri di Paratico, maggiore Allegri, tenente Massola e sottotenente Andriani.

Premio Trieste, percorso di precisione su 14 ostacoli di altezza iniziale non inferiore a m. 1.20. Dopo il barrage riuscì vincitore il tenente Kinkela su «Tettosa», secondo il maggiore Lantieri su «Dick Dick», terzo a pari merito cap. Esclapon ed il tenente Stagni; quarti a pari merito il maggione Mapelli su «Stella» ed il sottotenente Corinaldi su «Carino»; quinto capitano Belledonne su «Libano»; sesto il capitano Belledonne su «Alfio». Seguì la premiazione, fatta dalla signora Pirzio Biroli, moglie di S. E. il Generale Pirzio Biroli comandandante del Corpo d'Armata.

La giuria era formata dal Generale Tissi, dal colonnello Gigli e dal barone Economo; segretario il signor Centa; cronometrista il signor Lican.

La serata pugilistica al "Quis,,
Muratti e Wysoscky fanno match nullo

Ieri sera, nella sala massima del Circolo «Quis contra nos?», ha avuto luogo, alla presenza di un folto pubblico di appassionati, l'interessante riunione di pugilato, imperniata sull' incontro professionistico tra Muratti di Trieste e Wysoscky di Varsavia.

Tale incontro si è concluso in un discusso verdetto di parità, che è venuto a premiare l'ardore combattivo di Muratti, messo in luce principalmente nelle ultime riprese. Non crediamo però che la reale ripresa del triestino abbia potuto impedire che Wysoscky terminasse in leggero, ma sempre evidente vantaggio.

In precedenza all' incontro principale si sono svolti degli interessanti incontri fra alcuni promettentissimi dilettanti, allievi delle maggiori palestre cittadine, dei quali diamo i risultati:

Osselti (Quis) batte Deola (Ivancich) ai punti; Remondini (C. R. D. A.) e Gelsi (Quis) match nullo; Grison (C. R. D. A.) e Busan (Quis) match nullo; Brandolin (Trevisan) e De Belli (Quis) match nullo; Scherl II (Ivancich) batte Pelizzaro (A. P. T. per abbandono giustificato alla prima ripresa; Sartori (Quis) e Novello (A. P. T.) incontro senza decisione.

Il collegio giudicante era formato dei signori: cav. cav. Camillo Cardo, Mario Galavotti, Felice Gatti e Paolo Genuzio.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Irene langstein nata Loeffler, dai genitori lire 100 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza), lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 50 pro Asilo ciechi Rittmeyer, lire 50 pro Asilo infantile israelitico, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal fratello, dalle sorelle e cognati lire 50 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza), lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale israelitico, lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Fraternità israelitica di Misericordia, lire 50 pro Asilo ciechi Rittmeyer, lire 50 pro Asilo infantile israelitico, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 50 pro Opera Balilla; dalla faglia Suessland lire 50, da Enrico Kern lire 30, da Silvia e Otto Fuchs lire 30, da Ortensia e Massimiliano Kern lire 30 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); da Fanny e Ugo Joung lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Ospedale israelitico; da Elsa e Fritz Dobra lire 20 pro Congr. di Carità; da Ketty ed Egone Scheider lire 20, da Federigo ed Emma Varadi lire 25, da Massimo e Mira Varadi lire 25 pro Ospedale israelitico; da Adele Fröhlich lire 25, da Ada ed avv. Rodolfo Goldschmied lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Lili e Federico Heller lire 20 pro Croce Rossa (dipart. VI); da Ida e Oscar Conti lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Vittorio Malossi lire 30, dalla ditta Paolo Goldfrucht Melauri lire 25 pro Ass. interessati nel commercio ed ind. del caffè (beneficenza); da Giuseppe Zuccheri lire 20 pro Chiesa Madonna delle Grazie; da Maria e Valeria lire 10 pro Guardia Medica; da Paola e Giuseppe Goldschmied lire 50 pro Beneficenza israelitica e lire 50 pro Congr. di Carità; da Gilda e Samuele Goldschmied lire 50 pro Beneficenza israelitica e lire 50 pro O. Balilla; dalla famiglia Lodovico Bauer lire 15 pro Ospedale israelitico; da Rosa e Lodovico Rosani lire 20, da Alice e dott. ing. Giuseppe Brunner lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Otto Tausig lire 20 pro Guardia Medica; da Giacomo Pollak e figli lire 40 pro Ospedale israelitico; dalle famiglie Eppinger ed Eppinigi lire 25 pro Ospedale israelitico; da Nelly Mann e Dora Schwarz lire 30 pro Guardia Medica; da Ada e Silvio Paschkes lire 25 pro Ass. interessati nell'industria e comm. del caffè (beneficenza); dalla ditta W. Krauseneck lire 20 pro Congr. di Carità; da Lilly e Zoltan Friedmann lire 20 pro Ospedale israelitico; dalla famiglia Morpurgo Spitzer lire 20, dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Rosa Calassi, da Bianca Levi lire 15 pro Congr. di Carità; da Babù e dott. Guido Palange lire 20, da Maria Ieralla lire 10 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; da Giacomo e Adele Pagnacco lire 20 pro Orfanatrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Elisabetta ved. Marchi, dalla famiglia Gombac Nachtigall lire 30 pro Chiesa di Barcola; da Giulio Micolich lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Roberto Caucci, da Carlo Berlot lire 20 pro Congr. di Carità (fondo Rangan); da Maria Dorini lire 10 pro Congr. di Carità; dal dott. ing. Giuseppe Brunner lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maria Masaraki, da Amalia Schwachhofer lire 50 pro Casa di Nazareth; da Spiridione e Leonida Alvaniti lire 25 pro Comunità Greco-Orientale; dai colleghi del figlio Spiro (sezione vita) lire 312 pro Ras (fondo Frigyessy); dalla famiglia Spiliopulo lire 20 pro Comunità Greco-Orientale (poveri).

Per onorare la memoria di Elio Morpurgo, da Adele Fröhlich lire 25, da Massimo e Mira Varadi lire 25 pro Patronato femm. ebraico; dalla famiglie Lolli e Borghi lire 20 pro Congr. di Carità; da Silvia e Davide Morpurgo lire 25, da Dora e dott. Emilio Schwarz lire 15 pro Ospedale israelitico; da Giuseppe Mandel lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Carlo e Kathie Martinolli lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gina Thaller, da Nico Woivodich lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); da Mario d'Osmo lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gina ved. Cazorzi, da Irma Grassi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria ved. Toselini lire 25 pro Congr. di Carità; da Lucia Cargnelutti lire 10 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dalla famiglia Antonio Posselt lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cav. Mario Calimani, da Giuseppe Fano lire 25, da Anna e Federico Schwarz lire 15 pro Fraternità israelitica di Misericordia; dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Fraternità di Misericordia; da Giuseppe e Gustavo Treves lire 20 pro Patronato femm. ebraico e lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del padre di Ezio Zacutti, dai colleghi dell'Acquedotto G. Randaccio lire 30 pro P. N. F. (E O. A.) e lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia D'Ambrosi, da Rosita ed avv. Antonio De Berti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Quarantotto, da Rosita ed avv. Antonio De Berti lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Stefano Migliore, da Anna ved. Gerolini lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel I anniversario della morte del Balilla moschettiere Lelio Beltrame, dagli zii Adriano e Luisa Cibele lire 50, dai piccoli amici: Catalani, Passamonti, Cambissa lire 20 pro Ginnasio F. Petrarca (cassa scol.).

Nel IV anniversario della morte di Michele Vicario, dalla famiglia lire 50 pro C. R. Balilla R. Pitteri.

Nel IV anniversario della dipartita dell'angioletto Gustavo, dai desolati genitori lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Asilo infantile israelitico.

Nel VII triste anniversario della morte del loro indimenticabile marito e padre, da Lina e Nella Rodrigues lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 50 pro Beneficenza israelitica.

Nell'XI anniversario della morte di Giorgio Bracchetti, dagli zii Alice e Tommaso Baldissera, lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria del comm. Guglielmo Delser, da Carlo Sai lire 100, da Mario Maestro lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Ritossa, dal dott. ing. Vittorio Caporali e Oscarre Fried lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Da Attilio Apollonio lire 30 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Omero Gallico, da Ortensia e Isidoro Fiamin lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel VI tristissimo anniversario della morte dell'indimenticabile Gianni Gladuli, da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 25 pro Congr. di Carità.

L'elargizione di lire 25 pubblicata il 22 corr. da Ezio Botterini, in memoria del cav. A. Lazzari, era a favore della Congregazione di Carità di Lussingrande anzichè di quella di Lussinpiccolo.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, Piazza Oberdan; Cassa Prov. Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, Piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, Piazza Goldoni - via S. Pellico.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato giuliano corsa campestre. Organizzato dalla Società Ginnastica Triestina sul percorso di km. 6, nei paraggi di Montebello. Ritrovo alle 14.30 davanti all'Ippodromo; partenza alle 15.

Giro podistico di San Giovanni per Avanguardisti. Il comitato rionale di S. Giocanni farà disputare questa interessante gara di marcia sul percorso di km. 8 (due categorie: 14-16 anni e 16-18 anni). Adunata alle 14, alla C. R. B. «Filosa»; partenza alle 15.

Finali campionato misto uliciano. Partite della prima giornata: Crda-Libertas (campo Ponziana, ore 15); Isola-Generali (campo Isola, ore 15).

Serata di lotta libera al «Trevisan». Alle 21 si inizierà questa interessante riunione propagandistica con la partecipazione dei migliori atleti triestini. Prezzi popolari.

Partite di pallacanestro. Prima divisione: ore 16, Acegat-Pubblico Impiego (campo Fip). Seconda divisione: ore 15, Chimici-Acegat (Fip); ore 14, S. G. Triestina A - Crena (S. G. T.); ore 15, S. G. Triestina B - Crda (S. G. T.).

Hockey a rotelle. Con inizio alle 15, sulla pista del Crena si svolgeranno due incontri amichevoli: Allievi D. Pubblico Impiego - Allieve D. Ferroviario; Pubblico Impiego B - D. Ferroviario.

Torneo di apertura di pallavolo. Al Campo della Lanterna Vecchia, con inizio alle ore 15, si svolgeranno le semifinali del torneo, fra le squadre: R. G. Finanza (Naviglio) contro C. R. D. A. e Ilva contro Coop. Operaie.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Nebbia,,

Tre atti di John Bradley al Rossetti

Frank Warren, scrittore di romanzi polizieschi, crede che il delitto, da lui tante volte descritto con pittoresca e maliziosa fantasia, debba essere in realtà una sensazione fortissima. Questa sensazione gli è sempre mancata; l'ha intravvista e presentita, ma la sua anima, avida di più profonde penetrazioni nella vita della realtà umana, ha bisogno di uscire dal manierismo artistico, dalla falsità delle situazioni raccontate con la pura immaginazione. Frank è rimasto estraneo alla vita dei suoi personaggi. Egli pensa che consumando un vero delitto, si balza di un varco il confine che separa due mondi. Nell'assassino ha vita un duplice sentimento: il terrore, ma anche la vittoria. E' il trionfo del demonio che dura un attimo. Questa confessione di Frank Warren è molto importante, e determina non solo tutto il gioco della commedia ma anche imposta la psicologia del personaggio; la imposta tuttavia senza svilupparla. La separazione tra lo scrittore, estraneo all'umanità delle sue invenzioni poliziesche e l'uomo di coscienza, che vorrebbe fare dell'arte una sensazione patita, un'esperienza viva, resta sempre allo stato iniziale e non procede, nè si complica, nè subisce crisi, nè si chiarifica, ma serve solo come pretesto alla costruzione della vicenda.

***

Apprendiamo dunque, al primo atto, che Frank, celebre romanziere giallo, è amico intimo dell'ispettore di polizia Mason il quale, a sua volta, è stato amico d'infanzia e innamorato della moglie di Frank, la signora Harriet. Apprendiamo ancora che l'ispettore Mason, pezzo grosso di Scotland Yard, è sempre alla ricerca dell'assassino del barone Melton, un vecchio ricchissimo e possessore di gioielli preziosi e di uno smeraldo unico al mondo. Chi ha ucciso il barone Melton? Mistero. Frank Warren, che si diletta anche di ricerche poliziesche per dimostrare l'incapacità e la insufficenza intuitiva dei funzionari di Scotland Yard, persegue per conto suo indagini e frattanto detta i suoi pensieri sul dittafono, pensieri che gli serviranno per i romanzi che ha in preparazione. La passione per i delitti polizieschi, per le investigazioni nella realtà palpitante dell'omicidio, ha allontanato Frank dalla moglie Harriet ed ella ne soffre segretamente. Frank passa lunghe ore della giornata nei quartieri malfamati presso Canada-Dock, nel parco di Southwork; egli ascolta il linguaggio ed assiste alle scene di quella gente e prende appunti. Harriet, ansiosa e gelosa, gli corre dietro, lo spia, lo insegue tra la nebbia fitta di Londra. La nebbia è il tema del dramma: nebbia che copre la vita dei protagonisti avvolti nel mistero; nebbia che offusca la grande città inglese e impedisce alla polizia di individuare i responsabili del delitto.

Non solo il barone Melton è stato assassinato, ma anche una povera ragazza, una notturna passeggiatrice di Coventry Street, la signorina Jenny Blond. Ora l'ispettore Mason deve allargare le sue indagini, inquisire con tatto e scaltrezza e trovare le fila del complicato delitto. Chi ha ucciso Jenny Blond?

Harriet crede che quella donna da strada sia stata l'amante di Frank perchè alla notizia dell'uccisione di Jenny, lo scrittore si è mostrato, alla presenza dell'ispettore Mason, molto turbato. Ma lo stesso smarrimento l'ispettore ha osservato nella signora Harriet. Certo i due coniugi non sono estranei a quel fattaccio. L'inchiesta poliziesca incomincia al secondo atto, ch'è il solo atto giallo del dramma. Mason interroga un dentista, Edgar Davis, che dichiara con astuzia e cautela, cose non molto interessanti; poi viene la deposizione del portinaio della casa, e infine, un'amica della defunta Jenny, una passeggiatrice del quartiere, accusa esplicitamente di assassinio un vecchio venditore di calze a rate, di nome Jackson. Questo mercante sta di guardia, nascosto in un portone, per poter farsi pagare le calze dalle clienti che escono provviste di denaro dopo gli appuntamenti.

Jackson racconta all'ispettore che la morta Jenny riceveva la visita, tutti i giorni, di un signore distinto il quale si faceva raccontare i fatti della vita della ragazza, poi le regalava cinquanta sterline e prendeva appunti; dichiara ancora Jackson all'ispettore, che avendo salito le scale per recarsi da Jenny a reclamare il pagamento di certe calze, s'incontrò, proprio nell'ora del delitto, con una signora vestita elegantemente, che fuggiva impaurita. Quella signora, egli, Jackson, saprebbe riconoscerla. Ancora una volta l'ispettore Mason ha ragione di credere che Harriet abbia avuto parte decisiva nell'uccisione di Jenny e sia stata spinta da gelosia all'atto disperato avendo constatato che la defunta era l'amante di Frank. Una scatola di cioccolatini «Lingua di gatto» conferma che Frank ha regalato a Jenny la stessa qualità di dolce ch'egli ama assaporare in casa.

Mason è dunque nella dolorosa situazione di stringere nella morsa degli interrogatori i suoi amici così gravemente indiziati. Harriet, la cara donna che l'ispettore ha tanto amata e ancora ama, è dunque la colpevole. Parli e confessi la verità. Egli cercherà tutte le attenuanti per salvarla. Ma Harriet si difende. Si difende anche quando Jackson, il mercante di calze a rate, viene e la riconosce per quella incontrata sulle scale. Sì, ella è stata da Jenny, ma venti minuti dopo l'uccisione. Ha visto la ragazza morta, ed è fuggita di terrore. Allora, se non ha ucciso lei, certo altri non può aver ucciso che Frank. L'ispettore è ormai sicuro che l'assassino di Jenny è il marito di Harriet. Ella non accusa il marito pur sospettando angosciata che Frank abbia ucciso quella disgraziata per motivi di amore. Non dell'assassino ha terrore Harriet, giacchè non può pensare che suo marito sia un volgare delinquente, ma del tradimento fatto al suo amore, alla sua onestà di moglie innamorata. Questo dolore, custodito silenziosamente da Harriet, fra tanti sospetti e complicazioni, nobilita ed eleva la sua figura. Frank si decide alla fuga. Da scaltro dilettante poliziotto, fissa il suo nascondiglio nel letto della propria moglie. Proprio qui l'ispettore Mason viene a raggiungerlo e proprio qui si rivela l'arcano del delitto e la incapacità della polizia di Scotland Yard a trovare le peste degli assassini.

Frank aveva già sospettato che l'uccisore del barone Melton doveva trovarsi nella casa stessa ove avvenne il delitto. Infatti, per poter investigare bene, Frank comperò la casa, vi impiegò un suo portinaio fidato e scaltro, un ex ladro, e potè accertarsi che il barone Melton fu amico e cliente periodico di Jenny la quale andava matta per i gioielli. Questi gioielli Frank li ha scoperti in una scatola di cioccolatini «Lingua di gatto» da lui furbescamente collocata sul tavolo di Jenny, la quale volle usarla come forziere della preziosa refurtiva. Durante le sue visite alla ragazza, Frank potè accertarsi ch'ella uccise il barone. La prova è nella scatola contenente i gioielli che Frank ha scoperti e che offre all'ispettore come prova documentaria del fatto. Ma, allora chi ha ucciso Jenny? Certo è stato il dentista Edgar Davis il quale ha deposto il falso dicendo che Jenny era in cura per i denti, i quali invece dall'autopsia, risultarono tutti sani. Sia dunque arrestato il dentista.

***

La commedia si distacca dal solito manierismo teatrale giallo e s'intona invece in un clima drammatico nel quale si disegna qualche tratto psicologico. C'è più nobiltà espressiva nel dialogo, maggiore compostezza nello sviluppo degli episodi, nell'architettura delle scene. Ma c'è, come al solito, la dimostrazione e la burla alla incapacità della polizia nello sbrogliare il viluppo delle situazioni, nel chiarificare l'oscurità che avvolge il delitto. L'interpretazione è stata precisa, elegante, forse un po' lenta e cauta, ma sicura nelle intonazioni specialmente al terzo e al secondo atto. Ancora una volta, Romano Calò ha mostrato l'esperienza e l'abilità e la sicurezza di stile della sua direzione e recitazione. Gino Cervi ha composta la sua parte con finezza e pacata e fredda meditazione; la Solbelli ha dato a Harriet ansie ed angoscie con chiara spontaneità e la Gentilli ha trovato per il suo personaggio felici invenzioni nel gesto, nel trucco, negli atteggiamenti, nel linguaggio. Molto gustoso il Tassani, bene gli altri. Il pubblico ha fervidamente e ripetutamente applaudito alla fine degli atti.

v. t.

— Stasera una novità: «L'ispettore Grey» tre atti di A. Gragnon.

La Compagnia Cimara-Adani-Melnati al Politeama Rossetti

Mercoledì prossimo inizierà sulle scene del Rossetti un ciclo di rappresentazioni la nuova Compagnia Cimara-Adani-Melnati, che giunge a noi nella nuova formazione, dopo i successi conseguiti in altri teatri, e che ci porta un gruppo di novità particolarmente notevoli. Luigi Cimara, dopo aver lasciato la Compagnia della Merlini, si è unito con l'attore Melnati e con la signorina Adani ed ha assunto funzioni direttoriali nel nuovo complesso. La signorina Adani apparirà nel ruolo di prima attrice. Di questa giovane interprete si è occupata favorevolmente la critica rilevando la spigliatezza e l'arguzia del suo spirito. La Adani fu a Trieste parecchie volte nella Compagnia di Tatiana Pavlova ove ha ricevuto la prima educazione artistica, e nella decorsa estate venne scritturata per gli spettacoli veneziani diretti da Reinhardt.

Nella «Bottega del caffè» di Goldoni e nel «Mercante di Venezia» la Adani assunse parti notevolmente importanti. Dell'attor comico Melnati è inutile una presentazione, giacchè egli è favorevolmente noto come attore cinematografico. Quanto a Cimara, egli è fra i prediletti e ammirati del nostro pubblico. Gli altri attori della Compagnia, fra i quali la signora Gina Sammarco, la Benvenuti, la Desanctis sono pure favorevolmente noti, avendo fatto parte di altre importanti formazioni.

La Compagnia rappresenterà le seguenti novità: «Olimpiadi», commedia in tre atti di Alessandro De Stefani; «La ragazza indiavolata» commedia musicale in tre atti e quattro quadri, ricavata dalla nota commedia «La piccola cioccolataia» di Paolo Gavault; il testo e la musica sono di Ralph Benatzky; «Parlami d'amore» commedia in tre atti e quattro quadri di Verneuil e Beer; «Vestiti su misura» tre atti inverosimili di Vittorio Minnucci; «La ragazza del porto» storia drammatica in tre atti e sette quadri di Franz Molnar.

Per le recite di questa Compagnia sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Le due ultime recite di Germana Paolieri al Teatro del Corso

Un'attrice garbata, briosa, intelligente si è rivelata ieri Germana Paolieri nella bella commedia di Alfredo Testoni «Il successo» che si dava al Teatro del Corso per sua serata d'onore. Nelle vesti della spregiudicata e sensitiva americana che si scalda al fuoco d'amore dell'ardente medico italiano, la Paolieri è stata godibilissima ed ha dato un chiaro rilievo al personaggio, meritatamente guadagnandosi il consenso dell'uditorio. Al fianco della simpatica e bella diva dello schermo italiano, che va affermandosi anche come abile padrona della scena, hanno ben figurato la vezzosa Elva Elvis, Maria Certini, Carlo Cristofaro, Alfredo Petroni, A. Silvestri, M. Steni, G. Vezzani e tutti gli altri. Assai gustato il commento orchestrale curato dal bravo maestro Nino Piccinelli. La seratante è stata festeggiatissima ed evocata più volte al proscenio, alla fine di ogni atto, assieme ai suoi ottimi collaboratori.

Oggi due recite, con le quali Germana Paolieri prende congedo dal nostro pubblico. Alle 16 si dà la rivista in 2 tempi e 10 quadri «Prendiamo l'ascensore» e alle 21 «Un sogno al Wonder Bar», rivista in 2 tempi e 12 quadri di F. Jung, il maggior successo della Compagnia.

Gli spettacoli alla Fenice

Oggi prende congedo dal nostro pubblico la Compagnia dell'acclamato canzoniere italiano maestro G. Franco, della quale fanno parte la vezzosa Luciana Dollyver, i fantasisti americani Kay and D'Artois, gli acrobati parodisti Pose and Partner e il «Super-jazz Franco», il miglior complesso artistico italiano.

Domani debuttano gli spettacoli «Jazz Victoria» con la rivista in 15 quadri di Fiorita «Follie d'amore» che sarà interpretata da Anita Reghent, Ines d'Arno, Nietta Ricci, Elena Chiabotto, Alma Furlan, Galliano, Armando Gianni, Adolfo Bonomelli, G. L. Comelli, F. Rossi. Il «12 Wesminster Ballet, si esibirà in danze originali e sul palcoscenico ci sarà l'orchestra jazz della Compagnia diretta dal maestro Nino Padovani.

Varietà e Cinema

«Principessa della Czarda» con Martha Eggerth oggi al Novo Cine. Il film più bello, più musicale, più comico. Il più colossale trionfo. Principia ore 13.30.

L'addio dei "Balletti russi,, al Verdi

Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari

Un caloroso significativo successo hanno ottenuto, nella rappresentazione di ieri al Teatro Verdi, i «Balletti russi dell'Opera Comique di Parigi» che per la prima volta si esibiscono in Italia e che si impongono per lo squisito senso d'arte dal quale sono animati e per la chiara potenza realizzatrice che dimostrano nella presentazione di ogni singolo numero del programma che è ricco, vario e divertentissimo.

Oltre alle belle fantasiose creazioni delle quali abbiamo già avuto campo di occuparci, ieri sera abbiamo assistito, con intimo godimento spirituale, a una iridescente evocazione di «Les Sylphides», musica di Chopin con coreografia di M. Fokin riprodotta da L. Waizikowsky. Oggi il mirabile complesso artistico prende congedo dal nostro pubblico e nelle due ultime rappresentazioni, fissate per le ore 16.45 e 21.15, verrà eseguito il seguente programma: «Les Sylphides», musica di Chopin; coreografia di M. Fokin, riprodotta da L. Waizikewsky. Parte seconda: «Primavera sul Danubio», musica di G. Strauss, adattata ed orchestrata da P. Kolpikow, balletto in un atto di A. Fortunato, nel quale si producono la prima danzatrice Tina Meller, tutti i solisti e il corpo di ballo composto di quaranta elementi tra uomini e ballerine. Parte terza: «Bolero», musica di Maurice Ravel; balletto in un atto di A. Fortunato «Le danze Polovetz», dell'opera «Principe Igor», musica di A. Borodin, riproduzione della regia di M. Fokin, eseguita da J. Slavinski.

Per le due recite odierne, allo scopo di offrire a tutti un eccezionale godimento artistico, sono stati fissati prezzi popolari.

Mattinata cinematografica all'Excelsior a favore delle opere di Cittavecchia

E' attesa con vivissimo interesse dal mondo dei grandi e dei piccini l'eccezionale mattinata di beneficenza a favore del Comitato di assistenza della Scuola Materna di Cittavecchia e del Comitato di assistenza della 298.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti», che avrà luogo domenica 31 marzo alle ore 10.15 al Cinema Teatro Excelsior. Ecco l'attraente programma: 1) Luce, il Duce a Sabaudia. 2) Avventure nel pollaio. 3) Zanzibar. 4) Una sottana che passa. 5) Topolino. 6) Una serata all'Opera. 7) Crociera Italia-Brasile. 8) Nel paese delle fate (a colori). 9) Topolino. Durante gli intervalli suonerà la banda della Legione Marinara. Prezzi: Ingresso primi posti lire 3; secondi posti lire 1.50. Organizzati in divisa lire 0.50.

La serata d'arte al "Crda,, per l'Annuale dei Fasci

Nella ricorrenza della celebrazione del XVI Annuale dei Fasci di Combattimento, iersera al Dopolavoro dei «Crda» è stata tenuta una brillante serata di varietà. Prima dell'inizio del ricco programma musicale, il prof. Fragiacomo ha tenuto un fervoroso discorso sulla fondazione dei Fasci e sulla situazione attuale dell'Italia fascista. Cessati gli applausi all'oratore, il coro ha cantato, fra scroscianti battimani, l'inno «Giovinezza» del Bianchi e l'Inno a Roma di Puccini. S'è svolto quindi il programma musicale sostenuto dalle signorina Mionego e signora Candido, che sfoggiarono le loro belle voci, applauditissime, e dal baritono Massini, pure molto applaudito. La signora Robba ha quindi presentato alcuni balletti figurati, in costume, eseguiti da tre bambini e la bella serata ha avuto fine con due romanze della signora Candido e con due pezzi cantati dal coro istruito e diretto dal maestro Ruggieri. Accompagnatori al piano sono stati la signora Rebelli e il maestro Del Torre. Il pubblico foltissimo ha sfollato la sala al grido di evviva il Duce.

Oggi, dalle 18 alle 22, nella sala dei «Crda» si svolgerà il tè danzante domenicale.

"La leggenda delle Parche,, al Dopolavoro Marina mercantile

Ieri sera, prima dell'inizio dello spettacolo, il conte Rota ha ricordato con elevate e indovinate parole il XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. Davanti ad una sala gremitissima di ammiratori, «La leggenda delle Parche» ha suscitato applausi entusiastici a tutti gli eccezionali esecutori del complesso lirico della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano. Con i bravi interpreti vennero pure meritatamente acclamati l'autore e direttore, maestro Capri, i registi signora Madile-Fornasari e signora Cimadori, e l'istruttrice delle danze signora Frausin.

Purtroppo, per inderogabili ragioni tecniche, la replica che doveva aver luogo oggi nel pomeriggio, deve venir rimandata a sabato prossimo 30 corr. Continuano pertanto le prenotazioni.

L'odierna mattinata cinematografica dell'I. F. Oggi, alle 11, nel Cinema Impero (via Battisti 33) ci sarà la terza ed ultima mattinata cinematografica riservata ai soci e ai loro bambini, con un bellissimo programma di varie e originali pellicole «Luce»: 1) le opere del Regime; 2) Ritmi di stazione; 3) Mari di Roma; 4) Pane nostro quotidiano; 5) Rivista «Luce»; 6) Giornale; 7) Comica finale. Possono accedervi, come al solito, i soci e i loro familiari.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 marzo 1934-XIII

9.25: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): Padre Petazzi. — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Predicazione Quaresimale: Padre Vittorino Facchinetti: «La nostra vita: Adorazione e bestemmia». — 12.30: Dischi. — 13: Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Canzoni e romanze cantate da celebrità. — 15.15: Trasmissione da Vienna dell'incontro di calcio fra le squadre rappresentative **Italia-Austria.** Nell'intervallo: Notizie sportive. — 17: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: **Concerto sinfonico** della Stabile Orchestrale Fiorentina, diretto dal maestro Vittorio Gui. Parte prima: 1) Schumann: «Manfredo»; 2) Guerrini: «Trifons», tema con variazione; 3) Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico. Parte seconda: Beethoven «Quinta sinfonia» (Allegro con brio, Andante con moto, Allegro, Allegro finale). Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio presagi. — 19.15: Risultati sportivi - Dischi. — 19.50: Notizie sportive e varie - Dischi. — 20.15: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Lotte Menas: «Fra schermi e canzoni». — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 20.45: **«Tristano e l'ombra»,** commedia in tre atti di A. De Stefani. Commenti musicali di Enrico Contessa. — Dopo la commedia: Musica varia.

L'odierno concerto in sala del Littorio con Cesare Barison e Constantinides

Oggi alle 11 avrà luogo il sala del Littorio l'VIII audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dal violinista Cesare Barison con la collaborazione del pianista Alessandro Constantinides. Ecco il programma:

1) a) Luigi Borghi (1770-?): «Sonata in mi maggiore» (elaborazione di Cesare Barison) - moderato, largo, tempo di minuetto; b) Pietro Locatelli (1693-1764): Aria variata; c) W. A. Mozart: Rondò. 2) Gabriel Fauré: «Sonata in la maggiore» op. 13 - allegro molto, andante, allegro vivace, finale. 3) a) Vieuxtemps: Adagio religioso; b) Fernandez-Arbòs: Tango.

Il violinista Orlando Barera alla Società dei Concerti

Domani sera avrà luogo in sala del Littorio il XV concerto sociale, esecutore il ben noto violinista Orlando Barera con la collaborazione del pianista Riccardo Simoncelli. Orlando Barera, ferrarese di nascita, si diplomò a soli 15 anni al Liceo musicale di Bologna e si perfezionò a Parigi sotto la guida del grande maestro Lucien Capet. Viene per la prima volta a Trieste dopo aver raccolto allori nelle principali città italiane ed all'estero. Presentemente risiede a Parigi donde intraprende annualmente delle importanti tournée attraverso l'Europa. Il programma della serata di domani, già pubblicato, comprende fra l'altro la sonata di Schumann in la minore, il concerto in sol maggiore di Mozart e musiche di Pergolesi, Dvorak, Paganini, Rawel e Wieniawsky. I posti a sedere sono in vendita alla Biglietteria centrale.

La prima audizione musicale al Circolo donne artiste e laureate

Martedì 26 corrente, alle ore 18, avrà luogo in casa della consigliera signora Dora Oberti di Valnera (villa Veneziani) Passeggio S. Andrea 76, la prima audizione musicale del Circolo donne fasciste e laureate, dedicata alla musica italiana da camera moderna. Data la valentia degli esecutori e l'attrazione del programma, di cui buona parte è nuova per Trieste, non dubitiamo che le socie e le simpatizzanti accorreranno in folla a questa nuova simpatica manifestazione del Circolo. Al pianoforte Lidia Piani Nordio.

Recite di filodrammatici

«La maestrina» alla Sezione C del D.I.M.M. Ieri sera davanti a un pubblico che gremiva la sala in tutti i suoi posti la compagnia filodrammatica della Sezione ha dato la seconda replica de «La maestrina». La bella commedia del Niccodemi è stata elaborata nel migliore dei modi in tutte le sue sottigliezze e dimostrò l'accurata e diligente preparazione di tutti i suo interpreti. Ancora una volta la parte della «Maestrina» è stata sostenuta in modo brillante dalla signorina Emma Pauschè. L'interpretazione del «conte Filippo» è stata affidata al signor Marcello Corsi che seppe disimpegnarla nel miglior modo. Indovinata la parte della «Direttrice» che venne affidata alla signorina Lina Macorin e quella di «Gina» alla brava Bruna Marin. Armando Garofolo si fece applaudire nella personificazione di «Macchia». Ottimi Giordano Cremolini nella parte di «Pallone», Giordano Basile nel «cav. Guidotti» e Bruno Maionica «usciere». La bambina Nerina Bastiani seppe commuovere tutto il pubblico nell'interpretazione della figliola allorchè rivede la mamma. Suggeritore e buon consigliere Emilio Abrami. Alla fine del bel spettacolo tutti gli attori sono stati festeggiatissimi.

La recita al Dopolavoro Artigiano. Questa sera alle 20.30 la Sezione filodrammatica del Dopolavoro Artigiano riprende il corso delle sue recite. In occasione del XXV anniversario della morte di Alfredo Oriani, si darà una delle sue opere, e cioè «Gli ultimi barbari», tragedia in due atti; seguirà la farsa in un atto «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani. La prenotazione dei posti si riceve nella segreteria.

«Una donnina senza logica» al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì 27 alle 20.45 la compagnia filodrammatica del Fascio Femminile diretta dal sig. Edmondo Tamburlini, darà al Dopolavoro «Pitteri» via S. Marco 17 la bellissima commedia in tre atti «Una donnina senza logica» di Reinach. Prendono parte i migliori elementi della filodrammatica. I posti a sedere si possono prenotare seralmente dalle 20 in poi presso la Direzione via S. Marco 17.

Recita al Moto Club. Oggi alle 21, la filodrammatica del Moto Club, diretta da Berneschi, commemorerà la fondazione dei Fasci, con la rappresentazione di «Fiamma», bozzetto in due atti di vita fascista del Berneschi. Agiscono la signorina Carla Ucci e i signori Osvaldo Berneschi, Virgilio Gili Maggi, Germano Zotti, Ermanno Belli. La scena sarà curata da Germano Zotti e Arrigo Pangher.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 16.45 e 21.15. Due rappresentazioni straordinarie a prezzi popolari della Compagnia dei balletti russi di Parigi.
Politeama Rossetti. Compagnia spettacoli gialli Romano Calò. 20.45: «L'ispettore Grey» di A. Gragnon.
Corso. Addio Compagnia Germana Paolieri. 16: «Prendiamo l'ascensore» 2 tempi e 10 quadri di Jung. — 21: «Un sogno al «Wonder Bar», superrivista in 2 tempi e 12 quadri di F. Jung.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 13.30: Successo entusiastico «Così finì un amore», con Paula Wessely e Willy Forst. Imminente Martha Eggerth in: «Quattro cuori e una carrozza».
Excelsior. 14: Grandioso successo: «Il rifugio», con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan.
Supercinema Eden. 14: «Bolero», musica di M. Ravel, con George Raft e Carole Lombard nella famosa «Danza del ventaglio». Grandioso dramma di un grande amore. (Paramount).
Fenice. 13.45: Spett. d'addio Comp. maestro Franco. Sullo schermo: «Porto», con Irma Gramatica. Domani: Debutto Comp. Riviste Victoria.
Italia. 14: Ultimo giorno: «La marcia nuziale» di Bataille, con Kiki Palmer e V. Carminati. Domani: «Vienna di Strauss».
Regina. 14: «La Primula Rossa», dannata, inafferrabile! Grande colosso con Leslie Howard e Merle Oberon.
Impero. 14: Sedotta», romanzo d'amore con Helen Twelvetres.
Reale. 14: «Le ultime avventure di Don Giovanni», con Douglas Fairbanks. Cart. a colori «Il piffero magico». Art. Assoc.
Garibaldi. 14: «L'eredità dello zio Buonanima», con Angelo Musco. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 13.30: «Principessa della Czarda» con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Massimo. 14: «Kiki», con Lotte Menas, Nino Besozzi. Seguirà Topolino a colori: «I coniglietti buffi» (Artisti Associati).
Moderno. 14.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer e R. Montgomery. Comp. Marcelli varietà.
Armonia. 14.30: «Casanova», J. Mosjoukine. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Grisi.
Odeon. 14: «Carovane», con Loretta Young, Charles Boyer. Topolino.
Royal. 14: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Musiche deliziose. Topolino.
Savoia. 14: «Zampa di gatto», il più grande Foxfilm con Harold Lloyd.
Aurora. 14: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Nuovo varietà.
Centrale. 14: «Temporale all'alba», con Kay Francis e Nils Asther. Topolino.
Belvedere. 14: «Il pugnale cinese», con William Powell e Mary Astor. Topolino.
Venezia. 14: «Grand Hotel», con G. Garbo, J. Barrymore, W. Beery, colosso Metro e «Cavaliere Nero» con F. Tompson. Topol.
Popolo. 14.30: «Aspetto una signora», con Jean Kiepura. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Iscrizioni al Sindacato dottori commercialisti

Il commissario Ministeriale del Sindacato Interprovinciale Fascista dottori in economia e commercio in Trieste comunica che la commissione per la formazione dell'albo del Sindacato inizierà prossimamente la sua attività. I dottori in scienze economiche e commerciali che desiderano essere iscritti all'albo potranno presentare domanda su carta libera.

Possono fare parte del Sindacato tutti i laureati in scienze economichce e commerciali. L'albo sarà diviso intre sezioni.

Sezione A. Liberi professionisti: 1) che esercitano esclusivamente la libera professione; 2) i professori di materie tecniche; 3) i liberi professionisti temporaneamente addetti a cariche politiche e sindacali non soggette a rapporto d'impiego.

Sezine B. Professionisti impiegati: 1) gli impiegati privati; 2) gli impiegati in aziende statali e parastatali, sempre che ne sia preventivamente autorizzato l'inquadramento.

Sezione C. Laureati in scienze economiche e commerciali non iscritti allo albo di legge: 1) i praticanti; 2) i dirigenti di aziende; 3) gli impiegati privati.

Gli iscritti alla sezione C. non sono tenuti a corrispondere il contributo obbligatorio. Tutti i laureati in scienze economichce e commerciali residenti nelle Provincie di Trieste, Gorizia, Pola, Udine e Fiume, che non lo avessero fatto, sono pregati di comunicare il loro indirizzo a questo Sindacato in via Battisti n. 22 oppure telefonando al 79-51.

L'assemblea del Sindacato notai

Con numeroso concorso di intervenuti è stata tenuta ieri l'assemblea del Sindacato distrettuale fascista dei notai del Distretto della Corte d'Appello di Trieste.

Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 1934 e della relazione morale ed economica, l'assemblea ha proceduto ad unanimità alla nomina del nuovo Direttorio composto come segue: Artico cav. dott. Carlo di Trieste, segretario; Candellari cav. Emilio di Trieste, Iviani cav. Giovanni di Trieste, Toscano dott. Gerardo di Pordenone, per l'Associazione nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra; Malabotta dott. Manlio di Montona, per il «Guf». A revisori sono stati nominati: Gustin dott. Guido di Trieste, Miglioretti dott. Vittorio di Postumia e Colotti dott. Carlo di Gorizia. Sono stati inoltre nominati: a fiduciario per il Distretto di Gorizia, il dott. Carlo Colotti e a fiduciario per il Distretto di Udine il dott. Alberto Rinaldi.

Un ciclo di conferenze per le levatrici

Per interessamento del Sindacato provinciale fascista delle ostetriche, presso la R. Scuola di ostetricia (Ospedale Regina Elena) sarà tenuto uno speciale ciclo di conferenze per levatrici. Le conferenze avranno lo scopo di aggiornare le ostetriche sui più recenti problemi di assistenza e profilassi ostetrica e saranno tenute dal chiaro prof. dott. Giovanni Revoltella, direttore della Scuola.

A queste conferenze sono invitate tutte le levatrici della Provincia di Trieste. Le riunioni avranno luogo ogni 15 giorni, a partire dal giorno di mercoledì 27 marzo, alle 17, e saranno improntate ad un criterio pratico dimostrativo.

Tali cicli di conferenze sono già stati tenuti nelle principali città italiane ed hanno contribuito largamente all'elevazione culturale e professionale delle ostetriche. Trieste non poteva restare estranea a questo movimento di cultura professionale che si ispira alle precise direttive del Regime, intese a dare incremento alla popolazione e a migliorare la razza.

I funerali del maggiore medico Calvani

Ieri nel pomeriggio, partendo dal l'Ospedale Militare di via Fabio Severo, si sono svolti con particolare solennità e affettuosità i funerali del maggiore medico cav. dott. Federico Calvani, segretario dell'Ospedale Militare di Trieste, deceduto per grave improvviso morbo la sera del 21 corr.

Il corteo funebre si è mosso alle 15 preceduto dalla musica presidiaria. Seguiva una lunga teoria di corone, inviate da Comandi militari, camerati e congiunti dell'estinto. Procedevano quindi reparti della 12.a Brigata di fanteria «Timavo» con alla testa la bandiera del 152.o Reggimento. Veniva poi il clero officiante e indi il carro funebre, col feretro avvolto nel tricolore, sul quale erano stati deposti il berretto militare, la sciabola e la sciarpa azzurra dell'estinto.

Il Generale Scimeca, Comandante la Divisione del Timavo, a capo di una larga rappresentanza di ufficiali, rappresentanti i Corpi e i reparti del Presidio, intervenne all'accompagnamento, e per particolare deferenza alla memoria dell'estinto, volle reggere, assieme agli ufficiali superiori di Sanità, i fiocchi del carro funebre. Erano presenti anche numerose signore, consorti degli ufficiali colleghi dell'estinto, che vollero in tal modo dare gentile prova di affetto alla desolata vedova, squisito esempio di preclare virtù e di quella fortezza d'animo, così propria alle nostre donne italiane.

Seguivano il feretro gli stretti congiunti dell'estinto e un folto gruppo di ufficiali di tutte le Armi e corpi del Presidio e della Milizia, numerosi medici, un gruppo di sottufficiali di Sanità e tutto il personale dell'Ospedale Militare, a testimonianza della grande stima e dell'affetto di cui per la sua opera il distinto ufficiale si era saputo conquistare. Chiudevano il corteo funebre un plotone di militi della Croce Rossa Italiana e uno di soldati della Compagnia di Sanità.

Attraverso via Coroneo, via Carducci, via Giacinto Gallina e Piazza Goldoni il corteo raggiunse la via Silvio Pellico, ove il col. dott. Lapponi, Direttore dell'Ospedale Militare, che rappresentava per delega conferitagli il Direttore Generale della Sanità Militare presso il Ministero della Guerra, esaltò con nobili ed elevate parole la figura e le doti di guerra e di pace del maggiore Calvani, concludendo la sua commossa allocuzione con la chiama del defunto ufficiale.

I reparti militari resero quindi gli estremi onori al feretro, che seguito dagli intimi proseguì per il cimitero di Sant'Anna.

Notiziario commerciale

Per la Fiera Campionaria di Basilea il Consolato di Svizzera in Trieste, piazza Nicolò Tommaseo 4, II, è a disposizione degli interessati per informazioni e per il rilascio di tessere di libera entrata alla Fiera.

Il ballo della Marina sull'"Ausonia,,

La sera di giovedì prossimo, gli splendidi saloni di una delle nostre più belle navi, l'«Ausonia», fantasticamente illuminati, accoglieranno la grande folla degli invitati, per il diletto dei quali nulla ha trascurato il Comitato organizzatore dell'Associazione nazionale marinai in congedo.

Il ballo avrà inizio alle 22, e per tutta la durata di esso funzionerà un ricco e signorile servizio di buffet e suoneranno due orchestre. Gli inviti sono stati diramati in questi giorni, tuttavia, se qualcuno, per involontaria omissione, non avesse ricevuto l'invito, può richiederlo direttamente all'Associazione nazionale marinai in congedo, Casa del Combattente, oppure telefonando al N. 90-60.

Dopo la mezzanotte verrà servita la cena, alla quale chi desidera partecipare, può, desiderando, prenotarsi già prima. Il prezzo della cena è di lire 20, vino compreso. Dopo la cena si sorteggerà tra tutti i singoli biglietti di ingresso un biglietto gratuito per un viaggio di andata e ritorno da Trieste a Rodi, che si potrà fruire durante l'anno 1935. Il ricavato netto di questa simpatica festa andrà devoluto totalmente a favore dei marinaretti dell'Opera Balilla di Trieste.

Estrazioni del Lotto del 23 marzo 1935

BARI	90	16	59	48	20
FIRENZE	39	56	65	20	73
MILANO	25	61	81	41	24
NAPOLI	12	54	83	40	31
PALERMO	18	14	2	60	88
ROMA	1	33	38	11	34
TORINO	84	70	1	24	76
VENEZIA	38	84	82	78	21

...one stretto fra un tram e un autotreno

...n compagnia della moglie Maria, e un'amica di lei, Bruno Salzen, di 38 ...i, abitante al n. 6 di via Santa Te...a, si recò ieri nel pomeriggio al ci...ero cattolico di Sant'Anna.

...erso le 17, i tre, di ritorno a piedi ...a visita fatta, si fermarono allo ...co della Galleria in via Silvio Pel..., per lasciar passare il tram della ...a n. 1. I tre avevano scorto il con...lio tranviario, ma non avevano visto ... dietro al tram procedeva un auto...no e accadde — ma come sia avve...o non è stato peranco accertato — ... il Salzer fu visto cadere nello spa... tra il marciapiedi e i veicoli, con ...n spavento di quanti erano presen... alle grida dei quali, tanto il tram ... l'autotreno, che andavano, per for...a a velocità molto ridotta, con una ...erosa stretta dei freni furono ferma... Accorsero fra i primi i vigili urba... Riccardo Visintin e Giovanni Mala..., i quali, visto che lo Salzer era sta...ridotto in gravi condizioni, provvi...o a farlo trasportare all'ospedale Re...a Elena. Il caso era molto grave: ...a ferita lacero-contusa sopra l'occhio ...tro, frattura del cranio, commozione ...ebrale. Il Salzer è stato accolto nel ...arto di turno con prognosi riservata.

...ai rilievi assunti dai vigili urbani, ...lta che l'autotreno targa 43478 M. I. ...lano) proveniva da Pola. Discordi ...o le versioni date dai testimoni in...rogati, stando alle dichiarazioni di ...lcuno, non sarebbe da escludersi che ...Salzer, soggetto a deliqui, possa es...e stato colto da malore improvviso, ...prio nel momento critico del passag... dei due convogli, tram ed autotreno.

...mano negli ingranaggi di una macchina

...vvicinatosi imprudentemente a una ...iatrice meccanica in funzione, la ...bina Regina Besecchi, di 8 anni, ...ante a Storie, ieri, nel pomeriggio, ...avuto gravemente lesionata la mano ...tra, avendole uno degli ingranaggi ...a macchina asportato tre dita.

...ata la natura della lesione e la co...a perdita di sangue subito, dopo le ...e cure, avute dal medico circonda...e del luogo, la povera piccina è sta... inviata con un'auto al nostro ospe...e Regina Elena, il cui sanitario di ...no le ha, inoltre, riscontrato anche ...strappo di alcune arterie e di alcuni ...ini. Trattasi di lesioni guaribili in ... meno di quattro settimane, sicchè ...erita è stata accolta nel reparto chi...gico di turno del pio luogo.

...passo falso della vecchietta

...a settantenne Luigia Levi, abitante ...ia Parini 15, scendendo, ieri sera, ...cale di casa per recarsi al piano di ...o, mise distrattamente un piede in ...e cadde in modo sì disgraziato che ...atturò la rotula del ginocchio sini...

...e prime cure le furono prestate sul ...o da un sanitario della Guardia me..., con la cui autolettiga fu inviata ...Ospedale Regina Elena, ove fu accol...el reparto chirurgico di turno. I me... la giudicarono guaribile in cinque ... settimane.

...funerali della vittima
...della sciagura automobilistica

...eri, alle 15, partendo dalla cappella ...tuaria dell'ospedale Regina Elena, ...ono svolti i funerali della signora ...ina Debeuz, perita nella sciagura ...ociclistica avvenuta l'altra notte ...a strada di Monfalcone.

...dio di erba provocato da un mozzicone
...Agricoltore ustionato ad un piede

...altro giorno, dopo aver falciato del...ba nel podere di sua proprietà, il ...chio agricoltore Matteo Emili, di 80 ...i, abitante a Sgonico, mise ad essi...e il foraggio sul margine della stra...maestra, non immaginando certo che, ...dopo, sarebbe passato di là un co... il quale, finito di fumare un grosso ...ro, ne avrebbe gettato il mozzicone ...l'erba secca, provocando in tal mo... una grande fiammata. L'Emili, ac...osi del fuoco si affrettò a spegner...ma nel fare ciò si ustionò grave...te il piede destro.

...Cronaca giudiziaria
521 e 527 C. P.

...(Tribunale di Gorizia). E' termina... dopo due giorni di udienza, un ...e processo a carico di Luigi No... rivestito di grado militare, chia...o a rispondere di atti illeciti, a ...i degli art. 521 e 527 C. P., in se...o a denuncia di soldati. Il Procu...re del Re cav. Leoni, in base alle ...ltanze processuali, domandò la pe...di tre anni di reclusione. Il Tribu...ha assolto l'imputato dal più ...e reato e, per la imputazione mi..., gli ha inflitto la pena di cinque ..., col beneficio della condizionale. ...idente cav. uff. Cassano; difesa ...cati Menghi e Turola del foro di ...ste.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; «Campidoglio» noleggiato; «Carnaro» a Trieste; «Cilicia» a Trieste; «Conte Rosso» partito il 19 corr. da Singapore per Colombo; «Conte Verde» partito il 17 corr. da Port Said per Bombay; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Fusijama» arrivato il 18 corr. a Batavia; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Helouan» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 21 corr. da Napoli per Port Said; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Soria B; «Italia» in linea straordinaria della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Moncalieri» partito il 6 corr. da Singapore per Massaua, m.n. «Palestina» in linea sussidiaria della Palestina; pir. «Pilsna» in linea celere d'Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 17 corr. da Aden per Karachi; pir. «Tevere» in linea celere d'Istanbul Tur. A; «Urania» in arsenale a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. B; m.n. «Tergestea» partita il 17 corr. da Saigon per Hongkong; «Ilida» partita il 19 corr. da Porebunder per Karachi; pir. «Clara Camus» partito il 13 corr. da Moji per Saigon; m.n. «Monte Piana» partita il 16 corr. da Ahwaz per Mohammerah.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 21 corr. da Napoli per Trieste; m.n. «Saturnia» partita il 20 corr. dalle Azzorre per New York; «Vulcania» noleggiata al Ministero della Marina; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Neptunia» in crociera; «Oceania» partita il 22 corr. da Bahia per Recife; pir. «Burma» partito il 13 corr. da Orano per Belem (Parà); «Alberta» partito il 21 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; m.c. «Bonzo» partita il 10 corr. da Aruba per Teneriffe; pir. «Clara» partito il 21 corr. da Tampa per New Orleans; p.c. «Dora C.» a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 20 corr. da Algeri per New York e Filadelfia; pir. «Ida» arrivato il 21 corr. a New York; «Lucia C.» arrivato il 22 corr. a Trieste; m.n. «Maria» partita il 20 corr. da Napoli per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Mauly» partita il 13 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 22 corr. da Livorno per La Spezia; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» arrivato il 20 corr. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 22 corr. da Bahia per Algeri.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» arrivato il 23 corr. a Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 23 corr. a Valencia; «Giovinezza» arrivato il 23 corr. a Cartagena; «Etruria» arrivato il 23 corr. a Palermo; «Fanny Brunner» partirà da Trieste il 27 corr.; «Tunisino» partito il 21 corr. da Tripoli per Bengasi; «Algerino» partito il 23 corr. da Pola per Fiume; «Sivigliano» partito il 23 corr. da Catania per Trieste; «Davide Bianchi» arrivato il 22 corr. a Casablanca; «Marocchino» partito il 21 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 22 corr. da Rabat per Malaga; «Le Tre Marie» partirà il 25 corr. da Genova; «Saraceno» arrivato il 22 corr. a Messina; «Andalusia» passato il 22 corr. Perim; «Laconia» scarica a Livorno; «Numidia» proseguito il 21 corr. da Orano per La Palisse.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Catania per Bari; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» a Catania; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» carica a Napoli; pir. «Albachiara» a Venezia; «Alfieri» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Marsala; «Seb. Bianchi» carica a Savona; «C. Martinolich» carica a Savona; «Carmen» carica a Trieste; «Ariosto» partito il 19 corr. da Cartagena per Londra; «Leopardi» in partenza da Palermo per Londra; «Manzoni» carica ad Anversa; «Pascoli» in arrivo a Fiume; «Petrarca» partito il 14 corr. da Rotterdam per Palermo; «Ugo Bassi» scarica ad Ancona; «Alfredo Oriani» scarica a Castellammare di Stabia; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Carducci» in partenza da Genova per Livorno; «Foscolo» partito il 18 corr. da Minori per Londra.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 16 spettacolo marionettistico figli soci; alle 19 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì ore 20.15 conferenza Zaller su «Monte Rosa»; diapositive.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Direzione e soci liberi, oggi ore 11 campo S. Giacomo (angolo via Scuola nuova) per recarsi alla tomba del consigliere Michele Vicario, di cui ricorre l'anniversario della morte.

C.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi trattenimento dalle 18.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi trattenimento dalle 21 alle 24, per soci e invitati. Sabato 30 grande ballo sociale. Per inviti rivolgersi segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-36.

Dopolavoro Chimici. Domani lunedì ore 19.30-22 atletica pesante; ore 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 18.20 scuola di pianoforte; 20.30-23 scuola di mandolino; 19-20 scuola di chimica; 20.30-23 filodrammatica. Martedì ore 21 seduta comitato festeggiamenti.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori elettrici; dalle 18 tè danzante. Domani dalle 17 alle 19 atletica in palestra; dalle 19 alle 21 allenamento pugilato. In sede dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica bambini; dalle 18 alle 19.30 lezioni ballo bambini. Dalle 18 alle 20 biblioteca. Alle 20 prove filodrammatica e sezione liutistica. Sul campo Ponziana, domenica alle ore 15, partita calcio di finale del campionato triestino (C.R.D.A.-Libertas).

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera 19-24 trattenimento.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Questa sera ore 18 sala Banelli Servola trattenimento danza. Lunedì 25 allenamento maschile pallavolo al campo Pubblico Impiego ore 21.

S. S. «Giovinezza». Seguenti atleti alle 14.30 all'Ippodromo di Montebello per campionato giuliano corsa campestre: Ermacora, Prelz, Gorian, Gall, Giorgetti, Slokar, Ghizzoni e Tremul.

Circolo Filatelico. Oggi assemblea generale alle 11.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 175 preziosi assunti inclusivo il n. 10463 e rinnovati inclusivo il n. 117703; i non preziosi assunti inclusivo il n. 12367 e rinnovati inclusivo il numero 108530.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì marzo 18	Martedì marzo 19	Mercol. marzo 20	Giovedì marzo 21	Venerdì marzo 22	Sabato marzo 23
Rend. 3½%	CHIUSA	CHIUSA	78.90	78.—	78.15	77.80
Pr. Redim.			76.—	75.80	75.55	75.10
Obbl. Ven.			88.75	88.75	88.75	88.75
B.T.n. 1940			101.30	101.35	101.35	101.30
B.T.n. 1941			101.30	101.40	101.40	101.30
B.T.n. 1943			95.10	95.—	95.—	94.60
I. R. I.			475.—	477.—	475.—	475.—
Elett. F.S.			483.—	483.—	481.—	480.—
Dan.-Sava			158.—	158.—	158.—	157.—
Fo. 3 V. 6%			485.—	485.—	490.—	490.—
T.ste 1899 c.			92.50	92.50	92.50	92.50
T.ste 1914 c.			96.—	96.—	96.—	96.—
T.ste 1916 c.			96.—	96.—	96.—	96.—
Istria 1900			50.—	50.—	50.—	50.—
Generali			4030.-	4025.	4010.-	4025.-
Ass. Ital.			535.—	532.50	535.—	535.—
Infortuni			2050.-	2050.-	2050.-	2055.-
Riun. A			1910.-	1900.-	1900.-	1900.-
Riun. B			1850.-	1845.-	1845.-	1845.-
Sigorta			116.—	116.—	116.—	116.—
Adria			29.75	29.75	29.75	29.75
Cosulich			19.50	19.50	18.50	17.50
Gerolim.			24.—	24.—	24.—	24.—
Libera Tr.			52.—	52.—	52.—	50.—
Istria-Tr.			215.—	215.—	215.—	215.—
Lloyd Tr.			95.—	95.—	95.—	95.—
Lussino			129.—	126.—	126.—	126.—
Martinol.			80.—	80.—	80.—	80.—
Meridion.			607.—	603.—	608.—	605.—
Premuda			202.—	202.—	222.—	222.—
Picc. Ferr.			140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.			222.—	222.—	95.50	95.50
Tram			93.—	93.—	202.—	202.—
Ampelea			110.—	110.—	110.—	105.—
Arrigoni			215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.			61.50	61.50	61.25	61.25
Cem. Ison.			95.—	95.—	95.—	95.—
Com. Spal.			43.—	43.—	43.—	43.—
Istr. Cem.			85.—	85.—	85.—	85.—
S. I. P.			44.25	44.25	44.25	43.50
SELVEG			460.—	460.—	460.—	460.—
STEG			56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.			707.—	704.—	707.—	706.—
Edison p.			525.—	525.—	520.—	520.—
Jutificio			250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.			267.—	267.—	267.—	267.—
Pastificio			190.—	190.—	190.—	190.—
Terni			208.50	210.—	212.—	213.—
CAMBI						
Londra			57.7[illegible]	57.4[illegible]	57.48	57.75
New York			11.98	11.9[illegible]	11.98	11.98
Parigi			78.90	78.9	78.90	79.15
Svizzera			[illegible]	[illegible]	389.25	389.90

Mercato irregolare, alquanto più fermo per i titoli assicurativi e più debole per le navigazioni e cedente per i fondi pubblici. Costante sviluppo di arbitraggi con la Borsa di Milano nei titoli di quella Borsa che presentano maggiore fantasia.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 23-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	521.—	520.50
Opere Pubbliche 5%	491.—	490.—
Cassa R. Milano 4%	495.—	494.50
Monte Paschi 4%	478.—	474.—
Cr. Fond. Roma 4%	470.—	469.—
Pubblica Utilità 6%	493.—	493.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.25	496.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	501.50	498.—
Emiliana 6%	493.50	498.50
Merid. Elettric. 6%	499.25	499.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.—	493.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 24 marzo: Romolo, Latino. 25 marzo: Quirino.

NASCITE (23 marzo 1935): Legittimi: Cobau Dario; Valdemarin Claudia; Panzera Flavio; Ciuk Albino; Accardo Andrea; Viviani Licia; Vittori Giuseppe.

DECESSI: Cesanelli Giulio a. 69; Gull Giuseppe a. 66; Calvani cav. Federico a. 46; Sau in Dorcio Orsola a. 69; Mauro Silvio a. 80; Tamburlini Petronilla a. 81; Cral in Debeuz Albina a. 25; Calimani cav. Mario a. 52; Catalan Giuseppe a. 64; Ferrini Guerrino a. 38; Tiengo Angelo a. 93; Quarta Antonio a. 47; De Mordax Mario a. 44.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Fabbro Miroslavo, cameriere marittimo e Maule Dora, casalinga; Miklavec Ferruccio, calzolaio e Pozar Virginia, casalinga; Glavina Giovanni Maria, falegname e Bagatin Antonia, casalinga; Gabrielli Rodolfo, tubista e Kovacic Anna, casalinga; Sardon Marino, falegname e Luisa Ernigilda, casalinga; Cosetti Corrado, sergente motorista e Conte Odina, casalinga; Cocolo Paolo, bracciante e Maglica Teresa, casalinga; Lovsin Vittorio, meccanico e Della Puppa Angela, casalinga; Skerlic Mario, panettiere e Nindler Angela, sarta; Giarini Mario, impiegato e Contini Bianca, impiegata; Tiano Abramo, commesso e Zoccorato Vittoria, casalinga; Pipan Vittorio, meccanico e Hvalica Maria, casalinga; Favento Giovanni, odontotecnico e Nobile Grazia, modista; Marazzi Evaristide, I capitano d'artiglieria e Bellanova Corradina, casalinga; Nobile Giuseppe, impiegato e Sciuka Marcella, sarta; Pregarz Angelo, autista e Catalan Vittoria, casalinga; Lamprecht Ernesto, macellaio e Skabar Luigia, casalinga; Marin Giuseppe, muratore e Licali Ludmilla, casalinga; Schiahinian Aram, interprete e Cobec Jole, casalinga; Pompilio Pietro, carpentiere e Molinari Eugenia, legatrice di libri; dott. Iegher Giorgio, giornalista e Pintarelli Edvige, casalinga; Finocchiaro Omero, impiegato e Dimitropulo Sparti, casalinga; Ursic Stefano, carpentiere e Karis Amelia, casalinga; Saetti Mario, impiegato tecnico e Petronio Editta, casalinga; Savoiardo Domenico, brigadiere RR. CC. e Danieli Pia, casalinga; Laurenti Bruno, cuoco marittimo e Ienco Roma, casalinga; Amato Rosario, meccanico e Sossi Laura, casalinga; Favretto Giorgio, commesso e Ukmar Anna, stiratrice; Vecchiet Giuseppe, meccanico e Pin Giuseppina, casalinga; Susel Leandro, magazziniere e De Stefano Francesca, casalinga; Steindler Livio, funzionario del Lloyd Triestino e Dessau Fanny Elfrida; Trumbic Carlo, macchinista navale e Slaw Vittoria, impiegata; Lombardo Salvatore, tenente RR. CC. e Spoto Jolanda, civile; Calì dott. Antonio, avvocato e Peterlini Livia, casalinga; Zupin Giorgio, impiegato e Canciani Delia, impiegata; Dall'Oglio Mario, tecnico dentista e Siega Zaira, casalinga; Glionna Pasquale, agente di p. s. e Reggente Amalia, casalinga; Impelluso Ettore, impiegato e Ladic Olga, casalinga; Besson Angelo, ragioniere e Cappel Anna, casalinga; Muggia Libero, meccanico e Pechiarich Letizia, casalinga; Jung Giorgio, possidente e Stor Alberta, casalinga; Di Vuolo Raffaele, I capitano R. E. e Antunovich Laura, privata; Riccobon Mario, meccanico e Capezzali Quartina, casalinga; Bonora Floriano, impiegato e Turolo Roma, impiegata.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano alle ore 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto), 20.30 direttoretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto, 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (toccando Ancarano e Ospizio), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45. Da Muggia per Trieste alle 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.35.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.35 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi AL), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 [illegible]

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.50 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

I collettivi continuano in VIII pagina

La duplice fiamma
Willy Dias

...No, sono ancora indeciso... A volte ...pare che preferirei andare ben più ...ano.

...Non fare bestialità. Federigo dice l'offerta è ottima. Pensaci, è una ...a sistemazione per te. Oh, ecco ...Andiamo dunque.

...ite fu incaricato di portare la va...; gli altri lo seguirono. Ma soltan...nna e Milly godevano della gior... del calore del sole, dello spetta... di bellezza che ville, colline, agavi, ...e, giallo occhieggiare di limoni, ve...rasparenze di cielo e di mare, com...vano intorno a loro. Andrea e Fran...che camminavano taciturni, pare... estranei a quell'incantamento. A...no scambiato soltanto poche parole ...ferenti, quando giunsero alla stazio... Allora soltanto Andrea rivolse una ...nda diretta a Franca:

...Si fermerà tanto a Firenze?

...Non lo so... — e, senza che ella ... accorgesse, c'era un po' di smarri...o nella voce, come chi sa d'andare ...tro ad un suo destino e non è sicu... avere il coraggio di, comunque, ...ntarlo.

...ve impazienza che il treno arrivi ...o, quando, pur essendo ancora con ...ltri, si è virtualmente partiti. Do...io non espresso di rimanere, anche ...rimanendo, sappiamo di dover sof... perchè all'ultimo istante tutto ci ...re più sopportabile dell'assenza...

Ed ecco il poderoso serpente nero sferrato sul binario. Sbuffi di fumo, cigolare di freni e di ruote, fermata improvvisa...

E subito, incorniciato dal finestrino, il viso un po' pallido di Mumi, che cerca Franca. Andrea Darena si affretta ad aprire lo sportello. C'è un solo minuto di fermata: appena il tempo per la signora Cervia di abbracciare Anna, di stringere le mani che si tendono. Anche Franca stringe delle mani, ma quella che, ultima ha afferrato la sua, pare non sappia lasciarla, e voglia dirle senza parole qualche cosa che è necessario ella sappia prima di partire.

Piccolo fazzoletto sventolato con un gesto visto tante volte sullo schermo, con la stessa esatta grazia. Peccato che non ci sia una macchina da presa, poichè nulla ha da invidiare alle dive del cinema, la bella, alta signora, nel suo ricco vestito bianco guarnito di preziosa pelliccia. Franca l'osserva impicciolirsi, perdersi alla prima svolta. Siede vicino alla madre con un atto d'involontaria stanchezza. Imagina il ritorno nella bella villa solatia... e la sera a Rapallo. Il Casino, il giuoco, il ballo. E si dice: Sono felici... dopo tanto tempo, felici...

— Chi sa se troveremo ancora viva la signora Ciampi... — mormora Mumi, quasi pensando ad alta voce...

Franca si vergogna di se stessa... Così poco cuore, dunque, da dimenticare che una creatura, la quale le ha sempre dimostrato affetto, forse in quel momento soffre e agonizza, e un figliuolo sta per perdere quanto di più prezioso la vita gli aveva concesso.

— Non posso pensare al dolore di Folco. — proseguì Mumi — Adesso non ha proprio più nessuno. — E poi, esitando, soggiunse:

— Bisogna essere buoni con lui, Franca...

— Sì, Mumi,, ma questo non lo consolerà, stai certa... — Circondò il collo della madre, con impetuosità l'abbraccio... quasi nella triste visione di potere perderla un giorno. Questo pensiero le mise una tale disperazione nel cuore da sentirsi capace di tutto per aiutare Folco a sopportare lo strazio che lo aspettava.

Arrivarono a Firenze che era ancora chiaro... Cercarono un alloggio per depositarvi il poco bagaglio, salirono in una carrozzella, e s'avviarono subito alla casa dei Ciampi, in via Masaccio. Prima della sua ultima partenza, Folco aveva voluto per la mamma quell'appartamento bene arieggiato e bene soleggiato, la signora Teresa avendo deciso di restare per intanto a Firenze, dove la trattenevano dei malati che non avrebbe voluto abbandonare e il progetto di un ricovero per gli orfani di guerra, al quale si era dedicata con tutte le poche forze che le erano rimaste.

Tremava un poco il cuore di Mumi e di Franca nella carrozzella che le portava attraverso le strade solitarie nel giorno festivo. Faceva freddo, un freddo calmo, ma rigido, ed ambedue, senza parole, pensavano tristemente alla stessa cosa. Era morta Teresa Ciampi? Se non era morta, avrebbe potuto ancora guarire? I medici spesso s'ingannano. Ma entrambe, e senza dirselo, sapevano che la speranza era vana. La signora Ciampi non aveva più nessuna di quelle insperate risorse che possono vincere anche una grave malattia.

Avrebbero voluto che il cavallo affrettasse il suo cadenzato passo, e nello stesso tempo desideravano ritardare il momento che stavano per affrontare. Ma, mentre il bisogno di fare del bene, la cristiana carità che ella non aveva mai immaginato nè saputo di possedere, e che pure dettava tanti dei suoi atti, davano coraggio e forza a Maria Cervia, in Franca sentimenti diversi cozzavano, si vincevano, si sovrapponevano, lasciando però intatto il vago ma penoso sentimento di terrore che le ispirava la morte.

Davanti la casa la carrozzella si fermò. Il portone era socchiuso. Tutto era dunque finito... Lampade erano accese al primo piano, nell'appartamento dei Ciampi. Salendo le scale, involontariamente esse tendevano l'orecchio, quasi ad afferrare un grido, un urlo, un singhiozzo, che pareva dovesse aleggiare nell'aria. Ma niente giungeva alle orecchie, neppure una lontana voce... Non osarono suonare il campanello, bussarono adagio, e appena dopo bussato si accorsero che la porta era soltanto accostata. Ma qualcuno aveva udito il leggero tocco, perchè un rumore smorzato di passi si fece sentire... una vecchia donna le accolse. Con lo sguardo. Mumi, prima di entrare, la interrogò:

— La signora?

— Spirata due ore fa...

Mumi e Franca ristettero, colpite; la donna continuò:

— Sono forse le signore che hanno telegrafato da Genova?

E, ad un cenno d'assenso, continuò: La signora era ancora in sè quando arrivò il telegramma, il capitano glielo lesse...

— Ma allora... allora, come è stato?

— Da ieri il dottore aveva detto che il pericolo era imminente. Il cuore non reggeva più. Mancavano le forze. Le iniezioni non avevano effetto. Però ha sofferto pochissimo. Si è addormentata da quella santa che era... Aveva nella notte chiesto i Sacramenti: glieli ha dati Padre Lodovico, un cappellano di guerra, l'amico del signor Folco, che ha voluto accompagnarlo qua... Faceva lei, col poco fiato che aveva, coraggio al figlio, dicendogli che doveva accettare la volontà del Signore... che moriva in pace e contenta.. certa di rivederlo un giorno.

La signora Cervia taceva, ascoltando le parole dell'umile donna.

— Tutti quelli che vennero a salutarla piangevano andando via.. Sa, i suoi soldati, i suoi protetti. Lei invece era sorridente, serena.. eppure sapeva di morire... Me lo aveva detto un mese fa: Non vivrò a lungo, lo sento... vorrei soltanto, in quell'ora, avere vicino mio figlio...

Erano entrate nel piccolo salotto, dove la signora Ciampi aveva avuto l'abitudine d'intrattenersi. Un volume era aperto, un lavoro, che non sarebbe mai stato finito, abbandonato sul tavolo. Nella casa regnava una perfetta pace. Mumi e Franca non osavano muoversi. La donna, ch'era alle loro spalle, disse sottovoce:

— Mando subito la signora Ferranti, la cugina, che da due giorni è rimasta con noi. Si accomodino, intanto...

VIII.

Mumi guardò Franca. Era molto pallida. Per un attimo rimpianse di averla voluta compagna in quel triste viaggio, ma si pentì subito del suo materno egoismo. La presenza della fanciulla poteva forse dare un po' di conforto a Folco, e Teresa Ciampi era sempre stata affettuosa con loro. Un passo smorzato, un uscio aperto. La signora Ferranti, che già avevano conosciuta a Firenze, si avvicinò, le abbracciò.

— Grazie di essere venute; sono state molto buone di volerci essere vicine in questi momenti d'angoscia.

— Folco? — chiese sottovoce la signora Cervia.

— E' di là. Non si è mai mosso dal letto. Padre Lodovico è con lui.

— Speravo di poter salutare ancora una volta la povera Teresa.

La signora Ferranti sospirò:

— Sebbene i suoi giorni fossero contati, neppure io immaginavo una fine così repentina. Il medico, però, mi aveva avvertito che poteva mancare da un momento all'altro. Almeno ha avuto la consolazione di vedere la fine della guerra e di riavere suo figlio. Era forse tutto quanto desiderava e chiedeva a Dio. — Tacque un momento, poi soggiunse:

— Vogliono passare di là? Vederla ancora una volta?

— Sì, certo...

La signora Ferranti le precedette, si scostò dalla soglia per farle entrare.

Alcune candele erano accese intorno al letto e la faccia della morta signora ne era illuminata. Vestita di nero, le mani incrociate intorno al rosario, un piccolo Crocifisso sul petto. Se non fosse stata l'assoluta immobilità dei tratti, si sarebbe potuto immaginarla ancora viva, tanto era immutata. Così bianca, sotto la chioma candida, era stata in tutti quegli ultimi anni; soltanto gli occhi, grandi e scuri, che adesso erano chiusi, avevano lampeggiato di un inesausto ardore... Ai due lati del letto, inginocchiati entrambi, padre Lodovico e Folco Ciampi pregavano, e il figlio nascondeva un po' la faccia contro la coperta, e si vedevano soltanto i folti capelli neri e le spalle scosse da qualche sussulto di spasimo. Il silenzio era così assoluto che si udiva il ticchettare del pendolo nella stanza accanto, e questo silenzio non pareva provenire dall'esterno, perchè la finestra guardava in un piccolo giardino nella tranquilla via Masaccio, ma da quel letto funebre, da quella forma già evanescente nell'estrema magrezza, da quel viso su cui stava impresso il grande mistero dell'al di là, che i vivi non possono scrutare.

Mumi si avvicinò adagio al letto, si fece il segno della croce, sfiorò con le labbra una mano cerea. Franca, col cuore tremante, la imitò, ma si ritrasse subito indietro, con un desiderio folle di fuggire da quella stanza, da quella casa. Si fece forza, ma dovette portare il fazzoletto alla bocca, per soffocare un singhiozzo.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

A. RIMAGLIATURA calze macchina minimo 0.40. Riparazioni guanti. «Vulcano», Muratti 4 (Teatro Excelsior). 549 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 34404 CC

CAPPELLI ultime creazioni, offronsi pagando rate 2 settimanali. Riformature accurate 3. Tomaso Luciani 15. 34381 CC

MODELLI in carta con prova lire 7. Specialità confezioni. Conte, Tarabochia 5. 65503 CC

MODISTA modelli ultimi rimoderna L. 4. Piazza Garibaldi 12. 65409 CC

PERMANENTI garantite durata dieci mesi L. 12 tutto compreso. Salone Pino, Servola 47. Aperto anche domenica. 65401 CC

PITTORE colorisce occasionalmente stanza lire 30. Scrivere Cassetta 13253 CC, Unione Pubblicità. 13253 CC

PITTORE di stanze e verniciatore, eseguisce qualunque lavoro a perfezione, prezzi minimi. S. Lazzaro 1 (presso portiere). 65485 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 34350 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso 40. Giustinelli 11, portinaia (basta cartolina). 65449 CC

RADIO riparazioni cuffie, apparati, altoparlanti, esegue massima cura lavoratorio radiotecnico autorizzato Alberti, Piazza Cavana 5 interno (pianoterra). 4461 CC

SARTA confeziona vestiti L. 14, mantelli L. 15. Manzoni 20. 65505 CC

SARTA capacissima mantelli, tailleurs, offresi giornata. Geppa 2, porta 19. 13365 CC

SARTA bravissima vestiti 25, mantelli 40, ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4, I destra, dirimpetto Bagno Romano. 65464 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti, mantelli, prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 65431 CC

SARTA lunga pratica, taglio perfettissimo, confeziona accuratamente elegantissimi vestiti sera, pomeriggio, mantelli, tailleurs; rimodernature, nonchè qualsiasi lavoro per bambini. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 34378 CC

SARTA uomo volta, ripara vestiti e riduce per ragazzi. Machiavelli 19, IV. 34369 CC

SARTA specialista tailleurs, mantelli, assume lavoro. Via Timeus 4, Geri. 65398 CC

SARTO confeziona vestiti soprabiti su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Malcanton 12-II. 34402 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassi. Recapiti: via Udine 37, portinaio; Barcola Bovedo 554, Corradini. 34266 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORA o signorina indipendente, disposta dirigere casa signore solo residente fuori Trieste (alto funzionario). Offerte Cassetta 13030 D. Unione Pubblicità. 13030 D

AIUTO sarta donna e paganti cercansi. Pavan, Belpoggio 7. 34332 D

COMMESSI ambo sessi praticissimi vendita mercerie mode affini conoscenza lingue locali cercansi Fiume. Offerte copia carta identità, curriculum vitae. Cassetta 13255 D. Unione Pubblicità. 13255 D

DATTILOGRAFA svelta presentarsi Royal, Mazzini 30, domenica 10-12 o lunedì. 34357 D

GARZONA finita, pratica calzoni, cercasi. Via Industria 59, Piccoli. 65504 D

GARZONA modista cerca Francescato, Portici Chiozza. 13346 D

GARZONA modista, cercasi. Via XXX Ottobre 5, IV. 34377 D

IMPIEGO offresi verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 34385 D

LAVORANTE modista cercasi. Negozio mode Luigi Riamondo, via Mazzini 43. 65445 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Peras, Salita Gretta 12. 34358 D

MEZZA lavorante brava sarta uomo, cercasi. Via S. Spiridione 1, Mazza. 13358 D

MODISTA capace cercasi. Piazza Goldoni 10, primo. 13348 D

MODISTE prime e mezze cercansi prontamente. Ada Thümmel, Mazzini 15. 34328 D

PRATICANTE maschile diciassettenne, bella calligrafia, cerca primaria ditta grossista alimentari. Indirizzo Piccolo. 34333 D

RAGAZZETTA pratica panetteria pasticceria cercasi. Corso Garibaldi 39. 00097 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 65358 D

RAGAZZO pratico riparazione cicli, moto, darebbesi vitto, alloggio, compenso. Offerte dettagliate Cassetta 13332 D. Unione Pubblicità. 13332 D

RICAMATRICE macchina, cerca negozio ricami disegni, maglierie. Settefontane 31. 34314 D

SIGNORINA stenodattilografa perfetta cercasi. Indirizzare offerte dettagliate: Cassetta 13312 D, Unione Pubblicità. 13312 D

SORVEGLIANTE buone referenze, cauzione, viene assunto. Cassetta 13335 D, Unione Pubblicità. 13335 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERETTA mobiliata centro, 50 mensili, eventualmente vitto, cerca distinto. Offerte Cassetta 13310 E, Unione Pubblicità. 13310 E

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, cercasi 2 aprile, coniugi due bambine. Oppure appartamentino mobiliato. Cassetta 13329 E Unione Pubblicità. 13329 E

STANZA grande vuota, soleggiata, comfort, cerca anziano statale primo luglio, presso persona sola; oppure associerebbesi affittanza piccolo alloggio. Cassetta 13317 E, Unione Pubblicità. 13317 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Toti 4, III. destra. 13355 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 13361 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, elegante, soleggiata, affittasi distinto o due amici. Prezzo mite. Via Gatteri 12-III, Silva. 65414 F

A. A. ARIOSA indipendente, soleggiata, vitto scelto. Trento 1 porta 10. 65446 F

A. A. CENTRO affittansi una o due stanze vuote o mobiliate, ingresso semilibero. Piazza Borsa 4, secondo. 65459 F

A. A. ELEGANTISSIMA, poggiuolo, telefono, indipendente, uno-due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Giotto 9-II destra. 100194 F

A. A. LETTO affittasi a operaio. Paolo Diacono 7-I. 65425 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, III destra. 34387 F

A. A. MOBILIATA sul davanti affittasi. Coroneo 9-IV destra. 34253 F

A. A. STANZA mobiliata uno o due persone affittasi prontamente. Davanti. Imbriani 8, terzo. 65434 F

A. A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Ginnastica 21-III destra. 00466 F

A. CAMERA mobiliata bella, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II. 65474 F

A. CAMERA e camerino, ingresso libero, affittansi. Molinovento 38. 34344 F

A. CAMERE mobiliate oppure vuote, affittansi. Zonta 5, I. 65457 F

A. CAMERINO con letto, luce, affittasi. Ferriera 37, I destra. 34364 F

A. MATRIMONIALE affittasi, coniugi o signori, vitto. Molingrande 34, mezzanino, destra. 65380 F

A. MOBILIATA affittasi 70 mensili. Fornace 1-IV, sopra Montuzza. 34362 F

A. MOBILIATA ariosa, vitto, trattamento famigliare, affittasi distintissimo, preferito anziano, presso distinta. Indirizzo Piccolo. 65356 F

A. MOBILIATA affittasi distinta signora o signorina. Via Valdirivo 15, II, p. 7. 34383 F

A. STANZE due, una ingresso libero, affittansi. Viale XX Settembre 9, III sinistra. 34365 F

A distinta affittasi mobiliata con salottino, uso cucina, presso signora assente tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 65479 F

BELLA una-due persone, comodità, affitta persona sola. Canova 9 porta 7. 65382 F

CAMERA mobiliata, pulita, ingresso libero affittasi. Madonnina 8, III destra. 34380 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 25-I porta 4. 65489 F

CAMERA, comodo cucina, due persone, 120 mensili, affittasi, Piazza Cavana 4, II. 13369 F

CAMERA o cameretta, eleganti, vitto ottimo, distinti. Gatteri 29, Zoretti. 13372 F

CAMERA vuota, soleggiata, ingresso scale, affittasi. S. Nicolò 12, mezzanino. 13366 F

CAMERA mobiliata una-due persone. Via Industria 8 porta 4. 65410 F

CAMERE, ingresso libero, indipendenti, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 18, trattoria, banco. 13350 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima affittasi una persona. Madonna Mare 3-II. 4462 F

CAMERETTA affittasi. Androna Romagna 2 secondo, sinistra. 65365 F

CAMERETTA affittasi giovane perbene. Cigotti 4 porta 11 (angolo Istria). 65328 I

CAMERINO affittasi presso persona sola. Via della Tesa 13-IV. 34331 F

ELEGANTE ingresso libero, terrazza, affittasi paraggi Rossetti. Leo 11-I. 34325 F

ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto stabile. Rossetti 15-I sinistra. 34353 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37. Perulli. 65469 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, anche persona sola. D'Azeglio 7-I sinistra. 65360 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, affittasi a distintissimi presso persona sola. Parini 5 porta 21. 65424 F

MATRIMONIALE elegante affittasi. Via Fonderia 10-I destra. 34351 F

MATRIMONIALE lussuosa, stanza salotto, affittansi. Galatti 16-III, dirimpetto Posta. 65451 F

MOBILIATA, comodo, affittasi a marito moglie o due amici. Fabio Severo 35-II. 34326 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi lire 60. Via S. Michele 31 porta 16. 34324 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi anche signorina. Rossetti 11-I. 65440 F

MOBILIATA elegante indipendente, comodo cucina, lire 20. Ricci 9 porta 8. 65442 F

MOBILIATA grande, soleggiata, con vitto, presso persona sola. Jacopo Cavalli 8. 34346 F

MOBILIATA 16 settimanali, compreso costo 55. Madonnina 40, III sinistra. 65482 F

MOBILIATA pulita, affittasi stabile. Scuola nuova 20, IV, porta 11. 65480 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, uno o due letti, affittasi persone distinte. Leo 9, porta 3. 65463 F

MOBILIATA una-due letti, massima pulizia, ingresso libero. Bisiach, Coroneo 1. 65422 F

MOBILIATA vitto presso sola affittasi. Ricci 9-I porta 7. 65376 F

MOBILIATA ingresso libero. S. Michele 17, Ferri. 100425 F

SOLEGGIATA, mobiliata, vuota o cameretta, affittasi distinte persone. Toti 3, p. 20. 34367 F

STANZA soleggiata, vuota, grande, affittasi. Informazioni: Venezian 23, II, destra. 13361 F

STANZA uno-due signori, ingresso libero, affittasi. Boccaccio 14, mezz. 65484 F

STANZA vuota, centro, uso ufficio, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65476 F

STANZA un letto affittasi. Rittmeyer 15, primo, sinistra. 65323 F

STANZA vuota, ingresso libero. Torricelli n. 12. Rivolgersi portinaio. 34319 F

STANZA elegante ingresso scale, affittasi a distinto stabile. Via Giulia 21-IV. 65400 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Alessandro Vittoria 1-III. 65366 F

STANZA, camerino, mobiliati, affittansi. Toti 2-I, porta 9. 65364 F

STANZA letto, comodità stanza attigua, bagno, affittasi a distinto presso persona sola. Orologio 6 porta 11 (Unità). 34349 F

STANZA pulitissima, quieta, affittasi distinta persona. S. Ireneo 5 porta 19. 34359 F

STANZA quieta, pulitissima, volendo vitto, affittasi. Via Palestrina 8-III. 34361 F

STANZA una due persone, elegantissima, poggiuolo, con senza comodo cucina, prezzo mite, affittasi. Piccolomini 7-II, sinistra. 65444 F

STANZA vuota ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Moisè Luzzatto 7, porta 22. 34347 F

STANZA bellissima con-senza vitto, anche giorni, affittasi. Università 13-I destra. 4459 F

STANZA bellissima, mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Battisti 7. 65501 F

STANZE una-due grandi, chiare, ingresso scale, affittansi centro, casa signorile, uso ufficio, adatte ambulatorio medico o studio avvocatile. Via Valdirivo 2-II. 65493 F

STANZETTA mobiliata, unico subinquilino, affittasi con o senza vitto, prezzo mitissimo. Via Giulia 36, sinistra. 65475 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour»: corso preparatorio ammissione prima media. Corso ammissione, idoneità a classi medie inferiori, superiori. Doposcuola. Convittori, semiconvittori. Insegnanti scuole regie. S. Michele 14, tel. 69-51. 340 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33675 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 65357 G

INGLESE. Persona perfetta cognizione inglese, preferito insegnante, cercasi collaborare lavoro linguistico. Cassetta 13301 G, Unione Pubblicità. 13301 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi preparatori medi tutti esami. Lezioni individuali. Doposcuola. Professori abilitati. Informazioni 9-21. 65262 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13356 G

LATINO, italiano grammatica, letteratura, preparazione perfetta qualsiasi esame, inferiori, superiori, lire 3 ora. Corso specializzato ammissione medie. Piazza della Borsa 1, terzo. 13360 G

MAESTRA sarta modellista impartisce lezioni taglio cucito metodo semplice, moderno, celerissimo. Via S. Nicolò 2-I. 13343 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13356 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 65466 G

SCUOLA Donda. Taglio, cucito, corso economico 30 mensili. Taglia, prova, modelli. Pellico 4. 77 G

SIGNORINA distinta offresi dattilografa, ripetizioni scuole elementari, ore da convenirsi. Telefono 60-48. 000 G

STENODATTILOGRAFIA: lezioni singole, metodo rapido, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65361 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO smarrito giovedì mattina via Parini. Generosa mancia portandolo Vasari 20, capitano Garri. 65398 H

MAZZO chiavi smarrito giovedì sera, rinvenitore pregato portarle portineria Dante 1, mancia. 34374 H

PORTAMONETE contenente documenti smarrito via Molingrande. Rinvenitori porti, verso mancia, Molingrande 30, portinaia. 34400 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi, grandi, disponibili anche subito, assortimento. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. ULTIMO appartamento, 2 stanze, termosifone, casa nuova Piccardi 25, affittasi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13037 I

A. APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, ricchi accessori, stabili in costruzione Foro Ulpiano, dirimpetto Palazzo Giustizia, affittansi 1 luglio. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13038 I

A. APPARTAMENTI 2, 3 stanze accessori, case in costruzione viale Sonnino, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13089 I

A. APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, bagno, accessori riscaldamento autonomo, casa nuova, Piccardi 27, affittansi maggio. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 170431

A. APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, massimo comfort, lusso, stabile nuovo Beccaria 7, affittansi 1 luglio. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 13036 I

A. APPARTAMENTO affittasi 5 stanze, poggiuolo, bagno installato, termosifone, 1.o luglio, annue L. 5000. Via Ginnastica 1. 65296 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, casa signorile centralissima, comfort, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 65367 I

A. QUARTIERI ariosi, soleggiati, 3-4 stanze, accessori, affittansi. Maggi, Largo Santorio 5-II. 65452 I

A. QUARTIERI pronti, piccoli, medi, da lire 80 a 200, camere focolaio 36-60, affittansi. Piccardi 5, trattoria. 65494 I

ABITAZIONE casa signorile, quattro camere, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, ecc., comfort, disponibile 30 giugno, 264 lire mensili. Via Canova 21. 65405 I

ALLOGGIO 3 stanze, cucina, terrazza, acqua gas luce, affittasi 130 mensili, Via Mirti 7, portinaio. 34335 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, soleggiati, in via di Roiano, affittansi 1.o luglio. Piazza Ponterosso 2-1, tel. 9873. 65430 I

APPARTAMENTO splendidi e locale affari affittasi Palazzo Borsa. Informazioni Consiglio Provinciale Economia Corporativa, porta 15. 34343 I

APPARTAMENTI 4 o 5 stanze, accessori, soleggiati, splendida vista golfo, senza vis-a-vis, affittansi 1.o luglio, Hermet 1, portineria. 65423 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, termosifoni, casa nuova S. Marco 10, affittansi giugno. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 8502. 13041 I

APPARTAMENTI tre stanze, primo luglio, 5 stanze, secondo, anche pronto, affittansi. Regina Elena 13. 65388 I

APPARTAMENTI stabile nuovo Rossetti-Michelangelo, da tre stanze, stanzetta, camerino e bagno, tutti i comforts, affittansi 1.o luglio. 65394 I

APPARTAMENTI cinque stanze accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 65438 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 4 stanze, bagno, stanzetta, accessori, II e III piano, via Udine 28. Rivolgersi Dreossi Lorcet, piazza Borsa. 65458 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, 3, 4 o 5 stanze, ascensore, calefazione centrale, casa recente costruzione, affittansi 1 luglio. Stuparich 2. 65456 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3-4 stanze, accessori, affittansi. Solita Trenovia 2. Informazioni Brunelli, piazza Borsa 4. 65462 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi 1.o luglio, nuovo stabile via Ronco 4. 65467 I

APPARTAMENTI 5 e 6 stanze, accessori, affittansi via Rossini e via Machiavelli. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 65461 I

APPARTAMENTI 5-7 stanze, accessori, affittansi via Borsa 1 e 3 e via d'Annunzio 4. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 65460 I

APPARTAMENTO due camere, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 14. 34390 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi. Via Mazzini 19. 34394 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Valle 10, III. 34391 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, bel poggiuolo, anche adatto studio, affittasi, via Trenta Ottobre. Amministrazione Orlini, Bellini 13. 34392 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi. Lazzaretto vecchio 11, I. 34393 I

APPARTAMENTO nuova costruzione 3 camere, camerino bagno, cucina, affittasi prezzo modico, via Industria 49. 65465 I

APPARTAMENTO 3 stanze, al sole, primo piano affittasi prontamente. Via Pilone 4. 65468 I

APPARTAMENTO due stanze, accessori, giardino, affittasi. Romagna 11. 65435 I

APPARTAMENTO tre camere camerino cucina, comfort, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12750 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, veranda, terrazza, affittasi. III Armata 14. 65347 I

APPARTAMENTO nove stanze, accessori, riscaldamento, giardino, affittasi. Moisè Luzzatto 10. 65436 I

APPARTAMENTO 5 stanze riscaldamento autonomo perfetto ordine affittasi. Piazza Scorcola 4. 64604 I

APPARTAMENTO via Imbriani 16, 5 stanze riscaldamento autonomo perfetto ordine, affittasi subito o luglio, 500 mensili. 64607 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze bagno cucina affittasi. Via Crispi 72. 6408 I

APPARTAMENTO modesto tre stanze, bagno, in casa signorile, affittasi 250 pressi Università, preferiti coniugi. Offerte Cassetta 12887 I. Unione Pubblicità. 12887 I

APPARTAMENTO 11 stanze, bagno installato, termosifone, finito tappezzerie pitture, due ingressi, affittasi lire 12.000 annue. Rivolgersi dal portiere via Roma 28. 33980 I

APPARTAMENTO 8 stanze, bagno installato, termosifone, finito tappezzerie pitture, pronto 1.o agosto, affittasi via Roma 28-I, annue lire 10.000. Rivolgersi dal portinaio. 33981 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, affittasi. Corso Garibaldi 2-I. 34241 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, secondo, anche pronto, affittasi. Romagna 2 (Piazza Dalmatia). 65389 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 camere, accessori, affittasi. Pindemonte 4. 65405 I

APPARTAMENTO signorile stabile nuovo, via Coroneo 26, quattro stanze, camerino, bagno installato e ogni altro comfort, affittasi 1.o luglio. 65396 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, bagno, accessori, ottima disposizione, termosifone, completamente restaurato, affittasi. Gatteri 46. 65403 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere, accessori affittasi prontamente. Via Udine 75. 65404 I

APPARTAMENTO bellissimo, massimo ordine, due stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiuolo, casa signorile, affittasi 1.o luglio. Settefontane 43-I. 65411 I

APPARTAMENTO cinque camere prossimità Giardino Pubblico, affittasi. Tel. 6686. 65419 I

APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina affittasi. Via Ciamician 8. 65418 I

APPARTAMENTO 5 camere camerino dispensa cucina giardino affittasi. Chiadino 7. 65420 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, riscaldamento termosifone autonomo, affittasi. Via Mazzini 7. 65372 I

CAMERA e cucina, 90 mensili, affittasi. Via M. d'Azeglio 20. 34363 I

CAMERA cucina accessori adatto sposi affittasi. Via dell'Istria 43. 65481 I

LOCALE 2 fori in facciata affittasi prontamente. Via Giulia 36. 64610 I

LOCALE grande, angolo Carducci 14-San Francesco, affittasi 1.o luglio. 34247 I

LOCALE due fori viale XX Settembre 19, affittasi subito. 34246 I

LOCALE vasto, affittasi. Via Mazzini 19. 34395 I

LOCALI ufficio pianoterra via Rossini, affittansi, luce, riscaldamento, eventualmente cedesi parte magazzino. Cassetta 13298 I, Unione Pubblicità. 13298 I

MAGAZZINO stabile nuovo Foscolo 14, affittasi prontamente. 65395 I

LOCALI vasti uso deposito affittansi via S. Maurizio 16, I piano. Informazioni portiero Maiolica 17. 65362 I

MAGAZZINO con ufficio affittasi per aprile. Rivolgersi via Milano 16-I. 65412 I

MAGAZZINO due tre fori e stanzetta affittasi. Indirizzo Piccolo. 65407 I

MAGAZZINO vasto, affittasi. Via Palestrina 4, angolo San Francesco. 34396 I

MAGAZZINO, affittasi prontamente 70 mensili. Corridoni 21. 34376 I

MAGAZZINO grande chiaro affittasi 1 luglio via Conti 4. Rivolgersi via S. Lazzaro 19, Bradaschia. 65486 I

NEGOZI affittansi Piazza tra i Rivi 2 (Roiano). Uno prospiciente piazza lire 2500 annue, altro sulla via Ermacora lire 3000. Rivolgersi ore 16 Barcola 1. 33979 I

NEGOZIO vasto, prossimità Portici Chiozza, affittasi. Tel. 6686. 65417 I

NEGOZIO 4 fori facciata con galleria affittasi. Via Milano 18. 64609 I

NEGOZIO arredato per cartoleria, modisteria, ecc., affittasi. Commerciale 26, II. 65495 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua luce gas, affittasi. Via Ponzianino 9-II. 34318 I

QUARTIERE P. Revoltella 28, due camere, camerino, bagno, affittasi prontamente. 65392 I

QUARTIERE Roma 26, tre stanze e camerino, adatto studio, affittasi 1.o luglio. 65391 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, veranda, giardinetto; altro due stanze, camerino, vuoto o mobiliato, affittansi subito o 1.o luglio in casa quasi nuova, soleggiata, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 65390 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, camerino, terrazza, veranda, affittasi. Roiano 460, Danieli. 65379 I

QUARTIERE camera camerino cucina, orto, affittasi subito 88 mensili. S. Giovanni Brandesia 882, Paglierieci. 34336 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, giardino, comfort, 132 mensili, oppure mobiliato da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 65454 I

QUARTIERE in villa, situato mezzogiorno, giardino, 7 stanze, 2 stanzini, cucina, dispensa, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34300 I

QUARTIERE bello, soleggiato affittasi prontamente. Rivolgersi Sara Davis 24. 34372 I

QUARTIERE camera cucina affittasi prontamente. Via Molino a vento 75. 65487 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato affittasi Cologna 2. 34375 I

QUARTIERE 3 camere, bagno, cucina, affittasi. Via Sanvito 5, I. 4456 I

QUARTIERI, ogni comfort, riscaldamento, da lire 220 a lire 300 mensili, affittansi 1.o luglio. Visitare via Cologna angolo Vicolo dell'Edera. 65371 I

QUARTIERI viale Regina Elena 15, quattro e cinque stanze e accessori, affittansi prontamente. 65393 I

QUARTIERI due tre stanze, bagno, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 68, portiere. 65492 I

QUARTIERI 2-5 camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65491 I

QUARTIERI 1, 2, 3 stanze affittansi. Visitare da lunedì, tratoria Casa Rossa, Servola. 34003 I

QUARTIERINO subaffittasi prontamente piccola famiglia. Pietà 12-I. 65353 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTINO comfort, giardino, Chiadino Romagna Scorcola cercano coniugi 1 luglio. Cassetta 13330 L Unione Pubblicità. 13330 L

APPARTAMENTO tranquillo 2 stanze stanzino, comfort soleggiato, possibilmente riva Grumula o paraggi cerca piccolissima distinta famiglia. Cassetta 13327 L Unione Pubblicità. 13327 L

APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, cameretta, cucina, comfort, cercasi primo maggio. Offerte: Fermo Posta passaporto 272369. 65369 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, accessori, possibilmente terrazza, cercasi 1.o luglio paraggi Oberdan fino paraggi Pescheria. Offerte, prezzo: Cassetta 13292 L, Unione Pubblicità. 13292 L

APPARTAMENTO due stanze cucina ripostiglio, paraggi Carducci-Foscolo, cercano coniugi. Offerte Cassetta 13308 L, Unione Pubblicità. 13308 L

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori, con termosifone, giardino o terrazze, cercasi preferibilmente centrale o villa. Scrivere dettagliando Cassetta 13305 L, Unione Pubblicità. 13305 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, accessori, posizione soleggiata, paraggi Puntefranco-Oberdan, nonchè magazzino media grandezza, anche interno, cercansi. Cassetta 13297 L. Unione Pubblicità. 13297 L

CAMERE due, cucina, scambiansi con camera cucina oppure cercasi camera cucina. Cassetta 13288 L, Unione Pubblicità. 13288 L

LOCALE due fori facciata, centralissimo, cerco. Cassetta 13318 L, Unione Pubblicità. 13318 L

QUARTIERE soleggiato 2-3 stanze cercasi, paraggi Sant'Andrea, Besenghi, via S. Marco, 1.o luglio. Offerte dettagliate. Cassetta 13304 L. Unione Pubblicità. 13304 L

QUARTIERE 6-7 vani, primo piano, centrale, cercasi subito. Indirizzare: Cassetta 13323 L. Unione Pubblicità. 13323 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 13106 M

ARREDAMENTO antisala, lussuosissimo, undici pezzi, vendesi. Cassetta 13320 M, Unione Pubblicità. 13320 M

ARREDAMENTO sala pranzo, eccezionale, fuori classe, vendesi. Cassetta 13320 M, Unione Pubblicità. 13320 M

BAGNO vasca ghisa smaltata, lavandino, scaldabagno, vendonsi. Timeus 7. 65502 M

BAGNO completo seminuovo, con scaldabagno Waillant, vendesi occasione. Ginnastica 20. 34352 M

BUDDA bronzo antico, tappeto persiano, vendo. Via Lavatoio 5, terzo. 13352 M

CARROZZELLA bambini vendo. Via Piccardi 24 A, porta 7. 34329 M

ESSICCATOIO «Fruges» per prodotti vari e graticci, vendesi occasione. Gastone Vanzini, Pisino. 23294 M

CARROZZELLA adatta infermo vendesi occasione. Via dell'Istria 20. 34317 M

CARROZZELLA moderna ottimo stato, prezzo mite. Via Piccardi 50-III, Oblati. 00436 M

GRAMMOFONO mobile con dischi, marca americana, vendesi occasione. Via don Giovanni Bosco n. 20, Mincus. 34389 M

GRAMMOFONO valigia 60 lire, altro nuovissimo, dischi, vendo. Valdirivo 11, portineria. 34386 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, vendesi occasione. Mazzini 24, II, sinistra. 65497 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, seminuova, altra famiglia, lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 65499 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi occasione. Via del Bosco 48, II. 13357 M

MACCHINA Singer originale seminuova, vendesi mitissimo, causa partenza. Molin a vento 63, I. 13359 M

MACCHINA Singer calzolaio vendesi occasione. Via Cologna 23, portiere. 65443 M

MACCHINA Singer nuova, prezzo d'occasione vendo lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 34339 M

MACCHINA Singer spola rotonda, bellissima, vendesi. Settefontane 15-III, Benvenuti. 34345 M

MACCHINE cucire, ricamare Necchi, piccole rate, altre Singer rientranti, semplici 120 occasione; passare lunedì. Natale, Battisti 12. 13347 M

PELLICCIA pance bisom, vendesi occasione. Gelsi 6, II p. 13371 M

RADIO grammofono Atwater Kent «Voce d'oro», otto valvole, come nuovo, cedesi a buone condizioni causa partenza. Ottimo. Indirizzo Piccolo. 63279 M

RADIO originale americano piena efficienza, vendesi. Donota 1, porta 6, ore 17.30-21. 65337 M

RADIO recente, perfetta, vendesi vera occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 13374 M

RADIO 5 valvole, tutta Europa senza antenna lire 450, altro 3 locale lire 150. Via Giacinti 2-III. 65473 M

RADIO grammofono americano vendesi occasione. Via Gelsi 3-I. 0034307 M

RADIOMOBILE Philips onde medie, lunghe, come nuovo, costo 2900, vendesi 750. Caprin 2-III destra. 65364 M

SCALDABAGNO automatico perfetto funzionamento vendesi occasione. S. Michele 24, secondo. 65256 M

SOPRABITO nuovo vendesi. Istituto 5 porta 18. 65370 M

TAPPETO di valore 2.70x3.50, Enciclopedia Mondadori, vendo. Troneger, via Slataper n. 28. 13373 M

YOGURT preparatolo economicamente da voi cogli autentici funghetti bulgari, via Udine 20-II, porta 11. 12356 M

ZOCCHI due nuovi per macelleria vendonsi. Via del Bosco 20. 65359 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

BANCHI, attrezzi falegname acquistansi occasione. Offerte Cassetta 13328 N Unione Pubblicità. 13328 N

LANA da materassi usata compero. Tappezziere, Giulia 47. 34368 N

MATERASSO lana buona acquisterebbesi. Offerte Cassetta 13324 N, Unione Pubblicità. 13324 N

VOLPE argentata se occasione cercasi. Offerte Cassetta 13308 N, Unione Pubblicità. 13308 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI «Alabarda» Rossetti 4, angolo, solidità, prezzi, buon gusto. 65490 NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 12974 NN

A prezzi imbattibili matrimoniali, cucine, pranzo; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 0013728 NN

APPROFITTATE: Svendiamo salotto completo 550, matrimoniali da 380! Crispi 39. 65378 NN

CAMERA pranzo bellissima, quasi nuova, vendesi. Sebastiano 6. 4458 NN

CAMERA pranzo, sparherd, vendo qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 65500 NN

CAMERA e cucina moderne, vendonsi occasione. Giuliani 34, porta 20. 13367 NN

CUCINA nuovissima, moderna, adatta sposi, occasionissima, vendo. Toti 9, I. 7157 NN

CUCINA moderna vendesi. Via dell'Istituto 5, portiere. 34371 NN

LETTI 2 vendonsi 80. Risorta 10, I, sinistra. 34360 NN

MATRIMONIALE moderna, vendesi. Pietà 31, porta 12. 34401 NN

MATRIMONIALE noce, moderna, lavorazione garantita, vendesi buon prezzo. Manzoni 20. 7158 NN

MATRIMONIALE, cucina, modernissime, vendonsi, scambio mobili usati. Lazzatto 19, falegname. 13349 NN

MATRIMONIALE 3 porte, finissima di rara bellezza, garantita, prezzo costo. Falegname. Settefontane 95. 13344 NN

MATRIMONIALE tre porte, vendesi causa trasferimento. Alfieri 9, porta 1. 65498 NN

MATRIMONIALE noce nuova occasione vendo. Guardia 11-III, Mislej. 34320 NN

MATRIMONIALE piena, Caucaso, bellissima, nuova, occasione sposi. Carducci 35-I. 34354 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, singoli, vendonsi. Madonnina 4-I. 34355 NN

MOBILI camera cucina vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34366 NN

MOBILI studio, salotto, modernissimi, vendonsi occasione. Volta 4 pt. sinistra. 65386 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 220 NN

PIANINO germanico marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 13354 NN

PIANINO come nuovo vendesi, irrisorio. Via Cologna 14-III interno. 65377 NN

STANZA pranzo, solida, bella, quadri, letto lampadario vendonsi prezzi mitissimi. Burlo 1, portineria. 65477 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argento compero a prezzi altissimi; disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 34315 O

A. A. A. POLIZZE Monte disimpegno. Acquisto, scambio oro, orologi, argento, brillanti, corone, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13143 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

AFRICA fate dissetare vostri parenti in Africa con la rinomata «Limonina», garantito puro estratto limone, che sterilizza anche acqua. Sei scatolini lire nove, anche francobolli, Dottor Defranco, Catania (124). Spedizioni dirette ai militari lire otto. 5213 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete al prezzo più alto. 104 O

VINO ottimo conveniente alla Federazione Cantine Sociali Stradella, via Crispi 9, telefono 76-62. Provatelo. 269 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A rate ed a contanti vendiamo tessuti. Assumiamo rappresentanti. Tessile Pratese, Prato. 13254 P

AGENZIA libraria vendita rate contanti cerca personale idoneo visitare famiglie. Indirizzo Piccolo. 65433 P

ESCLUSIVA regionale a viaggiatore cancelleria munito automezzo, interessanti calamai ufficio, contenuto inversabile. Referenze. Calamai Bertelli, Rapallo. 5225 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque vendita rateale tessuti. Alta provvigione, stipendio. Lanatex, Prato. 13252 P

VIAGGIATORE conosca guida auto, clientela mercerie chincaglie affini Marche, Abruzzo, Lazio (escluso Roma), presenti offerte copia carta identità, curriculum vitae: Cassetta 13251 P, Unione Pubblicità. 13251 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo 1750 berlina un asse quasi nuova vende privato L. 17.000. Dalla Zorza, Treviso. 5220 Q

AUTO d'occasione sempre disponibili: assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 6820. 13096 Q

AUTOCARRI occasione Ceirano Vapa 9000, Saurer, OM, Lancia, Fiat, Vienna. Dilazioni. Alfaromeo, Cicerone 8. 34322 Q

AUTOMOBILI occasione: Alfa 1750, 1900 e compressore; Dilambda. Dilazione. Alfa-Romeo, Cicerone 8. 34321 Q

AUTOMOTOVEICOLI: rettifiche cilindri a specchio, pistoni originali. Officine Cremascoli, Fabio Severo 14. Motoguzzi, ricambi, accessori. 2945 Q

BERLINA 514, 520 perfetto stato, occasione. Autorimessa Brunner 14. 65455 Q

BICICLETTE due corsa nuove ed accessori, occasione. Gatteri 5. 65400 Q

CHEVROLET guida interna, 5 posti, ottimo stato, vendesi. Via Piccardi 52. 4457 Q

FORD berlina perfetta vendesi occasione. Garage «Sea», Manzoni. 65423 Q

FURGONCINO Citroen cinque quintali vendesi. 4000. Garage Galassi, Piazza Hortis. 65432 Q

GARAGE Europa vendonsi 2 moto N. S. U. e Freccia d'Oro d'occasione. Galatti 11. 65471 Q

MOTO vera occasione vendesi contanti. Via Gatteri 12, portinaia. 65373 Q

MOTO Rudge 500 come nuova, vendesi occasionissima. Chiadino S. Luigi 756. 65416 Q

MOTOCARROZZINO, altra 500, bicicletta passeggio, motore scoppio 4 cavalli, sarbatoio, sella, scambio, vendo occasionissima. Piazza Vico 9. 34379 Q

MOTOCICLO 175 vendesi occasione. Piazza Hortis 2, spaccio vini. 65413 Q

MOTOLEGGERA efficienza lire 200 vendesi. Guardiella Brandesia 764. 34373 Q

MOTOLEGGERE «Mas 175» d'occasione lire 1100, 1900. Motostazione, via Gelsi 1. 13363 Q

VELOCI, stabili, eleganti per i motociclisti moderni «M. M.», «Ganna», «Gillett», esclusive Barbolini, officina specializzata motocicli, ricambi. Viale Regina Elena 27. 13358 Q

50 CRL rimorchio, 31 SPA rimorchio pneumatici, 31 SPA, furgone Ford, Calzavara, Ortazzo, Treviso. 5219 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ABBAZIA. Stabile mobiliato, posizione centrale, 16 vani, licenza albergo trattoria, vendesi 65.000. Ufficio Grandi, Abbazia. 13296 R

ALLOGGIO gratuito concedesi dietro prestito tremila, garantite valore duplico. Offerte Cassetta 13336 R. Unione Pubblicità. 13336 R

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo. Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 65470 R

BOTTEGHINO vendesi posizione ottima, altri impegni. Affarone. Indirizzo Piccolo. 34340 R

CENTOMILA prima ipoteca valore quadruplo, cerco. Cassetta 13341 R, Unione Pubblicità. 13341 R

CERCASI persona disponga lire 10.000, lavoro redditizio, quale socio. Cassetta 13340 R. Unione Pubblicità. 13340 R

(CESSIONI) prestiti, impiegati, ferrovieri, comunali, ufficiali ecc. 4.50 percento pagabili piccole rate mensili. Concedonsi mutui 100.000 L. Istituto Trieste, Gatteri 29. 65488 R

CESSIONI quinto. Statali, parastatali, privati. Istituto Italiano Previdenza. Commerciale 2. 34398 R

CESSIONI stipendio: 4.50% anticipi immediati. «Consulbank», Nazionale 249, Roma. 5222 R

CONIUGI cercano qualsiasi esercizio in consegna, versando cauzione. Cassetta 13289 R, Unione Pubblicità. 13289 R

DROGHERIA centrica, rione signorile, vendesi. Offerte Cassetta 13053 R, Unione Pubblicità. 13053 R

INTAVOLAZIONE lire 30.000 rendita netta 8 per cento assicurata cederebbesi causa trasferimento anche permutando merci. Migliaccio, Gelsi 12. 34384 R

LATTERIA avviata, buona posizione, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 65397 R

LAVORATORIO carraio vendesi, con tutti ordegni, più anche legname, dietro accordi, affittasi subito. Andrea Miklaucic, carraio, Postumia 300. 64968 R

NEGOZIO vendita paste alimentari fresche, rende 40 giornaliere nette, vendesi 10.000. Indirizzo Piccolo. 65374 R

NEGOZIO articoli casalinghi, redditizio, buona posizione, vendesi a disponente piccolo capitale. Cassetta 13315 R, Unione Pubblicità. 13315 R

NEGOZIO centralissimo, d'angolo, quattro grandi vetrine, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65453 R

NEGOZIO mode, centro, rendita capitale 25%, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65450 R

OFFICINA installazioni acqua, gas e luce, con annesso negozio di vendita articoli elettrici e sanitari, vendesi contanti causa partenza. Offerte Cassetta 13291 R, Unione Pubblicità. 13291 R

OFFICINA fabbro completa macchine ordegni cedesi causa partenza. Via Crispi 25 porta 1. 65381 R

PERSONA disposta piccolo capitale (1000 lire) per rivendita tabacchi, guadagno netto L. 5 giornaliere. «Alla bella Capodistria», Solitario 4. 65429 R

PRIMA ipoteca casa rendita, cerco 25-30.000. Scrivere Napoleone Fabris, Monfalcone. 571 R

TRATTORIA buone condizioni vendesi. Via R. Sanzio 21. 34337 R

TRATTORIA forte lavoro, cantina, buona posizione, cedesi causa altri impegni. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65447 R

5000 breve scadenza, interesse buono, cerco. Cassetta 13364 R Unione Pubblicità. 13364 R

10.000 garanzia assoluta, interesse buono, restituzione 500 mensili, cerca possidente. Cassetta 13274 R, Unione Pubblicità. 13274 R

25.000 cerca industria piena efficienza per finanziare lavoro in corso sostituendo correntista. Cassetta 13351 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTI da vendere ultimi 3 disponibili via Ronco 2, soleggiati, tre, quattro stanze, accessori, modernissimi. Visitateli. Informazioni: Ufficio vendite Torrebianca 16, secondo, tel. 36-00, 11-13, 18-19. 572 S

APPARTAMENTO da vendere; quattro stanze, accessori, tutti comforts, bagno, cucina arredati. Ultimo disponibile via Cicerone 4 (piazza Oberdan), pieno mezzogiorno. Visitatelo. Informazioni Ufficio vendite, Torrebianca 16, secondo, telef. 3600; 11-13, 18-19. 573 S

CASA città, angolo, fermata tram, attigui 800 metri quadrati terreno fabbricabile, rendita 14.500, vendesi subito causa partenza 125.000. Dirigere offerte Vidali, caffè Tomaso. 34403 S

CASA 4 vani uso villa, orto, cortile, vendesi occasione. Gorenie 41 (Divaccia). 13362S

CASA città, percorso tram, quattro piani, vendesi L. 140.000. Cassetta 13314 S, Unione Pubblicità. 13314 S

CASA vendsi 6000, Scoglietto Guardiella 293. 34341 S

CASA quartieri piccoli, rende 21.000, terreno 1200 per 175.000. Offerte Cassetta 13293 S, Unione Pubblicità. 13293 S

CASA 8 quartieri piccoli, comfort, pianoterra negozio, rende 10% netto, vendesi. Esclusi mediatori. Commerciale 99. 65441 S

CASE città ottimo stato, rendono 10 netto, vendonsi 100.000-200.000 ed oltre. Bisiach, XX Settembre 13-II. 65375 S

CASETTA, due quartieri, giardino, splendida vista, soleggiatissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65421 S

CASETTA, giardinetto, paraggi via Giulia, 2 quartierini bellissimi, comfort, vendesi prezzo bassissimo. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 34405 S

CASETTE uso villa (2) con fondo per costruzione vicinanza tram. Banco Caffè Fabris. 65478 S

STABILI nuovi, esenti imposte, massimo combort, rendita 10 per cento netto, vendo 300.000, 400.000. Cassetta 13339 S, Unione Pubblicità. 13339 S

PIERIS d'Isonzo, casa due piani, [illegible] esercizio osteria, macelleria, scuderia, rimessa, accessori, vigneto piena efficienza, altro terreno arativo causa partenza [illegible] trentamila trattabili. Giuseppe Ziani, [illegible]vour 11, Gorizia. [illegible]

TERRENI adatti per villini, posizione amena, vicinissimi al tram, vendonsi a prezzo vantaggioso. Offerte Cassetta 1333[illegible] Unione Pubblicità. [illegible]

TERRENI due per villette Ponziana, mare, vendonsi occasione. Via Vespucci [illegible] terzo, porta 17. [illegible]

TERRENO Scorcola città splendida posizione salubre, vendesi; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VILLA città, splendida, vendo 150.000. [illegible]setta 13339 S. Unione Pubblicità. [illegible]

VILLA 1-2 quartieri, comfort, acqu[illegible] Cassetta 13338 S. Unione Pubblicità. [illegible]

VILLA con giardino vendesi. Scrivere [illegible]sich, Pirano. Paradiso 771. [illegible]

VILLETTA tre camere, cameretta, [illegible]sori, giardino, pressi Rossetti, vendesi [illegible]ferte Cassetta 13319 S Unione Pubbl[illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VILLINO privato, mobiliato, giardino, [illegible]torose, affittasi prontamente buonm[illegible] Telefonare 7612. [illegible]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PROFESSIONISTA cerca, scopo matrim[illegible] agiata o povera, ma volonterosa 30-40[illegible] Cestinansi anonime. Offerte Cassetta [illegible] U Unione Pubblicità. [illegible]

RICCO matrimonio tutti sollecitamente [illegible]lizzerete ovunque, senza intermediari [illegible] mediazioni alcune. Migliaia indirizzi [illegible]taggiosi partiti disponibili. Scrivere: [illegible]tuto Famiglia, Monza. [illegible]

SIGNORINA israelita ventenne, benestante conoscerebbe distinto signore, età [illegible] posizione assicurata, scopo matrimonio [illegible]rietà. Offerte in lingua tedesca, passaporto 241571-143-1933, fermo Posta, Lagundo, provincia Bolzano. [illegible]

STRANIERO, recantesi Trieste per [illegible] corrisponderebbe con signorina [illegible] snella, scopo matrimonio. Offerte in [illegible] tedesca, passaporto 241538-110-1933, fermo [illegible]sta, Lagundo, provincia Bolzano. [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. A. VESTITI, scarpe, imperme[illegible] trench, stoffe uomo e donna e manif[illegible] in genere si ottiene pagando 3 lire o [illegible] o 7 lire settimanali prezzo ditta G. [illegible]mann. Mazzini 5, piano I. [illegible]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, [illegible] glimento gestanti autorizzata, assis[illegible] medica. Farneto 10, villa propria. [illegible] no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456). [illegible]

A. OSTETRICA diplomata Anna Bod[illegible] riceve via Istituto 32. Aut. Pref. [illegible]

A rate da lire 5 in poi: vestiario, [illegible] biancheria, calzature, ecc. Zitelmann, [illegible]za S. Giovanni 3. Chiedete foglietto [illegible]mativo gratis. [illegible]

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono [illegible]vere Stip. Farmacia Godina, Addett[illegible]tali, Ginnastica 4. [illegible]

Z. FERROCHINA Pigatti, ricostituente [illegible]vrano. Farmacia Zanetti Vivante, via [illegible]zini 43. (Aut. Pref. 3219/6488). [illegible]

Z. LENTIGGINI, punti neri, acne, [illegible]scono infallibilmente con la rinomata [illegible]ma della Farmacia Zanetti-Vivante, [illegible]zini 43. (Aut. Pref. 3219/6483). [illegible]

Improvvisa grave malattia stroncò addì 21 corr. a Cakovec (Jugoslavia), la fiorente esistenza di

Irene Loeffler maritata Langstein

Accasciati dal dolore, ne dànno avviso il marito **RODOLFO LANGSTEIN**, i genitori **EMMA** e **TEODORO LOEFFLER**, il fratello **dott. ALBERTO**, le sorelle **ANITA** e **GIUSEPPINA**, i cognati **dott. CARLO CONTI** e **FRANCESCO VAMOS** e tutti gli altri parenti.

Le care spoglie, trasportate a Trieste, sono state tumulate nella tomba di famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RINGRAZIAMENTO

Il figlio **dott. ing. RUGGERO CAZORZI** anche a nome dei congiunti, profondamente commosso dall'attestazione di affetto ricevuta, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto tributare l'estremo omaggio alla sua indimenticabile

MAMMA

In particolare ringrazia i sigg. Baschiera, Castro e Seppele che tanto si prodigarono in questa luttuosa circostanza.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro immenso dolore, ringraziano sentitamente tutte le persone che sia con il loro intervento ai funerali, sia con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del loro indimenticabile

ESTINTO

Particolari ringraziamenti vadano agli egregi medici curanti comm. **dott. A. D'Este, dott. D. Giorgacopulo, dott.** [illegible] per le affettuose e disinteressate cure prestate, come anche alla suora Ada Costantini ed a tutte le altre **suore della I Div. Chirurgica** dell'Ospedale Regina Elena.

In pari tempo si ringraziano il **comm. Du Ban dott. Guido**, in rappresentanza del **Segretario generale del Comune di Trieste**, unitamente a tutte le diverse rappresentanze e funzionari del Comune stesso.

Trieste, 24 marzo 1935 - Anno XIII.

Famiglie RITOSSA e congiunti

Il 20 corr. munito dei conforti reli[illegible] è passato a miglior vita

ERCOLE GALLIMBER[illegible]

Per volontà del venerato Estinto, [illegible]solata consorte **EMMA**, la sorella **AM[illegible]** **DE FRANCESCHI** (assente), in unione [illegible] altri parenti, dànno il tristissimo ann[illegible] a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1935-XIII.

Grande Impresa Capellan, Via S. Nicolò [illegible]